

2025

Bilancio Civilistico



COOP RENO SOCIETÀ COOPERATIVA

N. iscrizione all'albo società cooperative A102631

Categoria Cooperative di Consumo, sezione Mutualità Prevalente

Sede Legale: Via Fornace 15/A – 40023 Castel Guelfo di Bologna (BO)

Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione 03830560375 – già Reg. Pref. 313

Partita IVA: 01781461205

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 318810 – REC BO 57539

indice.

	01. Relazione sulla Gestione	4
	02. Prospetto di Bilancio 2025	60
	Stato Patrimoniale Attivo	60
	Stato Patrimoniale Passivo	62
	Conto Economico	64
	03. Nota Integrativa	66
	04. Relazione del Collegio Sindacale	122
	05. Relazione Società di Revisione	126

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori soci,

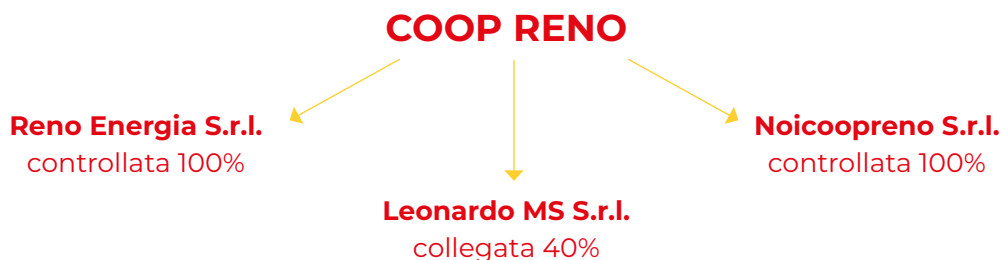
con la formulazione della presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C., il Consiglio di Amministrazione intende fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Cooperativa e del Gruppo Coop Reno, nonché dell'andamento e del risultato della gestione, ai sensi dell'articolo 2545 C.C. ed in conformità a quanto disposto dall'art. 2 della Legge 59/92.

La Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2025 è stata predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo"), così come prevede il comma 2-bis dell'art. 40 del D.L. 9 aprile 1991, n. 127.

Tale scelta è motivata, principalmente, dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le Società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa. Vista la netta preponderanza del bilancio della Cooperativa all'interno del Gruppo si ritiene, peraltro, che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

La presente Relazione sulla Gestione riepiloga quindi tutte le informazioni di legge che riguardano la Cooperativa ed il Gruppo nel suo complesso.

Si riporta di seguito la composizione del Gruppo Coop Reno:



Si evidenzia inoltre, che in data 26 marzo 2026, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione di Coop Reno ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025, nel rispetto della previsione dell'articolo 16 dello Statuto e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 C.C., con riguardo alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato.

LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

- 1. fornire ai soci prodotti e servizi convenienti, sicuri e adatti al loro benessere;*
- 2. educare e incentivare al consumo consapevole, favorendo idonei stili di vita e modelli di alimentazione per la tutela della salute dei soci;*
- 3. sviluppare la democrazia cooperativa;*
- 4. incrementare il patrimonio sociale al fine di garantire alle future generazioni gli opportuni strumenti a sostegno dei valori cooperativi e mutualistici;*
- 5. rispettare i principi di legalità, trasparenza ed equità ispirando a tali principi ogni rapporto con il mercato;*
- 6. educare alla tutela della sostenibilità dell'ambiente e dello sviluppo del territorio;*
- 7. sostenere e promuovere l'innovazione e lo sviluppo della Cooperativa;*
- 8. valorizzare il lavoro e l'impegno dei dipendenti;*
- 9. realizzare la strategia della sostenibilità per contribuire a migliorare gli ambienti fisici ed umani in cui la Cooperativa opera;*
- 10. contribuire al benessere, allo sviluppo socioeconomico e culturale dei territori in cui la Cooperativa opera;*
- 11. rafforzare e promuovere il Movimento Cooperativo, in coerenza con l'attività e gli obiettivi economici e sociali della Cooperativa.*

Lo scopo della Cooperativa è quello di fornire a Soci e clienti beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili ed allo stesso tempo tutelare gli interessi dei consumatori, la loro salute e la loro sicurezza, accrescendone e migliorandone l'informazione e l'educazione con apposite iniziative che promuovano lo spirito di previdenza dei Soci, le attività ed i servizi culturali, ricreativi e socialmente utili, la tutela dell'ambiente e delle categorie sociali disagiate.

In altre parole, generare ricchezza allo scopo di restituire valore ai territori che ospitano i propri negozi.

La Cooperativa, che ha iniziato la propria attività il 1° gennaio 1989 con la conduzione dei negozi di Poggio Renatico, Altedo, Baricella, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano, attualmente opera attraverso una rete distributiva che comprende 49 punti vendita localizzati in 6 diverse province situate sia in Emilia Romagna che in Veneto; la rete di vendita è passata dagli iniziali 1.881 mq agli attuali 32.532 mq. La ripartizione territoriale dei negozi è la seguente:

- 32 nella provincia di Bologna
- 7 in provincia di Ferrara
- 4 nella provincia di Rovigo
- 2 in provincia di Padova
- 2 in provincia di Modena
- 2 in provincia di Ravenna

Coop Reno è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative nella sezione mutualità prevalente, categoria Cooperative di Consumo, come prescritto dall'articolo 2512 u.c. del Codice Civile, col numero A102631.

La Sede legale ed amministrativa è in Castel Guelfo di Bologna, Via Fornace 15/A, presso il Centro Direzionale Spazio'TENGO, moderno complesso direzionale che rispecchia la filosofia aziendale: attenzione all'innovazione, rispetto dell'ambiente e centralità delle persone.

Coop Reno aderisce all'ANCC, Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori, che, rappresenta in Italia le cooperative di consumo, e a Legacoop, Lega nazionale delle cooperative e mutue, la maggiore centrale cooperativa italiana e, tramite essa, è parte dell'ACI, Alleanza Cooperativa Internazionale. In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 C. C., si dà di seguito evidenza delle unità operative locali.

Altedo - Via Minghetti n°13

Argelato - Via Centese n°15

Bagnara di Romagna - Viale A. Gramsci n°9

Baricella - Piazza S. Pertini n°9

Battaglia Terme - Via Galzignana n°4

Berra - Via Postale n° 146/B

Bosco Mesola - Via Morandi n°1

Casalfiumanese - Via Montanara n°137

Castel Guelfo di Bologna - Via Nuova snc

Castello d'Argile - Via Nuova n°17

Castelmassa - Via Leonardo da Vinci n°7/D

Castenaso - Via Gramsci n°21/C

Castiglione dei Pepoli - Via Sensi n°4

Casumaro - Via Per Ferrara n°151/C- Finale Emilia

Ficarolo - Piazza Marconi n°131

Fiesso Umbertiano - Via D. Alighieri n°233

Jolanda di Savoia - Via Togliatti n°1

Lagaro - Via del Corso n°64 - Castiglione dei P.

Loiano - Via Marconi n°8/5

Longara - Via San Michele n°2/F – Calderara di R.

Marzabotto - Via Matteotti n°1

Medicina - Via L. Fava n°421/20

Minerbio - Via A. Costa n°3/A

Molinella - Via Montello n°4

Monghidoro - Via A. Gramsci n°1

Monteveglia - Viale Dei Martiri 9 – Valsamoggia

Monterenzio - Via Idice 145

Osteria Grande - Via Grassi n°9 - Castel S. Pietro

Padulle - Via Giotto n°4 - Sala Bolognese

Pieve di Cento - Via Circ.ne di Ponente n°12/14

Piumazzo - Piazza Matteotti n°10 Castelfranco Emilia

Poggio Renatico - Via S. D'Acquisto n°22

Ponte Rivabella - Via A. e O. Gullini n°16/A- Monte S. P.

Porretta Terme - Via Roma n°34/G - Alto Reno

Renazzo - Via Alberelli n°6/7 Cento

Riolo Terme - Via Zaccagnini n°6

Rioveggio Loc. Braine n°56/C – Monzuno

San Benedetto Val di Sambro - Via G. Marconi n°15

San Giorgio di Piano - Via Pirotti n°10

San Pietro in Casale - Piazza S. Testoni n°16/19

San Venanzio di Galliera - Via Della Pace n°41/C

Sant'Agata Bolognese - Via Sibirani n°2

S. Agostino - Via Statale per Ferrara n°176 Terre del R.

S. Maria Codifiume - Via Fascinata n°79/a Argenta

Silla - Via Giovanni XXIII° n°84 - Gaggio Montano

Stienta - Via Maffei n°141

Torreglia - Via Montegrotto n°1

Vado - Via Val di Setta n°54/A – Monzuno

Vergato - Galleria I° Maggio n°50/68

Rete di vendita

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha proseguito il proprio percorso di rinnovamento della rete commerciale, con l'obiettivo di offrire spazi sempre più accoglienti ed efficienti per soci e clienti.

Il 12 aprile è stato inaugurato il nuovo supermercato Coop Reno di Monterenzio, 49° punto vendita della Cooperativa. La nuova apertura rappresenta un ulteriore investimento sul territorio e un importante punto di riferimento per la comunità locale. Il negozio è stato progettato per offrire un ambiente moderno, funzionale e accogliente, con un'ampia proposta di prodotti a marchio Coop, e particolare attenzione ai reparti freschi e servizi pensati per rispondere alle esigenze quotidiane di soci e clienti.

Sono inoltre stati realizzati interventi di miglioramento nei punti vendita di Castelmassa, Monteveglio, Poggio Renatico e Stienta, congiuntamente alla sostituzione di numerose attrezzature in altri supermercati per incrementare la qualità dei servizi offerti.

Complessivamente l'investimento è stato pari ad oltre 2,8 milioni di euro, così suddiviso:

	Fabbricati	Attrezzature	Impianti e Macchinari	Immobili Locati
Castelmassa	3.700	46.303	33.806	
Monteveglio		92.064	320.289	263.268
Poggio Renatico	56.904	99.546	290.348	
Stienta	129.315	50.768	297.065	
Monterenzio	655.815	110.689	362.296	
	845.734	399.370	1.303.805	263.268

Progetti tecnologici e innovazione digitale

Dal punto di vista dell'innovazione tecnologica e digitale sono proseguiti gli investimenti in progetti da cui ci si attende un ritorno importante, in termini di aumento del livello di servizio ai soci e clienti, di efficienza sui costi e di semplificazione dei processi di punto vendita.

Nel corso del II semestre 2025 è stato sostituito in tutti i punti vendita il programma utilizzato per la rendicontazione degli incassi giornalieri e la fatturazione attiva a clienti ed integrato con ulteriore modulo la procedura Soci conto capitale.

Le attività proseguiranno nel corso del 2026 relativamente alla gestione merci, al controllo di gestione ed al prestito sociale.

Le Società del Gruppo

Oltre ai supermercati, la Cooperativa ha costituito nel 2015 una società controllata che si occupa della costruzione e della gestione di impianti di carburante, denominata Reno Energia, con l'intento di garantire prezzi competitivi e carburanti di qualità ai propri Soci e clienti.

La Sede legale ed amministrativa di Reno Energia SRL è in Castel Guelfo di Bologna, Via Fornace 15/A.

Le unità locali sono localizzate in:

- Castel San Pietro Terme (BO), Strada Provinciale Colunga Km. 15,704
- San Giorgio di Piano (BO), Via Provinciale Bologna, 15/1
- Molinella (BO), Via degli Alpini, 1
- Vergato (BO), Strada Statale 64 Porrettana
- Sant'Agata Bolognese (BO), Via Persicetana, 35/d

Nell'ottobre 2021 è stata inoltre costituita Noicoopreno SRL, con l'obiettivo di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione nel Centro Direzionale Spazio' Tengo. La Sede legale ed amministrativa di Noicoopreno SRL è in Castel Guelfo di Bologna, Via Fornace 15/C.

IL SISTEMA COOP

Coop è un'insegna che aggrega **un articolato sistema di imprese cooperative** unite dagli stessi principi, ma autonome nel proprio agire quotidiano.

Coop Italia è il Consorzio Nazionale delle Cooperative di Consumatori e proprietaria del marchio "Coop" in tutte le sue declinazioni per conto delle Cooperative Associate, crea e definisce politiche e strategie di marketing e di comunicazione, gestisce la negoziazione e gli acquisti con i fornitori e sviluppa i prodotti a marchio Coop, garantendo innovazione e controllandone qualità e sicurezza.

All'interno del sistema è esercitata una sorveglianza totale e completa sulla filiera: tutti i fornitori sono selezionati attentamente, vengono stipulati accordi precisi di produzione e predisposte verifiche e controlli su tutte le fasi del processo di trasformazione, dalla materia prima al prodotto finito.

Il rapporto tra Coop ed i fornitori dei prodotti a proprio marchio è improntato alla condivisione dei valori Coop in materia di salute, sicurezza e benessere del consumatore; solo chi rispetta gli elevati standard richiesti può diventare fornitore del Prodotto Coop.

A tutela di quanto sopra affermato, si è sviluppato il progetto "Approvato da Soci", attraverso il quale vengono monitorati i prodotti a marchio per garantire ai soci ed ai clienti una qualità sempre più elevata, fornendo, nel contempo, informazioni utili sulle loro caratteristiche principali, raccogliendone le eventuali criticità.

La controllata Reno Energia S.r.l. ha deciso di gestire i propri impianti con il marchio Coop Reno, al fine di dare maggiore risalto al rapporto tra i soci e la Cooperativa.

Reno Energia acquista le merci da Energya SPA che funge da centrale d'acquisto dei carburanti, acquistandoli esclusivamente dalle principali compagnie petrolifere nazionali a prezzi estremamente convenienti, grazie ai grandi volumi realizzati.

La Società investe periodicamente in analisi e controlli effettuati da AmSpec Italia, società leader nel campo delle certificazioni di qualità, al fine di garantire la qualità e la sicurezza del prodotto venduto; qualità che deve iniziare da acquisti effettuati in raffinerie importanti e all'avanguardia e continuare con la conservazione in cisterne di stoccaggio che vengono mantenute, utilizzando metodi chimici di conservazione, protette dalla formazione di "alghe" od incrostazioni che potrebbero danneggiare i veicoli.

Grande attenzione è posta anche alla sicurezza ambientale, utilizzando attrezzature all'avanguardia come cisterne con doppi fondi e sistemi di allarme per evitare versamenti di carburante nei terreni.

LA GOVERNANCE E LA SUA STRUTTURA

Le regole di corporate governance della Cooperativa Capogruppo sono previste dallo Statuto Sociale, dal Regolamento dell'Organizzazione Sociale, dal Regolamento Elettorale e dal Regolamento di Governance.

Lo Statuto dispone una ben definita organizzazione sociale che ha come fine quello di consentire e sollecitare la massima partecipazione dei soci alla vita sociale e all'attività della Cooperativa.

Gli organismi territoriali previsti sono i **Comitati Soci**, i **Distretti sociali** e la **Consulta della Rappresentanza Sociale**. I Comitati soci rappresentano l'ambito di base dell'organizzazione territoriale; i Distretti raggruppano più Comitati soci, mentre la Consulta della Rappresentanza Sociale è l'organismo di sintesi, che deve essere consultata dal Consiglio di Amministrazione prima delle più importanti decisioni per acquisirne il parere.

Spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare la modalità di costituzione dell'organizzazione sociale. In data 18 dicembre 2025 l'Assemblea Generale Straordinaria ha deliberato, previa approvazione nelle Assemblee Separate, alcune modifiche allo Statuto Sociale.

In particolare, si evidenziano alcuni punti:

- integrazione dell'oggetto sociale per includere eventuali attività logistiche, la gestione di punti vendita ambulanti, di mense e di ristoranti;
- inserimento del riferimento allo scambio mutualistico mediato o indiretto ed una maggiore flessibilità operativa e di ampliamento delle attività accessorie;
- estensione del voto di corrispondenza a tutti i soci e non più limitato ai soci dipendenti, sempre subordinato ad una delibera del consiglio di amministrazione, prevedendo inoltre la possibilità di svolgimento e di partecipazione delle assemblee separate da remoto;
- possibilità di effettuare l'elezione del Consiglio e del Presidente del Comitato Soci anche tramite voto a negozio. Per il Presidente di Distretto, componente di diritto della lista dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è prevista una elezione di 2° livello: saranno infatti i Presidenti dei Consigli dei Comitati Soci ad eleggere il Presidente del proprio Territorio.

Tali modifiche sono poi state recepite, per quanto di competenza, nel Regolamento Elettorale, nel Regolamento dell'Organizzazione Sociale e nella redazione del Regolamento per il voto per corrispondenza, anch'essi approvati dalle Assemblee dei Soci, tenutesi in concomitanza delle Assemblee Straordinarie.

Comitati Soci

I soci della Cooperativa sono raggruppati in Comitati Soci, che costituiscono un'articolazione organica del corpo sociale, la cui disciplina è prevista nel Regolamento dell'Organizzazione Sociale. Il Comitato Soci organizza le realtà territoriali comprese nel suo ambito, di regola istituite attorno ai punti di vendita, per sollecitare la partecipazione in maniera capillare.

Nei Comitati Soci, i soci perseguono la missione della Cooperativa e contribuiscono allo sviluppo ed alla diffusione dei principi e delle finalità della Cooperazione, secondo quanto stabilito dallo Statuto.

La base sociale dei volontari di Coop Reno è suddivisa in **4 Distretti e in 20 Comitati Soci**. Tali cariche sono state elette nel marzo 2023 e rimaste in vigore per 3 anni; per il rinnovo di tali cariche, la fase di presentazione delle nuove candidature si è aperta il 23 gennaio e si è conclusa l'8 febbraio 2026.

Distretti sociali

I Distretti sono un'articolazione sociale della Cooperativa nel territorio e comprendono all'interno della propria area di competenza più Comitati Soci. In particolare, svolgono un'attività di supporto, favorendo

la circolazione tra essi delle varie esperienze e un'armonica pianificazione delle loro attività, garantendo il rapporto con le realtà istituzionali ed associative del territorio.

Essi assicurano, altresì, una sintesi ed un raccordo continuativo delle attività dei Comitati Soci con il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Come già ricordato, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, i Presidenti dei Distretti sono componenti di diritto del Consiglio di Amministrazione.

Consulta della Rappresentanza Sociale

La Consulta della Rappresentanza Sociale è la riunione dei Presidenti dei Comitati Soci e dei Presidenti dei Distretti. Essa raccoglie istanze provenienti dalla base associativa e dai consumatori, formula pareri, discute ed elabora proposte od istanze con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico.

In applicazione dell'art 38.4 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione deve acquisire il parere della Consulta prima della adozione delle delibere di approvazione del bilancio preventivo della Cooperativa, o di significative variazioni dello stesso limitatamente alle previsioni del medesimo che riguardino promozioni e iniziative commerciali destinate ai soci o, più in generale, benefici destinati a questi ultimi, ovvero le linee guida delle politiche sociali.

Oltre che per quelli obbligatori, la Consulta è convocata per la richiesta di pareri facoltativi da parte del Consiglio di Amministrazione di delibere che attengono specificamente allo scambio mutualistico o all'organizzazione sociale; in particolare, la Consulta può essere convocata in relazione alla proposta di distribuzione del ritorno.

Nel corso del 2025 la Consulta della Rappresentanza Sociale si è riunita 5 volte.

Commissione Elettorale

La Commissione Elettorale, nominata dall'Assemblea Ordinaria, ha tra i suoi compiti quello di emettere il bando per le autocandidature delle varie elezioni previste dallo Statuto, dal Regolamento dell'Organizzazione Sociale e dal Regolamento Elettorale, fissando in esso modalità di presentazione, criteri di ammissibilità e di selezione.

La Commissione Elettorale è composta da: Marco Palma – Presidente, Loris Cenesi, Manuela Graziani, Andrea Palinuri e Federica Fusconi.

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione fanno capo sia le responsabilità strategiche e di controllo che le responsabilità sui principali asset gestionali della Cooperativa.

La composizione del Consiglio è stata effettuata tenendo presente tre direttrici fondamentali: una più diretta partecipazione dei territori e della base sociale (4 membri del Consiglio sono i Presidenti dei Distretti), la presenza di figure tecniche, la presenza di consiglieri indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'elezione del Presidente, del Vice Presidente Vicario e del Direttore Generale. Il Presidente rappresenta la Proprietà ed è garante dell'applicazione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; per questo motivo ha la responsabilità della Strategia Aziendale nel rispetto dello scambio mutualistico verso i Soci; gli sono affidate deleghe specifiche che abbiano riferimenti diretti ai principali asset strategici e agli aspetti "sensibili" dello scambio mutualistico (come a titolo di esempio la gestione finanziaria ed il prestito sociale, le strategie di sviluppo, la direzione soci) ed ha la rappresentanza e la firma sociale.

La figura del Direttore Generale ha invece la responsabilità della gestione della Cooperativa in ottemperanza agli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente e coordina la Direzione Operativa.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto definito nell'articolo 41 dello Statuto, ha poi provveduto a nominare specifici Comitati, alcuni dei quali obbligatori, determinandone la composizione e le funzioni:

- Comitato di Presidenza
- Comitato Controllo e Rischi e Operazioni parti correlate
- Comitato nomine e retribuzione e sviluppo delle risorse umane
- Comitato Raccolta ed Investimenti finanziari
- Comitato innovazione sociale e scambio mutualistico
- Comitato distretti sociali

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 17 membri, eletti tra i soci cooperatori, nel rispetto degli equilibri di genere, generazione ed esperienze. L'attuale composizione è la seguente:

Mascherini Andrea – Presidente		Rossi Celestina – Vicepresidente
Ballotti Doriana	Ingrosso Piero	Monari Milena
Bertelli Chiara	Luzzi Giuliano	Olivieri Domenico
Camaggi Paolo	Mantovani Stefano	Pecora Antonella
Ceccardi Giampiero	Mazzara Vito	Tugnoli Gianni
Dall'Ara Stefano	Mazzini Claudio	Vecchi Giulia

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Il Collegio Sindacale vigila inoltre sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, relazionando in proposito all'Assemblea, come disposto dall'art. 2545 C.C..

Il Collegio Sindacale è composto da Roberta Cirelli – Presidente, Elisabetta Grannonio – Sindaco effettivo, Pierpaolo Sedioli – Sindaco Effettivo

Nel corso del 2025 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte.

Commissione Etica

La Commissione Etica ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice Etico della Cooperativa che recepirà, tra l'altro, i principi della "Carta dei Valori" approvata dal X Congresso delle Cooperative di Consumatori ed altri analoghi documenti cui la Cooperativa aderirà, nonché di favorire e verificare la rispondenza dell'attività della Cooperativa, dei comportamenti dei soci, dei componenti degli organismi della partecipazione sociale e degli amministratori con quanto previsto dal Codice Etico medesimo. La Commissione Etica ha predisposto il "Codice Etico", approvato sia dal Consiglio di Amministrazione che dalla Consulta della Rappresentanza Sociale. Si tratta di strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali ed i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi. Ad esso dovranno fare costante riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa.

La Commissione Etica è composta da Roberto Genco – Presidente, Simone Fabbri ed Elena Romagnoli e si è riunita 5 volte.

Organismo di Vigilanza

Coop Reno ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 allo scopo di ridurre il rischio di responsabilità amministrativa dell'ente derivante da reati commessi da propri apicali/sottoposti nell'interesse o a vantaggio della Cooperativa. Il Modello, adottato per la prima volta nel 2010, è stato sottoposto a successive revisioni (2016, 2019, 2022 e 2024) per recepire modifiche legislative e/o mutamenti organizzativi interni.

Nel corso del 2025 l'Organismo di Vigilanza (ODV), rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2023 per il triennio 2024-2025-2026 nelle figure esterne della Dott.ssa Cristina Galliera (Presidente), Dott.ssa Francesca Pellegrini e Avv. Michele Nucci, si è riunito per un totale di n. 7 incontri, svolgendo attività di monitoraggio, coordinamento con gli altri organi di controllo e audit dedicati.

Nel corso dell'esercizio l'ODV ha effettuato approfondimenti specifici su diversi ambiti aziendali, tra cui area amministrazione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sponsorizzazioni e liberalità, sistemi informativi e risorse umane segnalando alcune azioni di miglioramento. In particolare, nell'area amministrativa è stata evidenziata l'esigenza di rafforzare la digitalizzazione e la tracciabilità del processo autorizzativo delle fatture passive non merci; in materia di salute e sicurezza sul lavoro è stato monitorato l'assetto prevenzionistico aziendale, con particolare attenzione agli infortuni, ai processi formativi e all'aggiornamento delle deleghe e dell'organigramma sicurezza, suggerendo l'adozione di un sistema strutturato conforme alla norma ISO 45001; nell'ambito cybersecurity e sistemi informativi sono stati approfonditi i temi connessi alla sicurezza informatica, alla Direttiva NIS2 e ai rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale, suggerendo l'adozione di una specifica policy aziendale; nell'ambito risorse umane è stata condivisa la necessità di aggiornare alcuni protocolli del Modello relativi alla gestione del personale alle nuove prassi operative.

Nel 2025 è proseguito inoltre il consolidamento dei flussi informativi verso l'ODV, attraverso richieste strutturate alle funzioni aziendali e l'analisi delle informazioni ricevute.

Coop Reno si è adeguata alla normativa whistleblowing di cui al D.Lgs. n. 24/2023 tramite l'adozione di una piattaforma informatica dedicata, di una specifica procedura interna e la nomina del gestore delle segnalazioni. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni whistleblowing attraverso il citato canale.

Sotto il profilo formativo e diffusivo, il Modello 231 aggiornato è disponibile sul Portale Zucchetti e sul sito corporate unitamente alla procedura whistleblowing.

L'ODV ha evidenziato l'opportunità di sviluppare attività formative periodiche sul sistema whistleblowing e di aggiornare formalmente la relativa procedura alla luce delle recenti novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 211 del 30 dicembre 2025 (il "Decreto Sanzioni") in vigore dal 24 gennaio 2026 che ha ampliato l'ambito oggettivo delle segnalazioni whistleblowing includendo tra le violazioni segnalabili anche le condotte rilevanti ai fini della violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea e dei relativi nuovi reati.

Infine, l'ODV ha monitorato e segnalato le principali novità legislative intervenute nel corso del 2025 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, con particolare riferimento ai temi di sicurezza pubblica, reati ambientali, tutela degli animali, utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea, suggerendo alla Cooperativa di verificare l'adeguatezza dei protocolli di controllo già presenti nel Modello rispetto ai nuovi reati presupposto introdotti dal legislatore.

Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Pertanto, la Cooperativa, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha posto in essere una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica della Cooperativa di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

Ai sensi dell'art. 2403 comma 1 c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Governance società controllate

Reno Energia S.r.l.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale; la rappresentanza legale spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la revisione legale dei conti è affidata ad un Revisore Unico.

Anche Reno Energia è dotata di un proprio modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01 e ha un proprio Organismo di Vigilanza con composizione monocratica.

NOICOOPRENO S.r.l.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri; la rappresentanza legale spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2025 si sta configurando come un anno di transizione verso un ordine mondiale più frammentato, competitivo e multipolare; alcune dinamiche emerse negli ultimi anni si stanno consolidando, mentre altre stanno cambiando rapidamente.

Gli Stati Uniti, pur restando la principale potenza militare e tecnologica, devono confrontarsi con l'ascesa economica e strategica della Cina, il ritorno assertivo della Russia ed il crescente peso geopolitico di attori regionali come India, Turchia, Arabia Saudita e Brasile.

La rivalità tra Stati Uniti e Cina non è soltanto commerciale, ma riguarda la tecnologia, l'energia, l'intelligenza artificiale, le rotte marittime, lo spazio e non ultima l'influenza diplomatica.

Ne consegue che la globalizzazione sta creando tensioni sociali e politiche, l'energia, la tecnologia e le materie prime strategiche sono diventate strumenti di potere, molte potenze regionali cercano maggiore autonomia e le istituzioni internazionali fanno più fatica a gestire le crisi globali.

Il risultato è un sistema internazionale più frammentato, meno prevedibile, caratterizzato da competizione economica, tecnologica e militare, con alleanze meno stabili rispetto al passato.

La situazione italiana

In questo scenario, l'Italia mantiene una posizione strategica nel Mediterraneo, trovandosi al centro delle dinamiche che collegano Europa, Africa e Medio Oriente. Il Paese continua a essere fortemente legato all'Unione Europea e alla NATO, cercando allo stesso tempo di rafforzare il proprio ruolo diplomatico ed energetico nell'area mediterranea.

Dal punto di vista interno, il 2025 è caratterizzato da una relativa stabilità politica rispetto agli anni precedenti, anche se rimangono forti tensioni sociali ed economiche.

L'economia italiana mostra capacità di resistenza grazie alla manifattura, all'export, al turismo e alle piccole e medie imprese, ma continua a confrontarsi con problemi strutturali come il debito pubblico elevato, la crescita limitata e la bassa produttività.

Un tema centrale è rappresentato dalla transizione energetica e tecnologica. Dopo la crisi energetica europea, l'Italia ha cercato di diversificare le proprie fonti di approvvigionamento, rafforzando i rapporti con i Paesi del Nord Africa ed investendo nelle infrastrutture strategiche. Parallelamente, cresce l'attenzione verso l'innovazione, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, considerate fondamentali per mantenere competitività economica in un contesto globale sempre più dominato dalla tecnologia. Accanto alle sfide economiche e geopolitiche, resta cruciale il problema demografico: l'invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite influenzano il mercato del lavoro, il sistema pensionistico e la sostenibilità del welfare.

Nel complesso, l'Italia appare come un Paese relativamente stabile ma esposto alle grandi trasformazioni internazionali, impegnato a trovare un equilibrio tra vincoli economici, sicurezza energetica, innovazione e coesione sociale in un mondo sempre meno prevedibile.

I consumi

Nel 2025 i consumi delle famiglie italiane hanno mostrato un andamento debole, caratterizzato da maggiore prudenza nella spesa e da una continua attenzione al risparmio. L'aumento dei prezzi, pur più contenuto rispetto agli anni precedenti, ha continuato a influenzare le abitudini di acquisto.

Nel comparto alimentare le famiglie hanno mantenuto livelli di spesa elevati soprattutto per i beni essenziali, ma spesso acquistando quantità inferiori. I rincari dei prodotti freschi e del cosiddetto "carrello della spesa" hanno spinto molti consumatori a modificare le proprie abitudini: maggiore ricerca di offerte e promozioni, crescita degli acquisti nei discount e orientamento verso prodotti a minor prezzo o marche commerciali della grande distribuzione. In sostanza, la spesa alimentare ha continuato a crescere in valore, ma non nei volumi acquistati.

I consumi non alimentari hanno registrato una dinamica più debole. Settori come abbigliamento, calzature, articoli per la casa e beni durevoli hanno risentito della cautela delle famiglie, che hanno spesso rinviato gli acquisti considerati non indispensabili. Hanno invece mostrato una migliore tenuta i prodotti legati alla salute, alla farmacia e alla cura della persona. Parallelamente è proseguita la crescita dell'e-commerce e della distribuzione orientata alla convenienza, segnale di consumatori sempre più attenti al rapporto qualità-prezzo.

Si può affermare che l'anno è stato caratterizzato da consumi prudenti e selettivi: le famiglie italiane hanno privilegiato le spese essenziali, limitando quelle discrezionali e cercando soluzioni più economiche per contenere l'impatto del costo della vita.

I consumi alimentari

I consumi alimentari in Italia hanno rappresentato uno degli aspetti più significativi dell'economia domestica. Dopo anni caratterizzati da forte inflazione e riduzione del potere d'acquisto, il comparto alimentare ha mostrato segnali contrastanti: da un lato una ripresa dei volumi acquistati in alcune categorie, dall'altro una crescente attenzione delle famiglie al prezzo e alla convenienza.

La spesa alimentare domestica è aumentata di circa il 5,2% nel primo semestre del 2025 rispetto all'anno precedente. A differenza del biennio 2022-2023, la crescita non è stata dovuta esclusivamente all'aumento dei prezzi, ma anche a un recupero dei volumi acquistati in diversi prodotti di largo consumo.

I prodotti che hanno registrato gli incrementi più evidenti sono stati gli ortaggi freschi (+4,9% nei volumi), le uova (+7,5%), i formaggi freschi (+5,3%), il pane (+4,9%), il pesce fresco (+3,7%).

Questi dati mostrano un ritorno verso prodotti legati alla dieta mediterranea e a un'alimentazione percepita come più salutare e di qualità; è infatti cresciuta l'attenzione verso freschezza, sostenibilità e benessere alimentare.

Allo stesso tempo, però, le famiglie hanno continuato a fare i conti con prezzi ancora elevati. Anche se l'inflazione generale nel 2025 si è attestata intorno all'1,6-1,7%, i prodotti alimentari freschi hanno continuato a registrare aumenti superiori alla media. Questo ha mantenuto alta la percezione del "caro spesa", soprattutto per beni acquistati quotidianamente come pane, frutta, verdura e prodotti confezionati.

Per contenere i costi, i consumatori hanno modificato profondamente le modalità di acquisto, attraverso una maggiore ricerca di offerte e promozioni, il confronto continuo dei prezzi, la crescita delle marche del distributore, l'aumento della frequenza di acquisto ma con scontrini medi più controllati, il forte sviluppo dei discount.

Il supermercato è rimasto il principale canale di acquisto, con circa il 41% della quota di mercato, ma i discount hanno continuato a crescere sia a valore sia a volume. Questo evidenzia come il consumatore italiano nel 2025 sia diventato molto più pragmatico e sensibile al rapporto qualità-prezzo.

Un altro aspetto importante è stato il diverso andamento territoriale. La crescita della spesa alimentare è risultata più forte nel Sud Italia (+6,9%), seguita dal Centro (+5,2%), dal Nord-Ovest (+5%) e dal Nord-Est (+3,5%).

Dal punto di vista sociale, il tema alimentare è rimasto centrale nel bilancio familiare. Molte famiglie hanno continuato a percepire una riduzione del potere d'acquisto reale, nonostante il rallentamento dell'inflazione. Le discussioni pubbliche e il dibattito online hanno spesso evidenziato la sensazione diffusa che "si spenda uguale comprando meno".

In sintesi, il 2025 ha segnato una fase di parziale ripresa dei consumi alimentari, ma all'interno di un contesto ancora prudente. Gli italiani hanno continuato a considerare il cibo una priorità assoluta, privilegiando però convenienza, qualità percepita, prodotti freschi, attenzione alla salute ed acquisti più razionali e programmati.

Il consumo alimentare è quindi cresciuto, ma con un consumatore molto più selettivo, attento al prezzo e meno disposto agli acquisti impulsivi rispetto al passato.

Il mercato dei carburanti

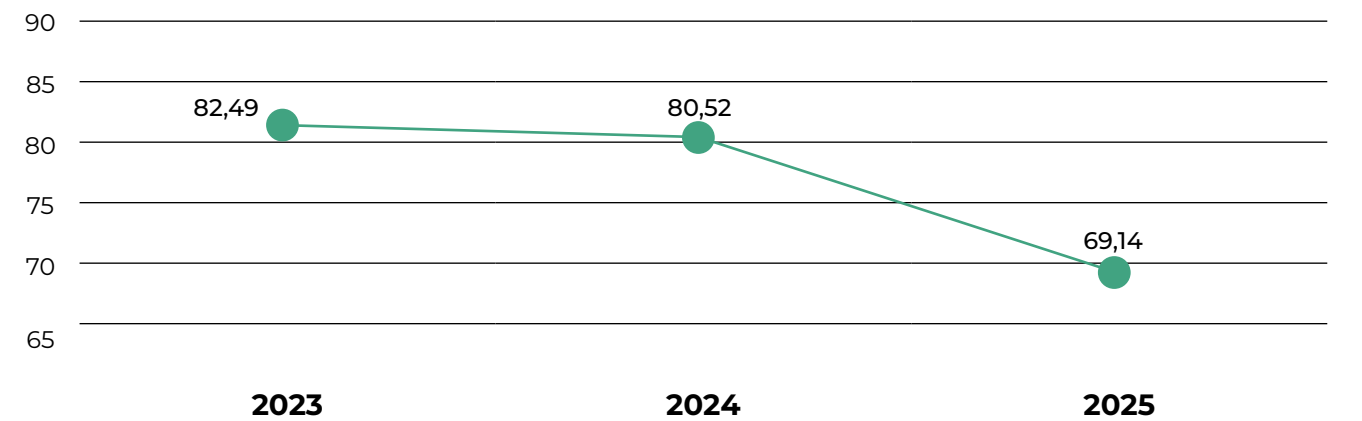
Il 2025 si è confermato un anno complesso e dinamico per il mercato petrolifero, caratterizzato da una persistente volatilità nei prezzi dei carburanti.

Le tensioni geopolitiche internazionali, tra cui il protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e le criticità nell'area del Medio Oriente e del Mar Rosso, hanno continuato ad incidere sugli equilibri del settore energetico, influenzando i costi di approvvigionamento e la stabilità dei mercati.

A questi fattori si sono affiancate le incertezze legate alle politiche economiche globali ed alla transizione energetica, che hanno contribuito a mantenere elevato il livello di instabilità.

Il prezzo del petrolio Brent è passato da una media annua di circa \$ 80,5 al barile nel 2024 ad una di circa \$ 69,1 al barile nel 2025 (-14,5%), con una volatilità che, a totale anno, è risultata leggermente più contenuta rispetto all'anno precedente.

Brent Sport - prezzo medio annuo \$/bll



Il consumo petrolifero globale ha segnato una ulteriore crescita nel 2025, arrivando a 104,0 milioni di barili/giorno, pari a +1,2 milioni b/g rispetto al 2024 (+1,1%).

I consumi annuali nazionali di petrolio registrano un -2,9% vs il 2024, con 56.096 milioni di tonnellate rispetto ai 57.771 milioni di tonnellate consumate l'anno precedente, dato ancor più in contrazione se confrontato con il -0,3% registrato dall'Europa.

Quanto ai prodotti che più influiscono sull'attività della Società (tabella a seguire), a livello nazionale la Benzina segna consumi del +3,9% rispetto al 2024, sospinta dal sempre maggior peso delle autovetture ibride elettrico/benzina sul monte totale del parco auto (fattore che più che compensa la diminuzione delle auto a pura benzina); il Gasolio, in leggero calo con un -0,2% ed il GPL a -1,1%:

CONSUMI PETROLIFERI (000/tonn)				
Prodotto		Genn- Dic 2025	Genn- Dic 2024	VAR.% 2025/2024
Benzina*	Rete Totale	8.904	8.567	+3,93
Gasolio**	Gasolio Rete	15.029	15.056	- 0,18
G.P.L.	Autotrazione	1.571	1.588	- 1,07
Totale		25.504	25.211	+ 1,16

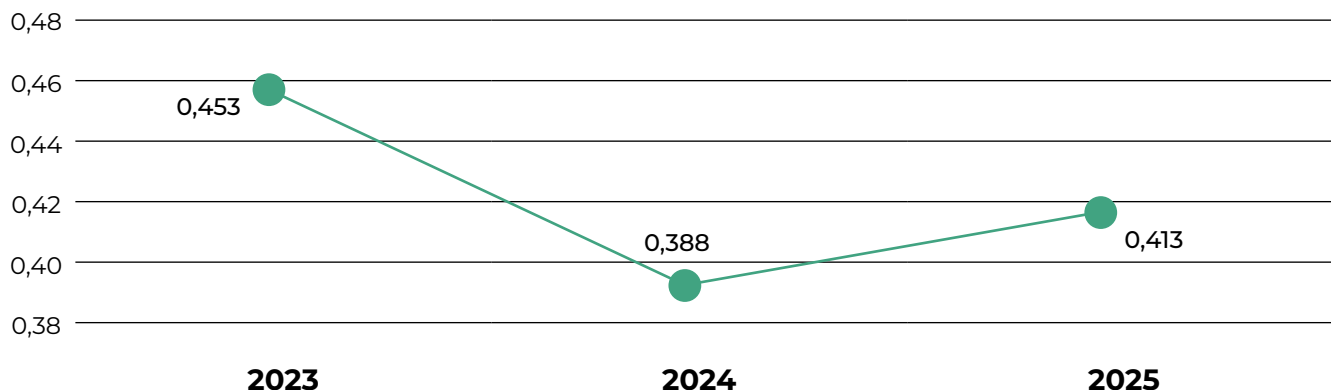
BENZINA*: Comprende il bioetanolo

GASOLIO **: Comprende il biodiesel

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DGIS -Divisione 2

Mercato del Gas naturale

Per 2025 l'indice di prezzo del gas naturale (PSV) ha registrato un livello medio di 0,413 €/Smc, segnando un +6,4% rispetto ai 0,388 €/Smc del 2024.



Immatricolazioni autovetture

Con 1.524.658 un. immatricolate nel 2025, si accentua l'andamento negativo del confronto con l'anno precedente (-2,7% sul 2024 pari a -42.493 un.), risultato in larga parte determinato dal crollo delle auto gasolio (-46,2%, pari a -126.580 un.), e dal -16,9% delle auto benzina (-75.409 un.), controbilanciato -senza colmare il differenziale a totale- dagli ottimi risultati che continuano a conseguire le ibride con +18,6% pari a +105.330 un. (soprattutto benzina-elettrico +21,0%, pari a +102.561 un.), e quello che sembra essere a pieno titolo l'anno di avvento in Italia delle ricaricabili, con un +43,2%, pari a +58.210 (elettrica +42,7 pari a +28.336, ibrida plug-in +43,6 pari a 29.874). Fatto rimarchevole, le auto a metano non presentano nemmeno una immatricolazione nel 2025.

Quanto a quote percentuali sul totale auto vendute, le ibride detengono ormai stabilmente la quota maggioritaria del mercato, raggiungendo nel 2025 il 44,1% del totale (36,1% nel 2024), con la ibrida benzina/elettrico che ne costituisce, da sola, il 38,8%; a detenere ancora la seconda posizione, ma in decrescita, sono ancora le auto a benzina, che segnano un 24,4% (da un 28,6% del 2024); il 2025 segna poi il balzo alla terza posizione delle auto ricaricabili, che, con il 12,7% della quota mercato (da un 8,6% del 2024), superano le auto a gasolio, ormai arrivate a pesare solo il 9,7% (da un 17,5% del 2024); le auto a gas, infine, mantengono il 9,4% del 2024.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO – Coop Reno

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato a Valore Aggiunto.

Conto Economico Riclassificato a Valore Aggiunto	2024	%	2025	%
Ricavi delle Vendite	177.882.605	92,22%	178.266.298	92,41%
Proventi Gestione Caratteristica	15.016.322	7,78%	16.453.085	8,53%
VALORE DELLA PRODUZIONE (PIL)	192.898.927	100,00%	194.719.383	100,00%
Acquisti di Merci	(134.201.638)	-69,57%	(135.301.338)	-70,14%
Variazioni rimanenze merci	117.378	0,06%	276.631	0,14%
Costi per Servizi	(23.154.391)	-12,00%	(23.069.143)	-11,96%
Costi per godimento beni di terzi	(1.068.879)	-0,55%	(1.105.720)	-0,57%
Altri oneri tipici esterni	(1.314.461)	-0,68%	(1.371.994)	-0,71%
Costi Operativi Caratteristici Esterni	(159.621.991)	-82,75%	(160.571.564)	-83,24%
VALORE AGGIUNTO (VA)	33.276.936	17,25%	34.147.819	17,70%
Salari e Stipendi	(19.830.598)	-10,28%	(20.294.023)	-10,52%
Oneri Sociali	(5.758.947)	-2,99%	(5.694.934)	-2,95%
Trattamento di fine rapporto	(1.528.278)	-0,79%	(1.538.626)	-0,80%
Altri costi	(1.646.026)	-0,85%	(1.842.579)	-0,96%
Costo del lavoro	(28.763.849)	-14,91%	(29.370.162)	-15,23%
Margine Operativo Lordo (MOL » EBITDA)	4.513.087	2,34%	4.777.657	2,48%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(3.424.361)	-1,78%	(3.680.189)	-1,91%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(568.184)	-0,29%	(596.934)	-0,31%
Svalutazione Crediti	(7.725)	0,00%	(3.220)	0,00%
Altri Accantonamenti	(180.000)	-0,09%	(407.265)	-0,21%
Margine Operativo Netto (EBIT) - (ROC)	332.817	0,17%	90.049	0,05%
Proventi Accessori	3.103.312	1,61%	3.022.410	1,57%
Rivalutazioni e Svalutazioni	(490.413)	-0,25%	(79.592)	-0,04%
Risultato Gestione Accessoria	2.612.899	1,35%	2.942.818	1,53%
REDDITO OPERATIVO GLOBALE (ROG)	2.945.716	1,53%	3.032.867	1,57%
Utile e Perdite su cambi	83.516	0,04%	(263.930)	-0,14%
Oneri finanziari	(2.053.440)	-1,06%	(1.969.571)	-1,02%
Risultato Gestione Finanziaria	(1.969.924)	-1,02%	(2.233.501)	-1,16%
REDDITO DI COMPETENZA (RCM)	975.792	0,51%	799.366	0,41%
Oneri Straordinari	84.938	0,04%	12.259	0,01%
Risultato gestione straordinaria	84.938	0,04%	12.259	0,01%
RISULTATO RETT. ANTE IMPOSTE (RN')	1.060.730	0,55%	811.625	0,42%
Imposte nette di competenza	(162.570)	-0,08%	(205.061)	-0,11%
Imposte differite	(275.407)	-0,14%	22.017	0,01%
RISULTATO NETTO (RN)	622.753	0,32%	628.581	0,33%

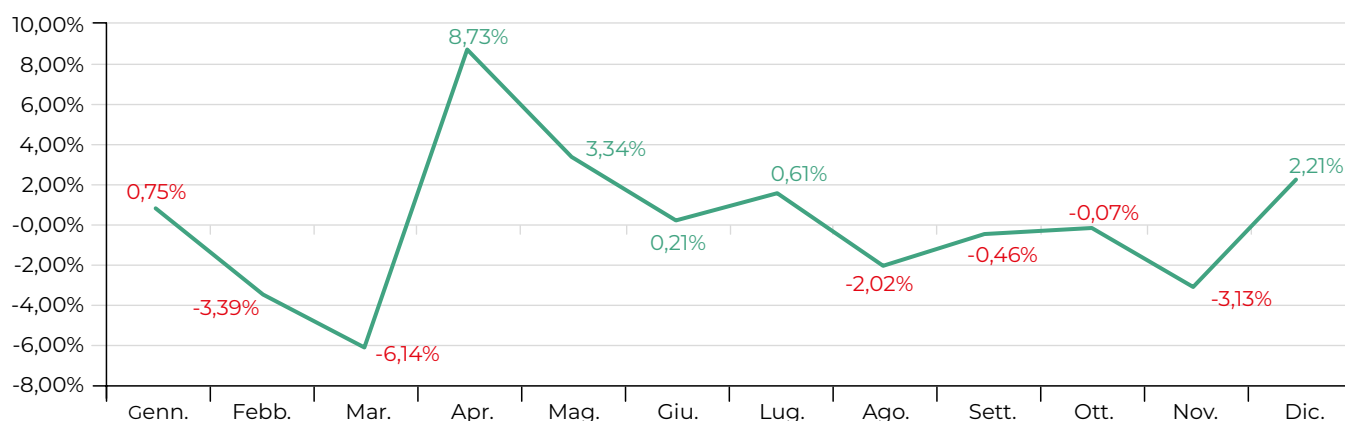
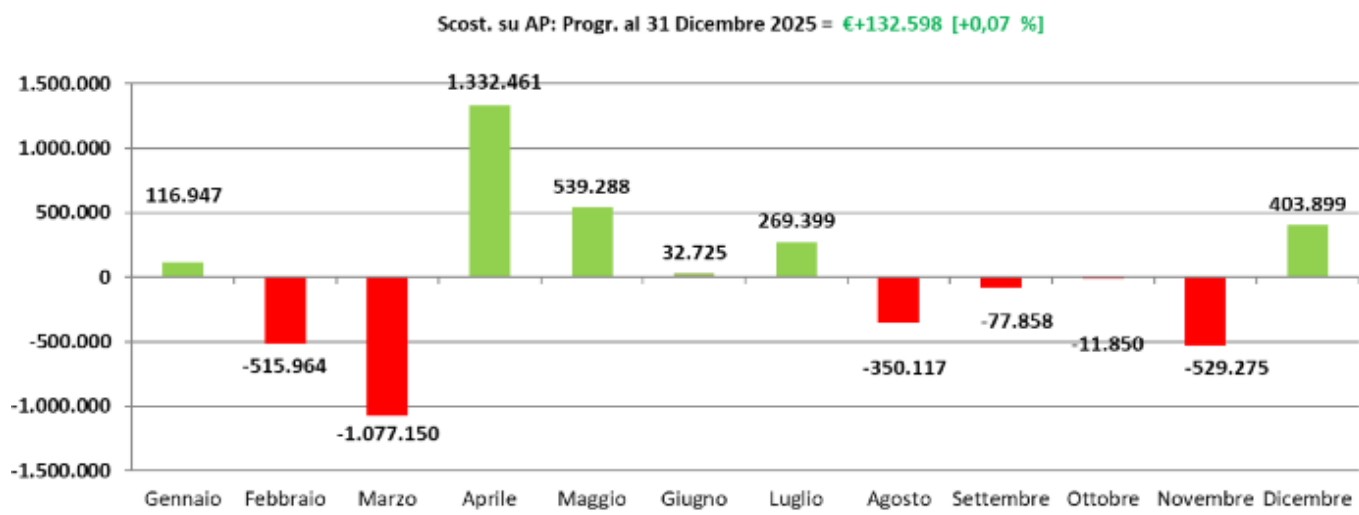
Le rappresentazioni che seguono sono il risultato di riclassificazioni di carattere commerciale e gestionale. Pertanto, in taluni casi, i dati rappresentati possono differire da quelli riportati nelle tabelle della Nota Integrativa che, invece, fondano la propria esposizione in base ai principi contabili.

Vendite

L'ammontare delle vendite lorde Iva della rete fisica è stato pari ad euro 198.908.832, in incremento rispetto all'esercizio precedente, ma con uno scostamento negativo rispetto al budget, dovuto all'insediamento di nuova concorrenza nei territori in cui la Cooperativa è presente.

Complessivamente si registra un aumento del numero di scontrini (+0,89%) ed una diminuzione della spesa media (-0,82%), con andamenti diversificati tra soci e clienti.

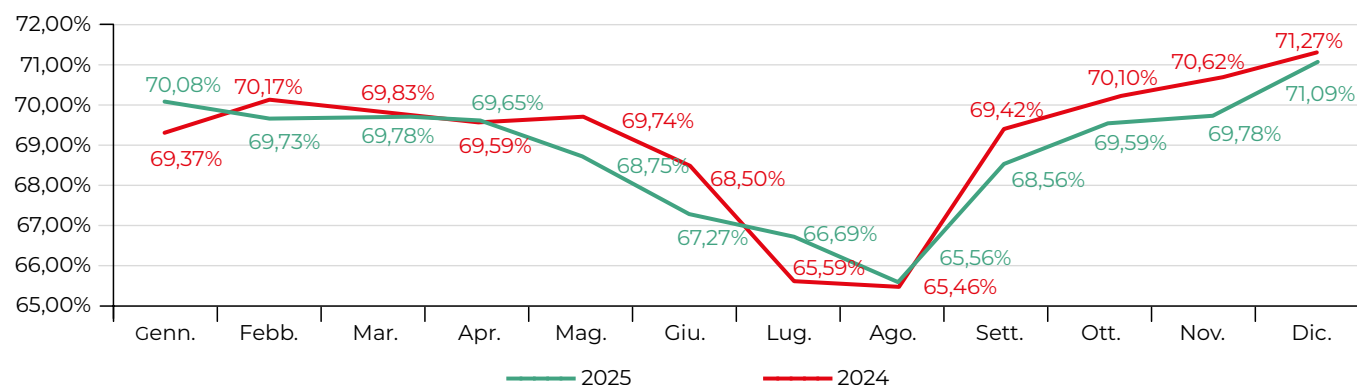
I grafici evidenziano l'andamento registrato dalle vendite sia in termine di valore assoluto che percentuale nel corso dell'esercizio.



Vendite a soci

Di seguito si riporta il confronto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni verso soci della Cooperativa ed il totale delle vendite e delle prestazioni, sia a valore che per numero scontrini.

Prevalenza Vendite Soci 2025-2024



Le vendite effettuate nei confronti dei Soci sono influenzate nei mesi estivi dalla stagionalità delle vendite dell'area montagna bolognese. Nel 2025 la prevalenza delle vendite effettuate nei confronti dei Soci si attesta al **68,89%**, con un decremento dello 0,25% sull'anno precedente, pur facendo registrare un aumento nel numero degli scontrini.

Vendite 2025	Totale Anno	Scost. Val. AP	Scost. % AP
Vendite Totali	198.908.832	+ 128.801	0,06%
Vendite Soci	137.010.855	-423.900	-0,31%
Vendite Clienti	61.897.976	+ 552.701	0,90%
% Vendite Soci su Totale	68,89%		
Delta pp Vendite Soci su Ap	-0,25%		

VENDITE 2024	Tot. Anno
Vendite Totali	198.780.030
Vendite Soci	137.434.755
Vendite Clienti	61.345.275
% Vendite Soci su Totale	69,14%

N° Scontrini 2025	Totale Anno	Scost. Val. AP	Scost. % AP
Scontrini Totali	8.136.570	+ 78.829	0,98%
Scontrini Soci	4.211.414	+ 3.199	0,08%
Scontrini Clienti	3.925.156	+ 75.630	1,96%
% Scontrini Soci su Totale	51,76%		
Delta pp Scontrini Soci su Ap	-0,47%		

N° Scontrini 2024	Totale Anno
Scontrini Tot	8.057.741
Scontrini Soci	4.208.215
Scontrini Clienti	3.849.526
% Scontr Soci su Totale	52,23%

Oltre alle vendite di beni, molteplici sono i servizi messi a disposizione di soci e clienti.

		2024	2025
Utenze e Pago Pa	N° Pagamenti	127.364	126.762
	Valore dei pagamenti	€ 13.353.936	€ 14.016.092
Telefonia	N° Ricariche telefoniche	34.683	33.375
	Valore ricariche telefoniche	€ 411.548	€ 392.166
	N° ricariche telefoniche Coop Voce	24.851	27.028
	Valore ricariche telefoniche Coop Voce	€ 294.566	€ 314.146
	N° Soci con autoricarica Coop Voce	10.710	11.585
Libri	N° Libri scolastici consegnati	23.672	22.282
	Valore dei Libri scolastici	€ 620.232	€ 583.899
Card	N° Card multimediali	16.539	17.867
	Valore delle Card	€ 385.564	€ 470.488
Spettacoli	N° biglietti spettacoli	1.795	1.507
	Valore dei biglietti	€ 78.121	€ 57.157

Suddivisione vendite lorde Iva per reparto cassa

Reparti	Vendite AC	Scontrini AC	Delta % Vendite su AP	Incidenza
Generi Vari	79.155.804 €	6.961.157	-2,46% ▼	39,78%
Latticini	31.076.057 €	4.242.755	+1,81% ▲	15,62%
Surgelati	8.429.000 €	1.364.184	+1,29% ▲	4,24%
Pane Bar Pasticceria	8.248.186 €	2.799.869	+0,65% ▲	4,14%
Parafarmaco	997.444 €	85.819	+1,82% ▲	0,50%
Gastronomia	16.998.957 €	2.223.376	+0,61% ▲	8,55%
Ortofrutta	24.445.717 €	3.340.236	+3,66% ▲	12,29%
Carni	16.838.519 €	1.659.573	-1,01% ▼	8,47%
Extra	7.069.740 €	697.415	+4,12% ▲	3,55%
Pesce	3.960.689 €	308.565	+1,62% ▲	1,99%
Collezionamento	1.723.271 €	632.281	+16,32% ▲	0,87%

Rispetto all'esercizio precedente, l'andamento delle vendite ha registrato risultati positivi in quasi tutti i reparti, ad eccezione dei generi vari e delle carni.

Per quanto riguarda i generi vari il differenziale negativo è da imputare alle categorie della chimica (-5,2%), mentre il reparto della carne risente oltre che della modifica delle abitudini alimentari dei consumatori, degli effetti e delle conseguenze generate dall'incendio avvenuto il 12 febbraio 2025 nella piattaforma delle carni.

Prodotto a Marchio

Il Prodotto Coop costituisce l'espressione massima della missione della Cooperativa perché incorpora completamente i valori Coop: tutelare il potere d'acquisto dei consumatori e prestare attenzione alla sicurezza dei prodotti anche attraverso accurati e scrupolosi controlli.

Con un'offerta sempre più ampia, articolata ed esclusiva, risponde a tutte le diverse esigenze di consumo, talvolta anticipandole, ed è in grado di intercettare specifici target di consumatori, inclusi i più giovani. La linea **Origine** raccoglie prodotti provenienti da filiere controllate in ogni singolo passaggio. Sulle etichette una menzione speciale è riservata alla selezione e ai controlli sui fornitori e sulla filiera.

Fior fiore è l'eccellenza dei sapori tipici regionali e delle specialità dal mondo. Prodotti DOP, IGP, DOC o DOCG, specialità e prodotti del territorio italiano o estero di pregio.

Vivi verde Bio Coop è un mondo di prodotti biologici certificati realizzati con attenzione per l'ambiente. Sono senza OGM per preservare la biodiversità, il suolo, l'acqua e l'aria, rispettando allo stesso tempo il benessere animale e combattendo i parassiti delle piante.

La linea **Bene.sì** offre prodotti per un'alimentazione che coniuga gusto e benessere grazie a un'ampia gamma ricca di sapore e con ingredienti funzionali o free from.

Solidal è una linea nata per offrire opportunità di sviluppo autonomo ai produttori in condizioni di svantaggio. Grazie alla certificazione Fairtrade vengono garantiti ai produttori prezzi stabili, prefinanziamenti agevolati e contratti di acquisto a lunga durata.

Crescendo è la linea dedicata ai bimbi dagli 0 ai 3 anni. Comprende alimenti realizzati con materie prime biologiche e senza coloranti, OGM, aromi artificiali, grassi tropicali e grassi idrogenati, oli minerali, siliconi, coloranti e profumi sintetici.

D'Osa è creare in cucina per realizzare dolci e salati. Una proposta completa di miscele, lieviti, preparati e decorazioni ma anche di stampi e accessori per appassionati delle preparazioni da forno.

Gli **Spesotti** comprendono una linea di prodotti formulati per coniugare qualità e convenienza, pensata per tutelare il potere d'acquisto di chi vuol risparmiare.

La linea **Casa Coop** è dedicata ai prodotti per la pulizia e la cura della casa: prodotti quotidiani, pratici,

facili, veloci da utilizzare ed efficaci. La risposta ai bisogni funzionali ma anche formule innovative attente alla sostenibilità ambientale.

Amici Speciali è la linea di Prodotti Coop dedicata agli animali domestici, formulati con la stessa attenzione, in termini di controlli e sicurezza, riservata a tutti i prodotti a marchio. Non contengono coloranti e conservanti, e sono “Cruelty Free”.

La linea **Io Coop** è dedicata alla bellezza e il benessere di tutta la famiglia, con prodotti studiati secondo alti standard di qualità e sicurezza. Grazie al partner scientifico UNI R&D, vengono definiti i giusti criteri di scelta delle materie prime per garantire solo il meglio. A questi prodotti vanno aggiunte le linee Esigo, Imprinta e Plat Du Jour per gli animali domestici, la selezione di vini Assieme, i prodotti per corpo e capelli Chiringuito, prodotti per l'igiene orale Daytech, per la cura del corpo Cosmecos, per la pulizia Officina dei Fiori e la profumazione degli ambienti Phiaba.

Linea	Vendite	Linea	Vendite
Coop	40.381.362	Solidal	828.328
Fior Fiore	13.193.095	Amici Speciali	747.543
Spesotti	4.742.549	IO	395.667
Origine	4.207.773	Crescendo	395.606
Viviverde	3.679.839	D'Osa	392.524
Casa	3.287.208	Esigo	351.792
Bene. Sì	2.213.859	Assieme	209.599

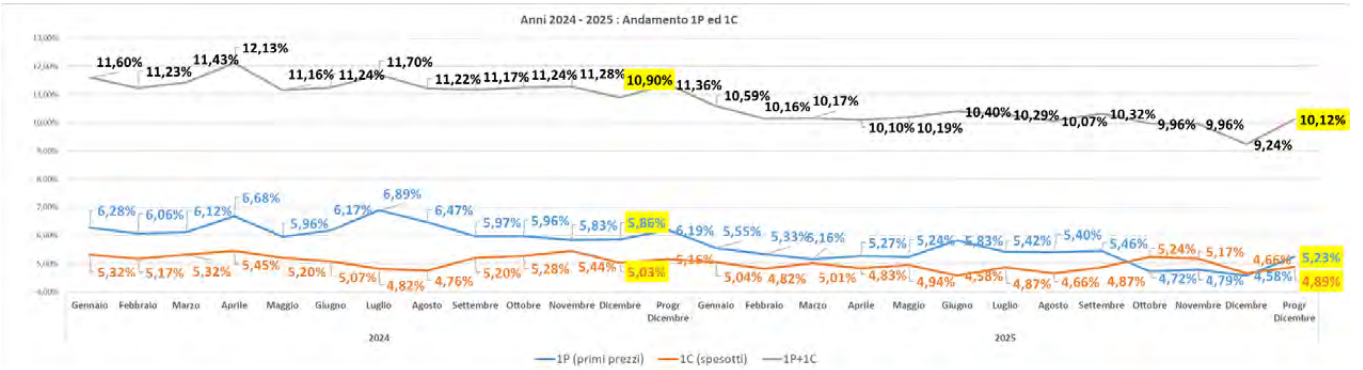
Negli anni la Cooperativa ha consolidato una percentuale di vendite del Prodotto a Marchio tra le più alte del sistema; anche nel 2025 le vendite del grocery (Generi Vari, Surgelati e Latticini e Salumi) hanno evidenziato un incremento del numero di pezzi venduti (+1,24%).

	Pezzi	di cui PAM	Q. PAM	di cui 1C	Q. 1C	di cui 1P	Q. 1P	di cui Marche	Q. Marche
2025 GV	43.531.359	14.800.340	34,00%	1.792.406	4,12%	2.673.647	6,14%	24.264.966	55,74%
2025 Surg	2.536.750	1.590.898	62,71%	104.129	4,10%	4.542	0,18%	837.181	33,00%
2025 LS	14.400.279	7.242.602	50,29%	1.060.156	7,36%	485.837	3,37%	5.611.684	38,97%
Grocery	60.468.388	23.633.840	39,08%	2.956.691	4,89%	3.164.026	5,23%	30.713.831	50,79%
2024 GV	45.421.673	14.745.155	32,46%	1.909.488	4,20%	3.374.736	7,43%	25.392.294	55,90%
2024 Surg	2.564.605	1.647.342	64,23%	113.843	4,44%	5.094	0,20%	798.326	31,13%
2024 LS	14.530.208	7.095.920	48,88%	1.205.472	8,30%	492.421	3,39%	5.736.395	39,48%
Grocery	62.516.486	23.488.417	37,57%	3.228.803	5,16%	3.872.251	6,19%	31.927.015	51,07%
Delta GV	-1.890.314	55.185	1,54	-117.082	-0,09	-701.089	-1,29	-1.127.328	-0,16
Delta Surg	-27.855	-56.444	-1,52	-9.714	-0,33	-552	-0,02	38.855	-1,87
Delta LS	-129.929	146.682	1,46	-145.316	-0,93	-6.584	-0,02	-124.711	-0,51
Delta Gro.	-2.048.098	145.423	1,51	-272.112	-0,28	-708.225	-0,96	-1.213.184	-0,28

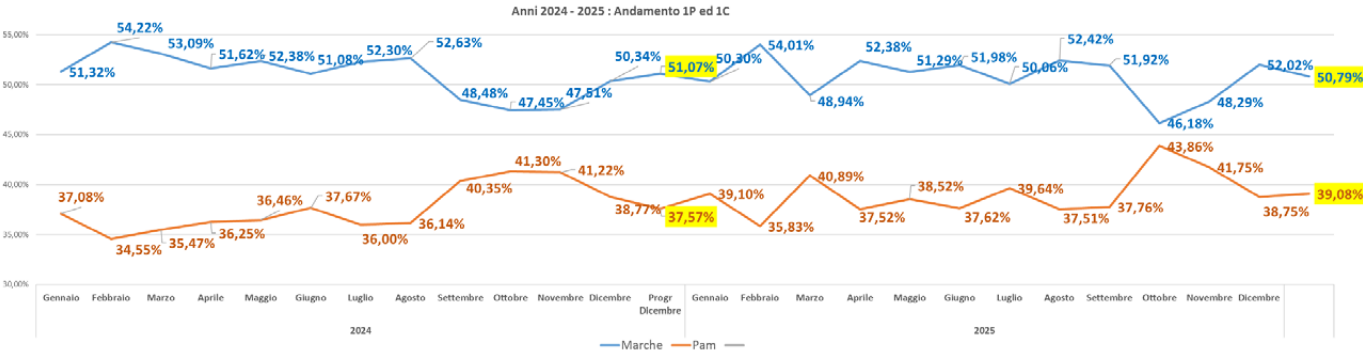
1,24%

	Pz. Tot.	di cui PAM	di cui 1C	di cui 1P	di cui Marche
Delta GV	-4,16%	0,37%	-6,13%	-20,77%	-4,44%
Delta Surg	-1,09%	-3,43%	-8,53%	-10,84%	4,87%
Delta LS	-0,89%	2,07%	-12,05%	-1,34%	-2,17%
Delta Pz.	-3,28%	0,62%	-8,43%	-18,29%	-3,80%

I **prodotti primo prezzo** sono il livello più basso della scala prezzi; l'obiettivo principale è quello di offrire il costo più basso possibile nella categoria. Negli ultimi anni l'inflazione e la pressione sul potere d'acquisto hanno spinto i consumatori verso questo segmento e quello degli Spesotti, che è la linea primo prezzo del Prodotto a Marchio.



Nonostante i prodotti di marca continuino a distinguersi per investimenti in innovazione, comunicazione e fidelizzazione del consumatore, il Prodotto a Marchio rafforza il proprio posizionamento grazie a un miglior rapporto qualità-prezzo ed a un maggiore controllo della filiera; questa dinamica riflette il cambiamento nei comportamenti dei soci/clienti, sempre più orientati alla convenienza senza rinunciare alla qualità



L'andamento del margine lordo merci ha risentito degli effetti inflattivi avuti nel costo di acquisto delle merci nel reparto carni e in quello dei latticini, non pesati da uguali effetti sui prezzi di vendita.

Coop Reno Dicembre 2025		Var. Prezzi MONTANTE vs. AP - depromo TOT . Grocery	
Categoria	Vendita	Acquisto	Scost. PP Vendita
Totale Grocery	2,10%	2,80%	-0,7
Drogheria alimentare	1,90%	2,00%	-0,1
Alimentari	3,00%	4,50%	-1,5
Salse/ Cond./Scatolame	0,50%	-3,50%	+4,0
Liquidi	1,30%	2,00%	-0,7
Cibo/Cura Animali	0,30%	0,40%	-0,1
Chimica	0,50%	1,10%	-0,6
Igiene ambienti	0,60%	0,70%	-0,2
Usa e Getta e avvolgenti	1,10%	1,00%	+0,1
Igiene Persona	0,20%	1,30%	-1,1
Freschi	3,10%	5,10%	-2
Surgelati	2,40%	2,50%	-0,2
Latticini	3,30%	5,80%	-2,5

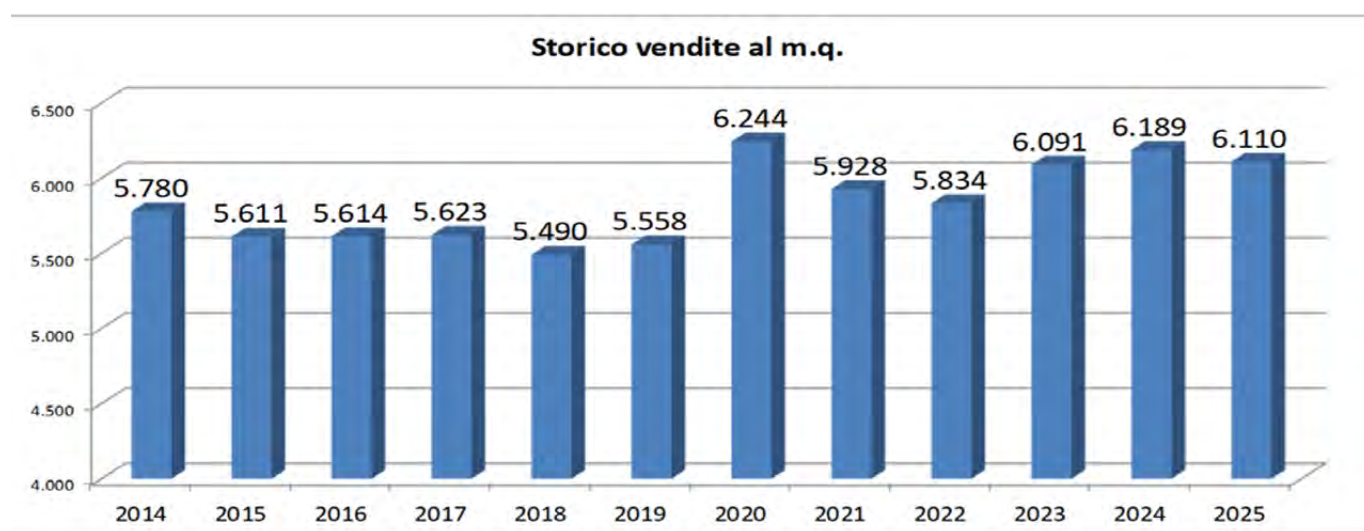
Coop Reno Vs Coop Italia Dicembre 2025

Var. Prezzi MONTANTE vs AP - depromo TOT Freschissimi

Freschissimi	Vendita	Acquisto	Scost. PP Vendita
Carni Rosse	6,00%	9,50%	-3,5
Carni Bianche	0,60%	10,80%	-10,3
Elaborati	4,10%	0,50%	+3,6
Ittico	3,00%	2,40%	+0,6
Ortofrutta	0,50%	-0,70%	+1,2

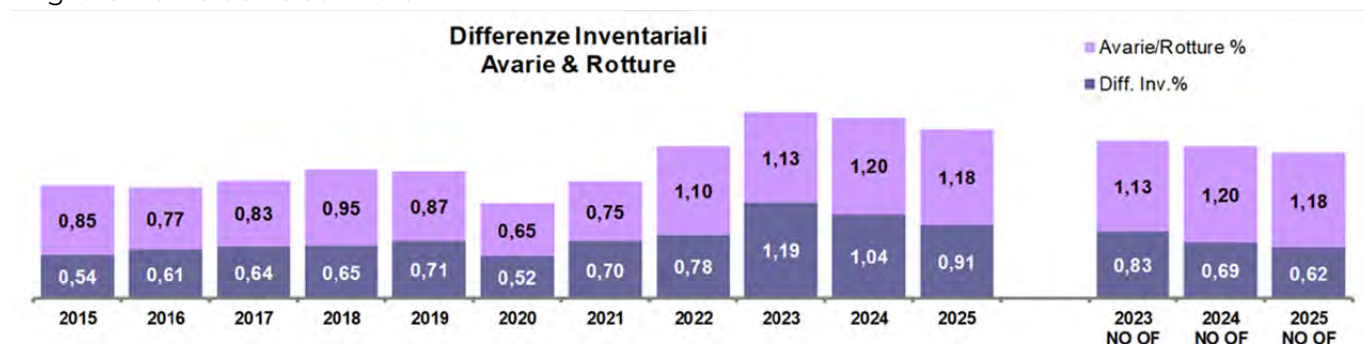
Produttività/mq

Dal 2014 fino al 2019 la produttività al mq (vendite/mq area vendita) si era stabilizzata attorno ai 5.600 €/mq. Nel 2020 ha avuto un forte incremento arrivando a 6.244 €/mq per effetto della pandemia, attestandosi dal 2021 sui 5.800 €/mq, valori più alti della serie storica degli ultimi anni antecedenti al Covid; nel 2025 è pari a **6.100 €/mq**.



Differenze inventariali ed avarie

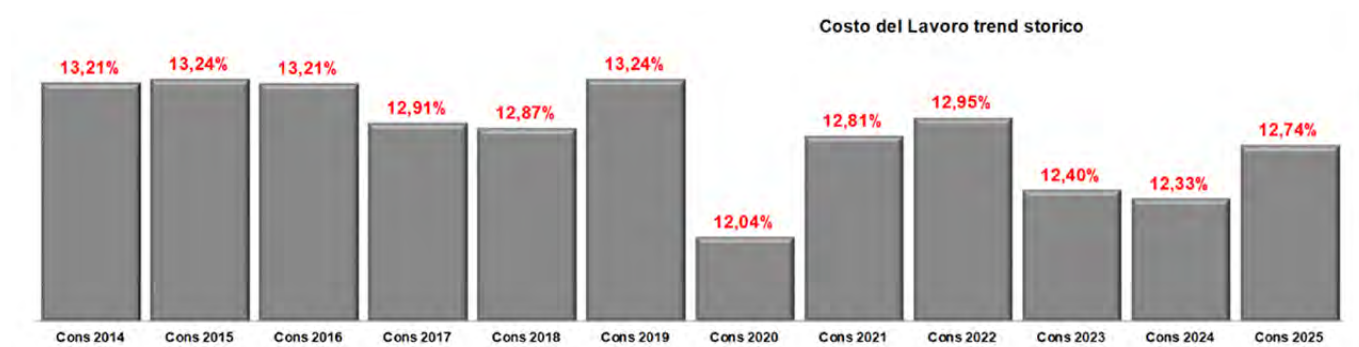
Le differenze inventariali e le avarie merci rappresentano componenti fisiologiche della gestione commerciale ed incidono fortemente sulla redditività aziendale. Le differenze inventariali derivano dallo scostamento tra le giacenze contabili e quelle effettivamente rilevate in magazzino e possono essere causate da errori di registrazione, furti, smarrimenti od inefficienze nei processi di controllo. Le avarie merci, invece, riguardano il deterioramento o il danneggiamento dei prodotti durante le fasi di trasporto, stoccaggio o esposizione alla vendita. Entrambi i fenomeni richiedono un costante monitoraggio attraverso le attività di controllo interno, la gestione del magazzino ed il miglioramento delle procedure logistiche. Le attività effettuate nel corso dell'esercizio hanno dato luogo ad un deciso miglioramento dei relativi valori.



Costo del lavoro e produttività oraria

Il costo del lavoro nella GDO rappresenta una delle principali componenti dei costi operativi ed è strettamente legato all'elevata intensità di manodopera richiesta per garantire l'assistenza al cliente, la gestione delle merci ed il rifornimento degli scaffali; la sua incidenza risente di fattori quali i rinnovi contrattuali, le turnazioni e la stagionalità.

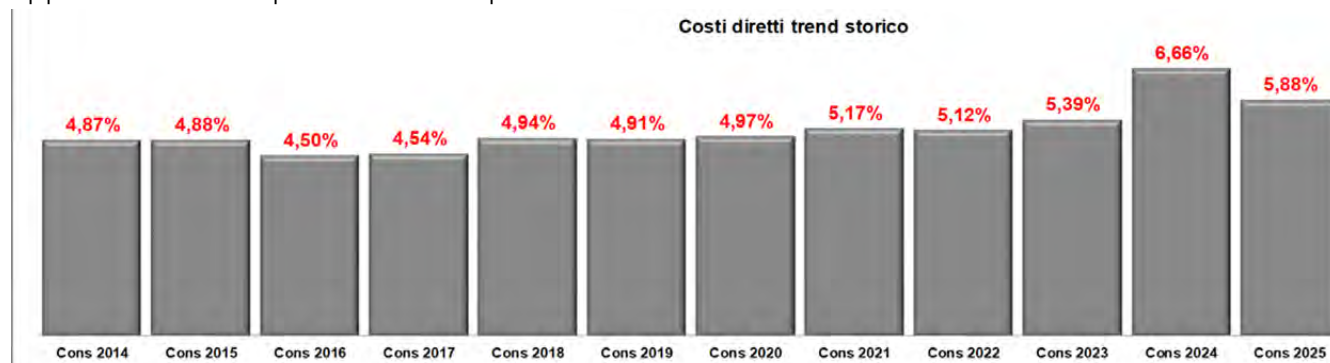
Nel 2025, nonostante gli aumenti previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale, si attesta al **12,74%**. Con un incremento delle vendite dello 0,06%, si è consuntivato un decremento delle ore lavoro del -0,23%; queste due variabili hanno portato ad una produttività oraria di **193,28** euro/ora lavorata (+0,29).



Costi di funzionamento

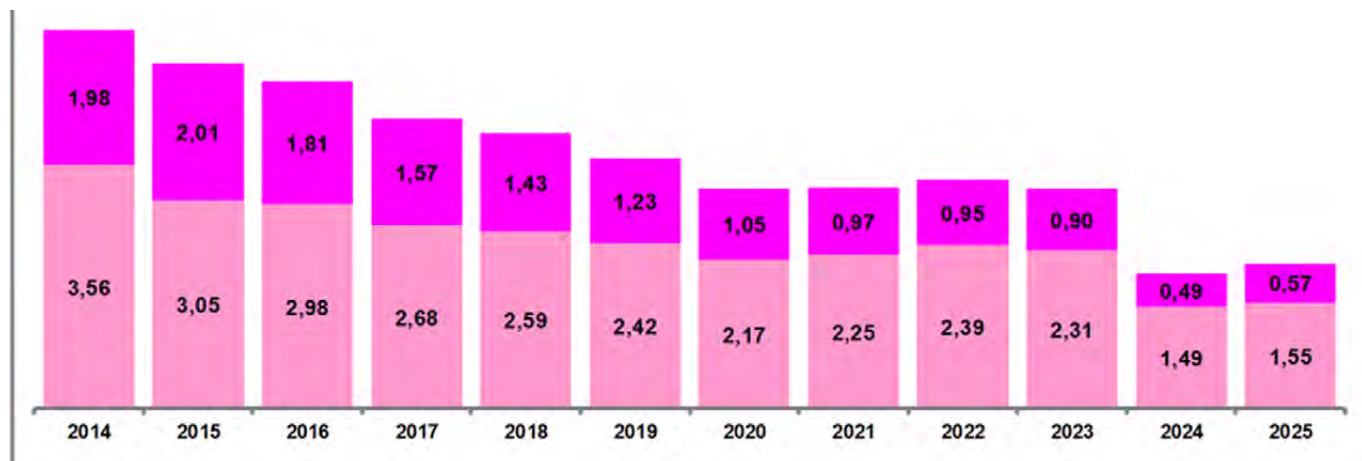
I costi di funzionamento si attestano al 5,88% in decremento rispetto al 2024 e rappresentano i costi per utenze, manutenzione, condominiali, monetica, commissioni buoni pasto e vigilanza.

Il decremento registrato è essenzialmente imputabile ai minori costi dell'energia e delle commissioni applicate sui buoni pasto ritirati nei punti di vendita.



Affitti ed ammortamenti

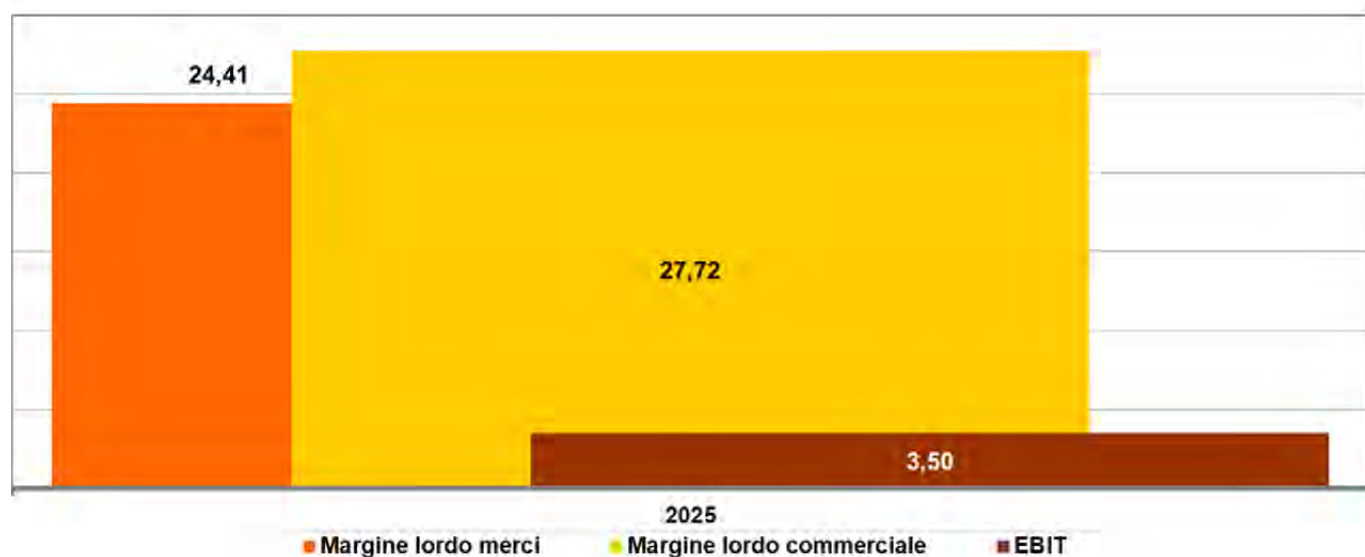
Gli ammortamenti imputati a conto economico, calcolati sulla base della residua vita utile economico-tecnica, sono ritenuti rappresentativi dell'effettivo deperimento subito dai beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi.



Marginalità

Per effetto della concorrenza che sempre più si sta insediando nei territori in cui è presente la Cooperativa, il margine operativo si sta progressivamente contraendo.

Il margine lordo merci è pari al 24,41%; il margine lordo commerciale è al **27,72%** grazie al contributo dei ricavi commerciali, mentre il margine operativo si attesta al **3,50%**.



Coop Reno – Indicatori di redditività

	2024	2025
ROE - Return on Equity (RN/N)	1,16%	1,16%
ROIN - Redditività Gestione Operativa (RON/CIN)	0,86%	0,84%
PF - Gestione Finanziaria LFM (RI/IGF)	-0,24	-0,61
IGSF - Incidenza Gestione Straordinaria e Fiscale (RN/RCMN)	-5,63	-2,28
ROE* - Redditività Netta Manageriale	-0,21%	-0,51%
ROIN - Redditività Gestione Operativa	0,86%	0,84%
RONA - Redditività delle Gestione Tipica (ROCN/CINT)	-0,48%	-0,65%
% CINT (CINT/CIN)	64,26%	65,44%
Contributo della Gestione Tipica	-0,31%	-0,42%
RGPA - Redditività della Gest. Patr. Acc. (RGAN/ANT)	3,28%	3,66%
% ANT (ANT/CIN)	35,74%	34,56%
Contributo della Gestione Patrimoniale Accessoria	1,17%	1,27%
RONA - Redditività delle Gestione Tipica	-0,48%	-0,65%
ROS - Redditività delle Vendite (ROC/V)	0,19%	0,05%
TCINT - Tasso di Rotazione del CINT (V/CINT)	1,81	1,71
Imposizione fiscale (ROCN/ROC)	-142,69%	-750,41%
ROS - Redditività delle Vendite	0,19%	0,05%
Valore Creato e Eternalizzazioni (VA/VP)	17,25%	17,54%
Assorbimento del Valore Aggiunto (ROC/VA)	1,00%	0,26%
Effetto ricchezza interna su VP (VP/V)	108,44%	109,23%
ROE = Redditività del Capitale Netto (Return on Equity)	2024	2025
ROE = Risultato Netto / Patrimonio Netto	1,16%	1,16%
RN - Risultato Netto	622.753	628.581
N - Patrimonio Netto	53.774.860	54.060.781
	2024	2025
ROIN = Risultato Operativo Netto / Capitale Investito Netto	0,86%	0,84%
RON - Risultato Operativo Netto	1.317.557	1.343.037
CIN - Capitale Investito Netto	152.999.552	159.482.138

Il Gruppo Coop Reno

Gruppo Coop Reno CE riclassificato a Valore Aggiunto	2024	%	2025	%
Ricavi delle Vendite	177.882.605	68,05%	178.266.298	68,20%
Proventi Gestione Caratteristica	83.506.336	31,95%	79.683.320	30,48%
VALORE DELLA PRODUZIONE (PIL)	261.388.941	100,00%	257.949.618	100,00%
Acquisti di Merci	(198.717.340)	-76,02%	(194.767.370)	-74,51%
Variazioni rimanenze merci	(55.177)	-0,02%	443.059	0,17%
Costi per Servizi	(24.037.739)	-9,20%	(23.957.267)	-9,17%
Costi per godimento beni di terzi	(1.114.748)	-0,43%	(1.172.227)	-0,45%
Altri oneri tipici esterni	(1.320.273)	-0,51%	(1.414.870)	-0,54%
Costi Operativi Caratteristici Esterni	(225.245.277)	-86,17%	(220.868.675)	-84,50%
VALORE AGGIUNTO (VA)	36.143.664	13,83%	37.080.943	14,19%
Salari e Stipendi	(20.481.617)	-7,84%	(20.972.152)	-8,02%
Oneri Sociali	(5.972.855)	-2,29%	(5.919.480)	-2,26%
Trattamento di fine rapporto	(1.578.097)	-0,60%	(1.592.607)	-0,61%
Altri costi	(1.695.607)	-0,65%	(1.897.728)	-0,73%
Costo del lavoro	(29.728.176)	-11,37%	(30.381.967)	-11,62%
Margine Operativo Lordo (MOL » EBITDA)	6.415.488	2,45%	6.698.976	2,56%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(4.062.487)	-1,55%	(4.256.935)	-1,63%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(592.143)	-0,23%	(621.299)	-0,24%
Svalutazione Crediti	(7.725)	0,00%	(3.220)	0,00%
Altri Accantonamenti	(180.000)	-0,07%	(419.091)	-0,16%
Margine Operativo Netto (EBIT) - (ROC)	1.573.133	0,60%	1.398.431	0,54%
Proventi Accessori	2.103.504	0,80%	2.322.533	0,89%
Rivalutazioni e Svalutazioni	(490.253)	-0,19%	(79.592)	-0,03%
Risultato Gestione Accessoria	1.613.251	0,62%	2.242.941	0,86%
REDDITO OPERATIVO GLOBALE (ROG)	3.186.384	1,22%	3.641.372	1,39%
Utile e Perdite su cambi	83.516	0,03%	(263.930)	-0,10%
Oneri finanziari	(2.329.374)	-0,89%	(2.172.954)	-0,83%
Risultato Gestione Finanziaria	(2.245.858)	-0,86%	(2.436.884)	-0,93%
REDDITO DI COMPETENZA (RCM)	940.526	0,36%	1.204.488	0,46%
Proventi Straordinari	0	0,00%	0	0,00%
Oneri Straordinari	0	0,00%	0	0,00%
Risultato gestione straordinaria	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO RETT. ANTE IMPOSTE (RN')	940.526	0,36%	1.204.488	0,46%
Imposte	(574.015)	-0,22%	(435.951)	-0,17%
RISULTATO NETTO (RN)	366.511	0,14%	768.537	0,29%
Risultato di competenza di terzi	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	366.511	0,14%	768.537	0,29%

L'utile consolidato di gruppo è formato dall'utile di esercizio di Coop Reno Società Cooperativa (euro 628.581), di Reno Energia S.r.l. (euro 835.003) e di quello di Noicoopreno S.r.l. (euro 2.933), commentati nella sezione relativa, al netto delle elisioni di utili infragruppo su immobilizzazioni materiali ed immateriali e delle altre rettifiche di consolidamento. L'utile consolidato di gruppo, pari ad euro 768.537, concorre alla crescita del patrimonio netto complessivo che è pari ad euro 55.298.907.

Nel bilancio consolidato si è ritenuto opportuno allocare i ricavi delle Società controllate nella voce A5, per mantenere evidenza delle vendite effettuate dalla Cooperativa nei confronti dei soci.

Il risultato del bilancio consolidato è influenzato dall'elisione dei dividendi erogati dalla controllata Reno Energia alla Capogruppo per un valore di 700.000 euro.

Bilancio consolidato – Indicatori di redditività

	2024	2025
ROE - Return on Equity (RN/N)	0,67%	1,39%
ROIN - Redditività Gestione Operativa (RON/CIN)	0,96%	1,09%
PF - Gestione Finanziaria LFM (RI/IGF)	-0,14	0,12
IGSF - Incidenza Gestione Straordinaria e Fiscale (RN/RCMN)	-5,00	10,96
ROE* - Redditività Netta Manageriale	-0,13%	0,13%
ROIN - Redditività Gestione Operativa	0,96%	1,09%
RONA - Redditività delle Gestione Tipica (ROCN/CINT)	0,41%	0,26%
% CINT (CINT/CIN)	66,95%	68,13%
Contributo della Gestione Tipica	0,28%	0,18%
RGPA - Redditività della Gest. Patr. Acc. (RGAN/ANT)	2,07%	2,87%
% ANT (ANT/CIN)	33,05%	31,87%
Contributo della Gestione Patrimoniale Accessoria	0,68%	0,92%
RONA - Redditività delle Gestione Tipica	0,41%	0,26%
ROS - Redditività delle Vendite (ROC/V)	0,88%	0,78%
TCINT - Tasso di Rotazione del CINT (V/CINT)	1,64	1,56
Imposizione fiscale (ROCN/ROC)	28,50%	21,33%
ROS - Redditività delle Vendite	0,88%	0,78%
Valore Creato e Eternalizzazioni (VA/VP)	13,83%	14,38%
Assorbimento del Valore Aggiunto (ROC/VA)	4,35%	3,77%
Effetto ricchezza interna su VP (VP/V)	146,94%	144,70%
ROE = Redditività del Capitale Netto (Return on Equity)	2024	2025
ROE = Risultato Netto / Patrimonio Netto	0,67%	1,39%
RN - Risultato Netto	366.511	768.537
N - Patrimonio Netto	54.873.030	55.298.907
ROIN = Redditività delle Gestione Tipica e Accessoria	2024	2025
ROIN = Risultato Operativo Netto / Capitale Investito Netto	0,96%	1,09%
RON - Risultato Operativo Netto	1.554.955	1.836.876
CIN - Capitale Investito Netto	162.071.859	168.101.741

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di dare una più completa informazione circa la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e del Gruppo si è proceduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale in categorie omogenee in grado di evidenziare la congruenza tra la composizione del capitale investito (ATTIVO) e la composizione delle sue fonti di finanziamento (PASSIVO).

Stato Patrimoniale Riclas. Finanziaria	2024	%	2025	%
1) Attivo Corrente (AC)	70.430.469	37,48%	74.094.731	39,44%
1.1) Liquidità immediate (LI)	41.621.703	22,15%	41.069.488	21,86%
Disponibilità liquide	4.473.187	2,38%	4.229.123	2,25%
Attività finanziarie	37.148.516	19,77%	36.840.365	19,61%
1.2) Liquidità differite (LD)	16.673.314	8,87%	20.121.216	10,71%
Crediti entro 12 mesi	9.664.582	5,14%	12.916.013	6,87%
Attività finanziarie differite	6.355.845	3,38%	6.527.899	3,47%
Ratei Attivi	652.887	0,35%	677.304	0,36%
1.3) Disponibilità (DM)	12.135.452	6,46%	12.904.027	6,87%
Rimanenze	11.843.973	6,30%	12.501.210	6,65%
Risconti Attivi	291.479	0,16%	402.817	0,21%
2) Attivo Immobilizzato (AI)	117.459.847	62,52%	120.110.976	63,93%
2.1) Immobilizzazioni immateriali (II)	3.692.313	1,97%	4.141.509	2,20%
2.2) Immobilizzazioni materiali (IM)	103.364.291	55,01%	105.400.661	56,10%
2.3) Immobilizzazioni finanziarie (IF)	10.403.243	5,54%	10.568.806	5,62%
Totale Attivo (CI)	187.890.316	100,00%	194.205.707	100,00%
Passivo	134.115.456	71,38%	140.144.926	74,59%
1) Passivo corrente (PC)	53.040.328	28,23%	56.855.061	30,26%
Debiti v/Banche	10.824.025	5,76%	12.605.281	6,71%
Debiti commerciali	19.102.949	10,17%	20.310.532	10,81%
Debiti tributari e v/Istituti previd.	2.418.725	1,29%	1.991.128	1,06%
Debiti v/Soci a breve	12.990.302	6,91%	14.610.958	7,78%
Quota TFR da liquidare entro l'esercizio	803.437	0,43%	761.128	0,41%
Altri debiti (anche ratei risconti)	6.900.891	3,67%	6.576.034	3,50%
2) Passivo consolidato (PD)	81.075.128	43,15%	83.289.865	44,33%
Debiti v/Banche oltre 12 mesi	18.206.970	9,69%	23.005.525	12,24%
Debiti v/Soci	57.227.545	30,46%	55.244.743	29,40%
Fondo TFR	2.172.254	1,16%	2.057.863	1,10%
Fondi per rischi ed oneri	3.468.358	1,85%	2.981.734	1,59%
Patrimonio netto (N)	53.774.860	28,62%	54.060.781	28,77%
Capitale Sociale	7.413.912	3,95%	7.282.277	3,88%
Riserve	45.921.735	24,44%	46.342.306	24,66%
U/P a nuovo	(183.540)	-0,10%	(192.383)	-0,10%
U/P esercizio	622.753	0,33%	628.581	0,33%
Totale Passivo e Netto	187.890.316	100,00%	194.205.707	100,00%

Stato Patrimoniale Finanziaria	Riclassificazione	2024	%	2025	%
1) Attivo Corrente (AC)		74.449.586	36,92%	77.861.802	38,61%
1.1) Liquidità immediate (LI)		25.773.947	12,78%	24.849.145	12,32%
Disponibilità liquide		6.344.899	3,15%	5.480.878	2,72%
Attività finanziarie		19.429.048	9,63%	19.368.267	9,60%
1.2) Liquidità differite (LD)		35.608.964	17,66%	39.004.887	19,34%
Crediti entro 12 mesi		10.880.764	5,40%	14.327.583	7,10%
Attività finanziarie differite		24.075.313	11,94%	23.999.997	11,90%
Ratei Attivi		652.887	0,32%	677.307	0,34%
1.3) Disponibilità (DM)		13.066.675	6,48%	14.007.770	6,95%
Rimanenze		12.749.228	6,32%	13.572.893	6,73%
Risconti Attivi		317.447	0,16%	434.877	0,22%
2) Attivo Immobilizzato (AI)		127.223.081	63,08%	130.628.012	64,77%
2.1) Immobilizzazioni immateriali (II)		3.733.628	1,85%	4.184.989	2,08%
2.2) Immobilizzazioni materiali (IM)		113.327.903	56,19%	116.193.255	57,61%
2.3) Immobilizzazioni finanziarie (IF)		10.161.550	5,04%	10.249.768	5,08%
Totale Attivo (CI)		201.672.667	100,00%	208.489.814	100,00%
Passivo		146.799.637	72,79%	153.190.907	75,96%
1) Passivo corrente (PC)		61.722.960	30,61%	67.001.645	33,22%
Debiti v/Banche		13.951.122	6,92%	17.147.650	8,50%
Debiti commerciali		22.947.463	11,38%	25.389.654	12,59%
Debiti tributari e v/Istituti previd.		2.757.279	1,37%	2.047.216	1,02%
Debiti v/Soci a breve		13.993.446	6,94%	14.610.958	7,24%
Quota TFR da liquidare entro l'esercizio		832.912	0,41%	798.936	0,40%
Altri debiti (anche ratei risconti)		7.240.738	3,59%	7.007.231	3,47%
2) Passivo consolidato (PD)		85.076.677	42,19%	86.189.262	42,74%
Debiti v/Banche oltre 12 mesi		23.029.860	11,42%	25.799.483	12,79%
Debiti v/Soci		56.224.401	27,88%	55.244.743	27,39%
Fondo TFR		2.251.949	1,12%	2.160.085	1,07%
Fondi per rischi ed oneri		3.570.467	1,77%	2.984.951	1,48%
Patrimonio netto (N)		54.873.030	27,21%	55.298.907	27,42%
Capitale Sociale		7.413.912	3,68%	7.282.277	3,61%
Riserve		45.923.688	22,77%	46.342.306	22,98%
U/P a nuovo		1.168.919	0,58%	905.787	0,45%
U/P esercizio		366.511	0,18%	768.537	0,38%
Totale Passivo e Netto		201.672.667	100,00%	208.489.814	100,00%

Nel criterio finanziario le attività e le passività vengono ordinate secondo il loro grado di monetizzazione. In particolare, le poste dell'attivo sono disposte in ordine di liquidità decrescente distinguendo l'attivo corrente dall'attivo immobilizzato. Il grado di liquidità dipende dalla velocità con cui si suppone che un investimento torni in forma liquida.

Per convenzione si considera attivo corrente ogni investimento con scadenza entro 12 mesi. Sul passivo le poste sono organizzate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo passivo corrente dal passivo consolidato. Le poste di passivo corrente hanno una scadenza prevista entro i 12 mesi.

Di seguito sono riportate le sintesi degli indici patrimoniali della Cooperativa e del Gruppo.

Coop Reno – Indici Patrimoniali

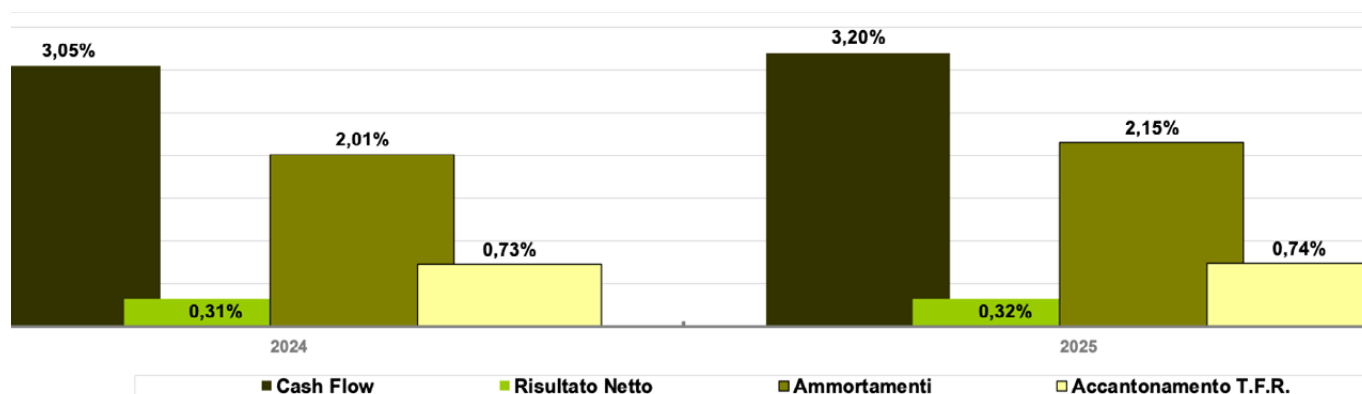
INDICI DI COMPOSIZIONE PATRIMONIALE	2024	2025
Incidenza % Attivo Corrente (AC/CI%)	37,48%	38,15%
Incidenza % Attivo Immobilizzato (AI/CI%)	62,52%	61,85%
Incidenza % Passivo Corrente (PC/CI%)	28,23%	29,28%
Incidenza % Passivo Consolidato (PD/CI%)	43,15%	42,89%
Incidenza % Patrimonio Netto (N/CI%)	28,62%	27,84%

COOP RENO INDICI DI LIQUIDITÀ *	2024	2025
RC - Rapporto Corrente (AC/PC)	1,33	1,30
TA - Test Acido (LI+LD)/PC	1,10	1,08
CCNF - Capitale Circolante Netto Finanziario (AC-PC)	17.390.141	17.239.670
CCNT - Capitale Circolante Netto Tipico (ACT - PCT)	(8.731.509)	(5.169.316)
MT - Margine di Tesoreria (LI+LD)-PC	5.254.689	4.335.643

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	2024	2025
RI - Rapporto di Indebitamento (CI/N)	3,49	3,59
RI* - Rapporto di Indebitamento (CIN/N)	2,85	2,95

COOP RENO INDICI DI COPERTURA FINANZIARIA	2024	2025
MS - Margine di Struttura (N-AI)	(63.684.987)	(66.050.195)
IMS - Indice del Margine di Struttura (N/AI)	0,46	0,45
MSA - Margine di Struttura Allargato (N+PD-AI)	17.390.141	17.239.670
IMASA - Indice del Margine di Struttura Allargata (N+PD)/AI	1,15	1,14

Coop Reno Cash flow



Gruppo Coop Reno – Indici Patrimoniali

INDICI DI COMPOSIZIONE PATRIMONIALE	2024	2025
Incidenza % Attivo Corrente (AC/CI%)	36,92%	37,35%
Incidenza % Attivo Immobilizzato (AI/CI%)	63,08%	62,65%
Incidenza % Passivo Corrente (PC/CI%)	30,61%	32,14%
Incidenza % Passivo Consolidato (PD/CI%)	42,19%	41,34%
Incidenza % Patrimonio Netto (N/CI%)	27,21%	26,52%

INDICI DI LIQUIDITÀ	2024	2025
RC - Rapporto Corrente (AC/PC)	1,21	1,16
TA - Test Acido (LI+LD)/PC	0,99	0,95
CCNF - Capitale Circolante Netto Finanziario (AC-PC)	12.726.626	10.860.157
CCNT - Capitale Circolante Netto Tipico (ACT - PCT)	(8.556.346)	(5.848.566)
MT - Margine di Tesoreria (LI+LD)-PC	(340.049)	(3.147.613)

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	2024	2025
RI - Rapporto di Indebitamento (CI/N)	3,68	3,77
RI* - Rapporto di Indebitamento (CIN/N)	2,95	3,04

INDICI DI COPERTURA FINANZIARIA	2024	2025
MS - Margine di Struttura (N-AI)	(72.350.051)	(75.329.105)
IMS - Indice del Margine di Struttura (N/AI)	0,43	0,42
MSA - Margine di Struttura Allargato (N+PD-AI)	12.726.626	10.860.157
IMASA - Indice del Margine di Struttura Allargata (N+PD)/AI	1,10	1,08

Il **rapporto corrente (RC)** dato dall'attivo corrente rispetto al passivo corrente risulta maggiore di 1 sia per quanto riguarda la Cooperativa che il Gruppo, sintomo di un adeguato grado di liquidità.

Il **test acido (TA)**, indicatore più restrittivo del precedente in quanto non considera le risorse investite in scorte, risulta più rappresentativo della capacità della Cooperativa e del Gruppo di far fronte ai propri impieghi finanziari a breve utilizzando attività liquide.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE E RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisando che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati i costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo. Di seguito si riportano i rapporti reciproci fra tutte le società del gruppo

Società	Finanziamenti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Reno Energia SRL		1.209.174			747.111
NOICOOPRENO SRL		20.192	87.237	6.491	246.042
Leonardo Ms SRL	2.011.873	71.009		30.178	

Si evidenzia che le operazioni con le società controllate sono state tutte oggetto di elisione in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Reno Energia S.r.l.

Reno Energia S.r.l. è stata costituita il 10 dicembre 2015 ed ha per oggetto principale il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di benzine, gasoli azionali ed esteri, gasoli agricoli, gas e metano, lubrificanti, grassi, additivi, prodotti non oil e generi affini, energia elettrica, idrogeno ed altri vettori energetici, carburanti, bio carburanti e carburanti in genere provenienti da fonti rinnovabili, per uso autotrazione, industriale e riscaldamento, di combustibili e lubrificanti, di tutte le apparecchiature per la distribuzione, l'uso e l'utilizzazione dei prodotti commerciali di cui sopra, nonché accessori per auto, autoricambi e pneumatici; i relativi servizi di montaggio ed assistenza in genere; servizi di riparazione auto, lavaggio ed ingrassaggio; la gestione - in proprio e/o per conto terzi - di impianti di ristorazione di ogni genere e il trasporto conto terzi di qualsiasi prodotto.

Il 2025 si è confermato un anno complesso e dinamico per il mercato petrolifero, caratterizzato da una persistente volatilità nei prezzi dei carburanti.

Le tensioni geopolitiche internazionali, tra cui il protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e le criticità nell'area del Medio Oriente e del Mar Rosso, hanno continuato ad incidere sugli equilibri del settore energetico, influenzando i costi di approvvigionamento e la stabilità dei mercati.

A questi fattori si sono affiancate le incertezze legate alle politiche economiche globali ed alla transizione energetica, che hanno contribuito a mantenere elevato il livello di instabilità.

Nonostante questo scenario la Società ha confermato il proprio impegno nel garantire carburanti di qualità a prezzi competitivi; grazie alle consolidate collaborazioni con Esso ed Eni ed al costante controllo qualitativo da parte di AmSpec Italia, i distributori hanno continuato a rappresentare un punto di riferimento affidabile per i consumatori, riuscendo a mantenere un equilibrio nei prezzi in un contesto particolarmente sfidante.

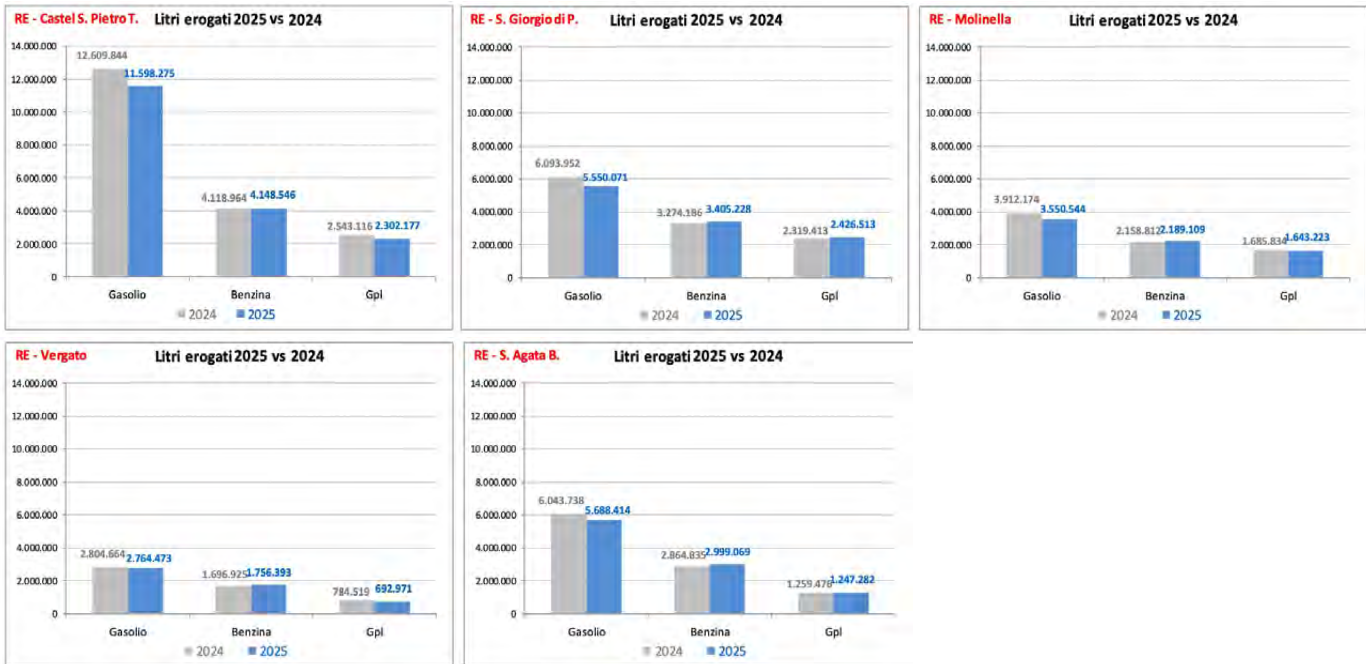
Particolare attenzione è stata posta ai consumatori Soci della Cooperativa Capogruppo, grazie all'iniziativa di scontistica che prevede lo sconto di 1 centesimo al litro su tutti i prodotti (benzina, gasolio, GPL, metano e AdBlue). Tale misura, oltre a dimostrarsi efficace nel rafforzare la fidelizzazione della clientela, valorizza l'appartenenza alla Cooperativa.

Nella tabella sono evidenziate le percentuali dell'erogato usufruito dai Soci della Cooperativa in termini di prezzo alla pompa sul totale del fatturato per singolo distributore:

Distributore	% Venduto Soci
Castel San Pietro Terme	8,2%
San Giorgio di Piano	17,2%
Molinella	13,7%
Vergato	24,9%
Sant'Agata Bolognese	5,7%
Totale	12,1%

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato la propria attività nei 5 impianti di proprietà, consolidando la quota di vendite nei territori di presenza e cogliendo nel contempo opportunità di sviluppo immobiliare, acquisendo la proprietà di due terreni edificabili a Pianoro e nel comune di Valsamoggia. In entrambi i casi parte venditrice aveva già ottenuto i permessi dai rispettivi comuni per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburante.

Nel 2025 sono stati erogati 53.064.857 litri/kg a Rete totale, facendo registrare un decremento di 2.172.678 litri/kg (-3,9%) rispetto al 2024; le vendite al lordo IVA, che ricomprendono anche le vendite da autolavaggi, ammontano a 78.027.829 euro, con un differenziale di -6.493.237 euro vs 2024 (-7,7%). A seguire, i grafici per distributore dell'ammontare dei litri gasolio, benzina e gpl erogati nell'anno 2025 confrontati con il 2024.



Nello specifico, **Castel San Pietro Terme** ha subito una flessione nei litri totali erogati pari a 1.233.299 (-6,4%) rispetto al 2024 determinata soprattutto dalla componente gasolio. Anche il distributore di **San Giorgio di Piano** accusa una -seppur più contenuta- diminuzione nel totale litri erogati rispetto al 2024 pari a 254.722 litri/kg (-2,1%), anche in questo caso risentendo della diminuzione dell'erogato gasolio, ma con benzina e metano che denotano un andamento positivo. Più importante la variazione negativa di **Molinella** con -371.398 litri/Kg (-4,7% vs 2024), con tenuta di benzina e metano. Per il distributore di **Vergato**, il 2025 può essere considerato in sostanziale pareggio vs il 2024, visti i soli -68.757 litri (-1,3%) di differenziale, dove però è il GPL, a differenza degli altri impianti, che subisce la contrazione maggiore rispetto all'anno precedente.

Con **Sant'Agata Bolognese**, invece, con -244.503 litri/Kg (-2,3% vs 2024) torniamo a parlare di un differenziale vs. l'anno precedente dettato dalla perdita di litri di gasolio, che un buon andamento della benzina non riesce a contrastare.

Nonostante la diminuzione delle vendite, grazie alla tenuta della marginalità, il bilancio 2025 registra un utile di euro 835.003.

NOICOOPRENO S.r.l.

Controllata al 100% dalla Cooperativa, la Società costituita il 22 ottobre 2021 e specializzata in innovazione, eventi e comunicazione, ha l'obiettivo di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione nel Centro Direzionale di Castel Guelfo di Bologna.

In particolare:

- dell'Auditorium, un edificio che può contenere fino a 286 persone, a servizio delle attività di formazione collettiva e di Assemblee, in grado di tradursi in una opportunità reddituale se locato per eventi aziendali in quanto posizionato in prossimità di un casello autostradale e dotato di parcheggi e di servizi accessori;
- dell'Edificio Polifunzionale, sviluppato su due livelli progettato per ospitare uffici e spazi di coworking per start-up esterne. Alla Società è inoltre affidata la gestione della comunicazione del gruppo Coop Reno, attività che ha gestito nel corso dell'esercizio.

L'anno 2025 ha rappresentato un periodo di intensa attività per quanto riguarda l'organizzazione di eventi con appuntamenti diversi, che hanno saputo attrarre un pubblico variegato.

La programmazione ha spaziato dagli spettacoli teatrali agli eventi aziendali specifici, includendo corsi formativi e sessioni di team building, importanti convention e conferenze, oltre alle assemblee di bilancio e ad apprezzati eventi di showcooking.

Queste e numerose altre iniziative hanno animato il centro, coinvolgendo tantissimi partecipanti, a testimonianza del forte richiamo e della capacità di engagement della struttura.

L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025 ha evidenziato un utile di euro 2.933.

Leonardo MS S.r.l.

La società è partecipata al 40% ed è proprietaria di un complesso immobiliare in Altedo nel comune di Malalbergo, i cui locali sono quasi tutti messi a reddito e di un lotto di terreno ancora da edificare.

La Cooperativa ha ritenuto di procedere prudenzialmente ad un accantonamento, in quanto la variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto sito in Altedo Via Minghetti e denominato "Ambito 4" ha ridotto la capacità edificatoria del lotto di terreno di proprietà della società. Si è quindi riparametrato il costo storico sulla base della nuova ipotesi urbanistica, ottenendo un sostanziale aumento del valore mq/Su, che si attesta su cifre decisamente superiori ai valori di mercato esistenti per lotti analoghi nella zona.

L'accantonamento è stato determinato ragguagliando alla percentuale di possesso il differenziale tra il valore ottenuto e quello ritenuto congruo.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha incrementato sia i ricavi derivanti dalla locazione delle unità immobiliari facenti parte del Centro Commerciale di Altedo sia l'utile di esercizio, pari ad euro 37.343, confermando la capacità attrattiva e conseguentemente il valore commerciale di tale Centro.

PRESTITO SOCIALE

Il Prestito sociale è uno degli elementi che contraddistingue da sempre la relazione tra il socio e la sua Cooperativa; infatti in questo modo il socio, oltre a tutelare i propri risparmi, cede parte delle proprie disponibilità finanziarie per sostenere la Cooperativa e il suo sviluppo.

Coop Reno offre le migliori garanzie relativamente alla corretta e trasparente gestione delle somme che le vengono affidate dai soci. La Cooperativa dispone infatti di un regolamento sul prestito, che fissa i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse generate dal prestito sociale e gestisce queste risorse in modo da garantire la liquidazione del prestito in ogni momento.

Le risorse derivanti dal prestito sociale sono utilizzate in maniera prudente, con la migliore redditività possibile e velocemente liquidabili, privilegiando titoli con rating elevati per sostenere lo sviluppo, per tonificare l'attivo circolante e complessivamente per avere una gestione finanziaria equilibrata.

I soci prestatori al 31 dicembre risultano essere 10.150 con un decremento di n. 182 unità rispetto all'esercizio precedente.

Il tasso medio di remunerazione è stato dello 0,89% che ha generato una remunerazione ai soci pari ad euro 610.655, accreditata al 1° gennaio al netto della ritenuta d'acconto prevista dalla legge.

Si riportano i tassi di remunerazione applicati nel corso dell'esercizio:

I tassi di remunerazione applicati dalla Cooperativa vengono riportati nella tabella sottostante:

Scaglioni	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 40.000 euro
dal 1° gennaio al 31 marzo	0,30	1,00	3,00

Scaglioni	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 43.000 euro
dal 1° aprile al 31 dicembre	0,30	1,00	3,00

Il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 6 della legge 59/92, può essere rivalutato ogni triennio con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, tenendo conto delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istat.

Per il triennio 2025, 2026 e 2027 il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere è pari all'importo di 43.736,72 euro. Pur avendo già innalzato il limite del tetto massimo da 38.000 a 40.000 a far data dal 1° gennaio 2025, dopo la pubblicazione del Decreto avvenuta nel gennaio 2025 con la conseguente conferma del dato, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2025 ha aggiornato ulteriormente tale limite portandolo a 43.000 a far data dal 1° aprile.

Nel corso del 2025 si è attenuato il fenomeno di prelievi superiori ai versamenti, da parte dei soci, che aveva caratterizzato questo importante strumento negli ultimi 2 anni; il decremento registrato è da considerarsi fisiologico in considerazione della tipologia dello strumento e dell'età anagrafica media dei soci prestatori.

Per quanto riguarda la movimentazione del prestito sociale, n. 678 sono stati i bonifici in uscita per un controvalore di euro 4.743.273 e n. 734 quelli in entrata per un valore di 3.063.261 euro.

I pagamenti della spesa effettuati con carta coop sono stati 47.706.

Quadro normativo ed indicatori fondamentali

Il Prestito Sociale è regolato dalla deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio emanata il 19 luglio 2005, che ha trovato attuazione nella circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21 aprile 1999 – 12° Aggiornamento del 21 marzo 2007 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2007).

Si ricorda che l'8 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato un provvedimento recante "disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche".

La legge di Bilancio 2018 (n. 205/2017) ha definito il nuovo quadro normativo di riferimento dell'istituto del Prestito Sociale. Tale norma ha previsto, attraverso una implementazione della delibera CICR tuttora non pubblicata, la definizione di alcuni elementi attuativi mancanti, in materia di schemi di garanzia e di obblighi in capo alle cooperative che raccolgono Prestito Sociale.

Anche per il 2025, dunque, rimangono inalterati i precedenti obblighi sul calcolo di alcuni indicatori della relazione esistente fra i valori patrimoniali e gli attivi di Bilancio e la raccolta complessiva di Prestito sociale.

Questi indicatori sono descritti direttamente nel Regolamento di Prestito Sociale (art. 1, art. 13 e art. 18). Come previsto dal provvedimento di Banca d'Italia nella Nota Integrativa all'apposita voce dello Stato Patrimoniale Passivo viene data informativa circa l'Indice di Struttura Finanziaria.

In relazione al limite di raccolta massimo fissato in 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, in relazione ai dati della Cooperativa si ottiene che:

Patrimonio netto bilancio consolidato al 31.12.2024 (ultimo bilancio approvato)	Euro 54.873.030
Valore prestito sociale al 31 dicembre 2025	Euro 69.855.700
Rapporto CICR	1,27

Verifiche sull'attuazione del Regolamento del Prestito Sociale

L'art. 19 del "Regolamento e condizioni applicate per la raccolta del risparmio presso i soci" recita:

"Art. 19 - La Cooperativa si impegna a garantire:

la verifica dell'attuazione del presente regolamento, ed in particolare la verifica del costante rispetto e il monitoraggio dei limiti patrimoniali di cui all'art. 1 e art. 4;

periodiche verifiche del rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità di cui agli articoli 13 e 18.

I controlli sul prestito sociale e sul rispetto del presente Regolamento vengono svolti dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività, effettua almeno trimestralmente le verifiche di cui al primo comma.

La società incaricata del controllo contabile si impegna a presentare semestralmente al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati delle verifiche effettuate, che potrà contenere anche eventuali suggerimenti e proposte sulle materie oggetto di tali verifiche.

Ulteriori periodici controlli aventi ad oggetto il rispetto delle procedure finalizzate alla prevenzione dei reati legati al D.Lgs. 231/07, di cui all'art. 25 octies del D. Lgs. 231/01 vengono, altresì, effettuati da parte dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01."

Il Collegio Sindacale effettua i seguenti controlli trimestrali:

- la verifica dell'attuazione del regolamento, in particolare la verifica del costante rispetto e il monitoraggio dei limiti patrimoniali di cui all'art. 1 e art. 4;
- periodiche verifiche del rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità di cui agli articoli 13 e 18.

Dalle verifiche svolte, che sono riepilogate nella tabella seguente (dati al 31/12/25), non sono emerse anomalie né indici di attenzione.

			(Art. 1 Reg.)		(Art.13 e 18 Reg.)			(Art. 4 Reg.)	(Art. 3, 4, 6, 10, 14, 15 e 20 Reg.)
DATA VERIFICA	PRESTITO SOCIALE	PATRIMONIO NETTO*	PR/PN (ok se < 3)	Disponibilità liquide	DL/PR (ok se > 0,3)**	Liquidità Allargata ***	LA/PR (ok se > 0,3)	Limite individuale****	Verifica contratto/ Comunicazioni al socio*****
31/12/2025	69.242.775	54.670.849	1,27	1.558.385	0,02	39.078.908	0,56	OK, no posiz. > di € 43.736,72	OK

NOTE:

* patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio consolidato, al netto delle distribuzioni (vers. 3% ai fondi, ristorno) e nettizzato dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

** alla data della verifica, ove il saldo delle disponibilità liquide non superi il 30% del prestito sociale, si estende tale verifica alle entità prontamente liquidabili

*** Sulla base delle "Linee Guida ANCC" relative all'applicazione del "Regolamento quadro Legacoop" per il calcolo del vincolo di liquidità, oltre alle disponibilità liquide (banche attive), sono stata considerate, tra le attività prontamente liquidabili, anche le attività finanziarie non costituite da immobilizzazioni, al netto di quelle poste a concessione di apertura di credito su c/c

**** controllo a tappeto del rispetto del limite individuale per ciascuno dei soci prestatori (come adeguato ai sensi dell'art.21 c. 6 L. 59/92 a partire dal 1.01.2022)

***** controllo a campione della presenza del contratto di prestito in forma scritta e delle comunicazioni ai soci

Inoltre, la società Uniaudit S.r.l., incaricata al controllo contabile, ha provveduto ad effettuare la relazione semestrale sul prestito al 31 dicembre 2025, della quale si riporta uno stralcio:

"Dalle nostre verifiche non sono emersi errori, irregolarità o altre circostanze meritevoli di essere segnalate nella presente relazione, circa il costante ed integrale rispetto, nel corso del secondo semestre del 2025, da parte della Coop Reno Società Cooperativa, delle norme di legge in materia e del Regolamento stesso, con particolare riguardo ai limiti di raccolta ed ai vincoli agli impieghi, previsti dagli artt. 1, 4, 13 e 18."

GESTIONE FINANZIARIA

L'anno appena concluso è stato caratterizzato dalla prosecuzione di eventi avversi in ambito geopolitico come la continuazione dei conflitti Russo/Ucraino e Palestinese/Israeliano, anche se per questo ultimo, negli ultimi mesi sono stati avviati dei percorsi di pace.

In ambito macro-economico si è registrata la stabilizzazione, su valori contenuti, dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti e conseguentemente del rientro dell'inflazione verso gli obiettivi desiderati dalle banche centrali soprattutto in Europa, mentre negli Stati Uniti l'inflazione è ancora superiore ai livelli desiderati dalla Federal Reserve.

Il 2025 è stato caratterizzato dal ritorno alla Casa Bianca di Donald Trump che, oltre ad avviare numerose azioni politiche volte a rafforzare il controllo dell'immigrazione e a ridurre la burocrazia federale, ha rivisto alcuni accordi internazionali per rendere la politica estera più orientata agli interessi interni degli Stati Uniti. Le sue decisioni, soprattutto l'adozione di dazi doganali, hanno inciso in maniera rilevante sui mercati finanziari mondiali.

Le principali Banche Centrali hanno proseguito le azioni di ribasso dei tassi di interesse; per quanto riguarda la BCE il tasso sui depositi è arrivato a fine anno al 2,00%; la FED americana ha mostrato una maggiore dinamicità, effettuando tre tagli complessivi per sostenere il mercato del lavoro, anche se le ultime riunioni della Federal Reserve americana sono state caratterizzate da forti dibattiti interni.

Il 2025 è stato molto positivo per gli investitori: i mercati azionari mondiali hanno registrato una crescita significativa, sostenuta dalle attese di tagli dei tassi e dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, con l'indice MSCI World che ha realizzato un rendimento totale del 20,75%. Più contenuti i rialzi dei mercati obbligazionari il cui rendimento, per quanto riguarda l'area euro, a fine anno si è stabilizzato tra il 2,9% dei titoli decennali tedeschi ed il 3,6% degli omologhi italiani. Le performance degli strumenti finanziari esposti al mercato americano sono state ridotte dall'andamento negativo del dollaro USA che nel corso del 2025 ha perso quasi il 12% nei confronti dell'euro.

Previsioni 2026

Le previsioni degli analisti per i mercati finanziari nel 2026 delineano uno scenario di crescita resiliente, seppur accompagnato da maggiore volatilità rispetto al 2025. Relativamente al Mercato Azionario lo scenario centrale ipotizza rendimenti positivi ma inferiori rispetto a quelli realizzati nell'anno appena concluso. La crescita dovrebbe essere guidata dagli investimenti in Intelligenza Artificiale, deregolamentazione e tagli delle tasse negli USA. Le borse europee (Stoxx 600) sono viste in crescita più moderata a causa di una crescita economica più debole nell'eurozona. Probabilità più basse sono assegnate a ipotesi di crolli dei mercati azionari a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche determinate dagli interventi statunitensi in Venezuela e nei paesi sudamericani e nel quadrante mediorientale – Iran.

Per quanto riguarda il Mercato Obbligazionario si prevede un anno di rendimenti in linea con quanto visto nel 2025. I titoli di Stato rimangono interessanti grazie alla stabilizzazione del ciclo di allentamento monetario, ma il mercato dovrà assorbire elevati volumi di debito pubblico; i rendimenti annui dei governativi italiani potranno muoversi tra il 2% ed il 4% ed oltre a seconda se a breve o medio/lunga scadenza.

Il quadro economico finanziario rimane ancora incerto prevalentemente per i rischi inflazionistici causati dall'amministrazione americana (forte interferenza sulla Federal Reserve relativamente ai tassi di interesse a breve) ed anche al prolungarsi del conflitto Russo/Ucraino ed eventuale apertura di nuovi fronti.

Nell'attuare le operazioni di compravendita, la Cooperativa deve attenersi ai limiti stringenti stabiliti nel "Regolamento dell'attività finanziaria" approvato dal Consiglio di Amministrazione, il quale ogni anno approva l'Asset Allocation, cioè l'orientamento che indirizza l'operatività in ambito finanziario; la Cooperativa investe quanto raccolto dai soci in maniera oculata privilegiando investimenti difensivi ed a basso rischio.

La maggior parte è utilizzata per acquistare:

- obbligazioni governative, bancarie ed aziendali con scadenze a breve/medio termine,
- piccole quote di azionario anche per il tramite di certificati di investimento,
- depositi a breve termine.

Spetta al Collegio Sindacale la verifica trimestrale del rispetto dei limiti.

In relazione all'uso da parte della Cooperativa di strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 2428 p. 6 bis comma b) C.C., si precisa che nella voce "titoli dell'attivo circolante" sono contenuti titoli azionari quotati, titoli del debito pubblico, obbligazioni italiane ed estere quotate in mercati attivi.

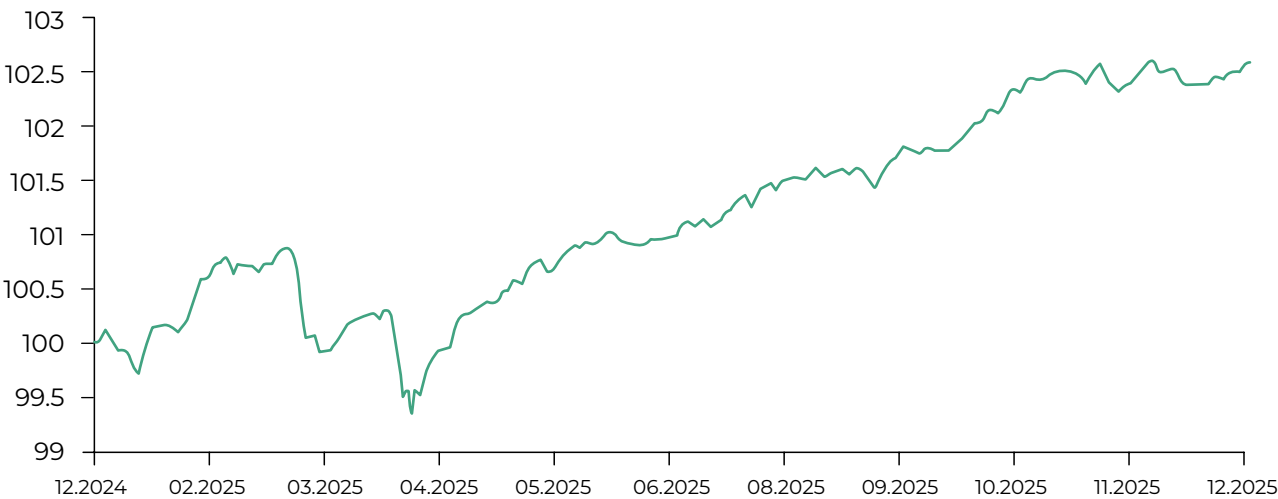
L'investimento azionario è molto limitato, in quanto si sono preferiti gli investimenti nel comparto obbligazionario.

Nel portafoglio sono inoltre presenti polizze di capitalizzazione considerate strumento a bassissimo rischio in ragione dell'affidabilità dell'emittente (primaria compagnia assicuratrice), dal tasso minimo garantito e dalla raggiunta possibilità di uscita senza penale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, nel 2025 l'impiego medio è stato di quasi 50 milioni di euro, con un rendimento ordinario dato dal flusso cedolare staccato e/o maturato del 3,32% e un rendimento totale comprensivo degli utili da negoziazione del 4,41%.

La duration del portafoglio è di 3,28 anni e l'esposizione in valuta (dollaro statunitense) è del 8,93%.

Performance Portafoglio (Twr)



Controvalore medio investito

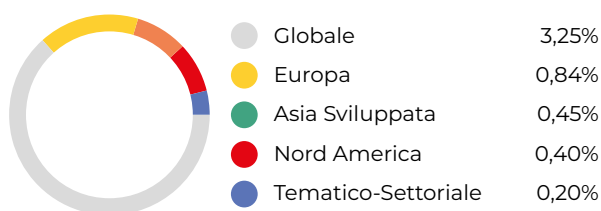
	2024	2025
Polizze di capitalizzazione	4.256.889	4.328.830
Fondi	5.667.525	6.049.958
Obbligazioni	38.148.162	37.661.562
Azioni	183.392	156.699
Liquidità esistente c/titoli e organismi cooperativi	1.819.886	947.513
Totale portafoglio	50.075.854	49.287.863
Duration	3,09	3,28

Composizione Portafoglio – Asset Location

Asset Allocation

Azionario	5,13%
Alternativo	2,65%
Materie Prime	0,38%
Obbligazionario	83,31%
Polizze	8,27%
Monetario	0,27%

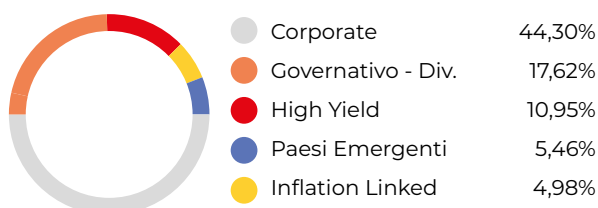
Composizione Azionario



Valute

EUR	91,07
USD	8,93

Composizione Obbligazionario



Fattore di rischio

	% 2024	% 2025
Obbligazioni governativi italiani 1-5 anni	8,5	8,4
Obbligazioni governativi europei 1-5 anni	13,1	15,2
Obbligazioni governativi mondiali no Europa	3,6	3,9
Obbligazioni corporate finanziarie (investment Grade)	28,0	12,8
Obbligazioni corporate industriali (investment Grade)	21,5	29,1
Obbligazioni corporate High Yield (spec. Grade)	8,6	5,1
Obbligazioni corporate e governativi paesi emergenti	4,7	5,3
Azionario internazionale	7,5	7,9
Liquidità	3,9	0,8
Fondi alternativi	0,5	0
Materie prime	0,1	0,4
TOTALE	100,00	100,00

Come evidenziato dalla performance, il portafoglio della Cooperativa ha registrato nel 2025 risultati importanti, beneficiando dell'andamento dei mercati finanziari, pur osservando un contenimento della volatilità e dei rischi.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alle apposite voci della Nota Integrativa.

Analisi della sostenibilità degli investimenti finanziari

La Cooperativa ritiene opportuno illustrare in che modo si tiene conto del concetto di sostenibilità finanziaria negli investimenti mobiliari che compongono il portafoglio finanziario.

L'attività di investimento della Cooperativa è normata da un Regolamento che fissa obiettivi primari quali la conservazione del patrimonio e la sua efficiente remunerazione. Tali obiettivi vengono perseguiti mediante una opportuna selezione e diversificazione degli investimenti ed un costante monitoraggio delle molteplici manifestazioni del rischio finanziario, al fine di prevenirlo e contenerlo.

Il Regolamento è stato integrato con l'inserimento di obiettivi che tengono conto di criteri ESG. In particolare, si è individuato la quota minima del portafoglio finanziario che deve complessivamente essere valutabile secondo criteri ESG; il rating medio minimo del portafoglio complessivo; la percentuale minima del totale portafoglio di obbligazioni Speciali (Green, Social, Sustainability) detenute. Tale valutazione è effettuata semestralmente, verificando cioè la composizione al 30 giugno ed al 31 dicembre.

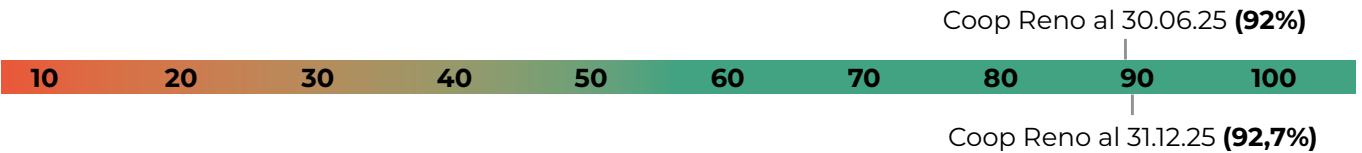
Per valutare il livello di sostenibilità degli investimenti finanziari è stata definita una scala di valutazione da 1 a 7, dove i punteggi più bassi sono associati ad ottimali valutazioni di impatto ESG.

Al 31 dicembre 2025 il controvalore complessivo del portafoglio mobiliare ammonta ad oltre 49 milioni di euro. Nel corso dell'anno è aumentata la percentuale del portafoglio a cui è stato possibile assegnare il punteggio sull'impatto di sostenibilità, passato dal 87,9% del 2024 al 92,7%. La performance ESG è ulteriormente migliorata rispetto al 2024 (= 2,328) e risulta pari a 2,196 corrispondente ad un profilo ESG alla classe "contenuto".

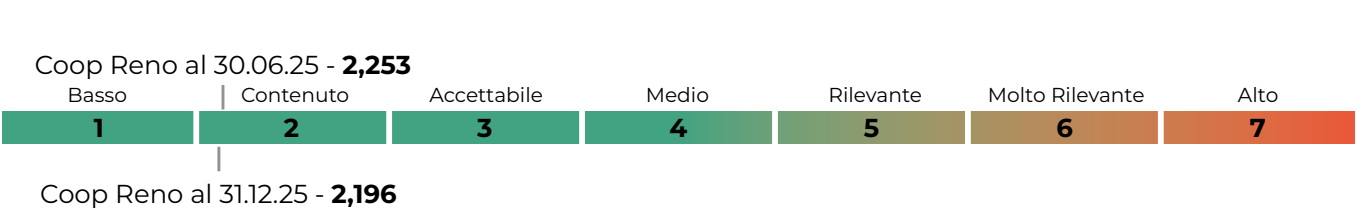
Nell'ambito del portafoglio a cui è stato possibile associare un punteggio ESG, la tabella raccorda la distribuzione degli investimenti associati ai relativi punteggi di sostenibilità.

ESG	Punt.	Controvalori 12/25	%	Fr cum %	Controvalori 06/25	%	Fr cum%
Basso	1	€ 20.434.095,57	44,4%	44,4%	€ 20.566.640,72	43,6%	43,6%
Contenuto	2	€ 9.034.753,43	19,6%	64,0%	€ 6.916.429,99	14,7%	58,3%
Accettabile	3	€ 6.423.768,00	13,9%	77,9%	€ 8.772.767,36	18,6%	76,9%
Medio	4	€ 8.477.735,20	18,4%	96,4%	€ 9.274.881,60	19,7%	96,6%
Rilevante	5	€ 616.552,85	1,3%	97,7%	€ 1.229.964,37	2,6%	99,2%
Molto Rilevante	6	€ 1.061.838,38	2,3%	100,0%	€ 365.129,60	0,8%	100,0%
Alto	7	-	0,0%	100,0%	-	0,0%	100,0%
		€ 46.048.743,43	100%		€ 47.125.813,64	100%	

Copertura strumenti ESG sul portafoglio investito



Punteggio ESG complessivo



GESTIONE SOCIALE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

La convenienza che quotidianamente viene trasferita ai soci e le politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale messe in atto dalla Cooperativa dimostrano che la stessa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo Statuto e, ancor prima la legge, le impongono.

Determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci

I soci della Cooperativa, al 31 dicembre 2025, erano 87.245, detentori di un capitale sociale pari ad euro 7.282.277.

Categoria	Totale	% su Totale
Uomini	31.017	35,55%
Donne	56.102	64,30%
Persone Giuridiche	126	0,14%
Totale	87.245	
Di cui Naz. Italiana	79.214	91%
Di cui Naz. Estera	8.031	9%

Le domande di ammissione a socio accolte nel 2025 sono state n. 5.159. Si ricorda che, come richiesto dall'art. 2528 C.C., nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato tutte le domande di ammissione a socio regolarmente pervenute, verificando il rispetto dei requisiti stabiliti dallo Statuto Sociale e nel rispetto della parità di trattamento prevista dall'art. 2516 C.C.

I soci usciti sono stati complessivamente 600.

Categoria	Totale	% su Nuovi
Uomini	2.171	42,08%
Donne	2.969	57,55%
Persone Giuridiche	19	0,37%
Totale	5.159	
Di cui Naz. Italiana	4.407	85%
Di cui Naz. Estera	752	15%

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione annualmente deve deliberare l'esclusione per inattività dei soci che, nel corso dell'esercizio precedente, non hanno intrattenuto rapporti mutualistici con la Cooperativa ed in particolare: (i) non hanno effettuato acquisti presso la cooperativa, (ii) non hanno partecipato ad assemblee né ad altre riunioni di organi sociali o (iii) non hanno intrattenuto rapporti di prestito sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato quindi seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto, deliberando l'esclusione di n. 3.873 soci per un capitale complessivo di euro 257.927. I soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto possono presentare domanda di riammissione a socio trascorsi 4 mesi dalla data della delibera di esclusione.

La crescita del numero di nuovi soci, che si evidenzia anche nei territori dove storicamente la Cooperativa è presente (si cita ad esempio Medicina, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano), conferma la fiducia nei confronti della Cooperativa, in relazione sia ai vantaggi di carattere economico assicuranti ai soci sia alle iniziative di carattere solidaristico.

Spesa Soci

Seppur in leggero decremento rispetto al dato del 2024, la spesa media effettuata dai Soci è più alta rispetto a quella dei clienti di quasi 17 euro.

Spesa Media 2025	Tot Anno	Scostamento Val. AP	Scostamento % AP
Spesa Media Tot	24,45	-0,22	-0,90%
Spesa Media Soci	32,53	-0,13	-0,38%
Spesa Media Cliente	15,77	-0,17	-1,04%
Scostamento SM Socio-Cliente	16,76	0,04	

Spesa Media 2024	Tot Anno
Spesa Media Tot	24,67
Spesa Media Soci	32,66
Spesa Media Cliente	15,94
Scostamento SM Socio-Cliente	16,72

Fatturato Nuovi soci per fasce d'età

Fasce d'età	
18-24	105.915 €
25-29	186.546 €
30-39	514.531 €
40-49	573.055 €
50-59	608.424 €
60-69	614.095 €
70-79	418.293 €
Oltre	216.077 €
Totale	3.236.936 €

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha continuato a tutelare il potere di acquisto dei consumatori e, in particolare, dei soci. Grande impegno è stato profuso in questo campo in parte ottenuto tramite gli accordi di filiera e le azioni di calmieramento condotte da Coop Italia, ed in parte con azioni di Cooperativa; oltre 15,6 milioni di euro è l'ammontare risparmiato dai soci e dai clienti grazie ad offerte e a promozioni.

Approvato dai Soci

L'Approvato dai Soci è una esperienza avviata in Coop 24 anni fa. È una sorta di esame finale a cui vengono sottoposti prodotti che hanno già dovuto superare controlli e test per diventare prodotti a marchio.

Il giudizio espresso dai soci sulla qualità e sulla prestazione del prodotto è il banco di prova per far sì che sui prodotti graditi venga apposto il logo Approvato dai Soci. Quelli che invece non superano il test di assaggio vengono tolti dal mercato e sottoposti da Coop a ulteriori opportune modifiche per ritentare l'esame.

Sono tanti e vari i prodotti che Coop sottopone al giudizio dei soci, sia alimentari che extra alimentari. La partecipazione può avvenire accedendo online su www.coopreno.it sia fisicamente in modo cartaceo. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 10 test fisici nei punti vendita, coinvolgendo circa 500 soci. Inoltre, sono state distribuite 120 shopping bag contenenti complessivamente 7 prodotti coop da provare e valutare. Parallelamente, attraverso i test online, sono stati esaminati ben 1.232 prodotti.

Data test fisici	Negozio	Prodotto testato
19/02/2025	Ponte Rivabella	Croissant Integrali - Coop
05/03/2025	San Giorgio di Piano	Albicocche essiccate denocciolate - Coop
09/04/2025	Lagaro	Ananas allo sciroppo - Coop
19/05/2025	Medicina	Biscotti Farciti Cacao - Coop
24/09/2025	Porretta Terme	Sfoglie Treccine - Coop
01/10/2025	Casalfiumanese	Crostata di Albicocche - Coop
17/11/2025	Vergato	Cioccolato con Caramello Salato e Sale - Coop
26/11/2025	Bagnara di Romagna	Cioccolato con scorze di Arancia Candita - Coop
01/09/2025	Minerbio	Wafer Quadratini Crema Cacao - Coop
01/09/2025	Renazzo	Doppio biscotto farcito gusto Vaniglia - Coop

Ristorno

Il ristorno è una somma erogata a favore dei soli soci a titolo di restituzione di una parte del prezzo dei beni acquistati, commisurato al valore dello scambio mutualistico tra socio e cooperativa e distribuito solo in presenza di un avanzo di gestione. È calcolato in proporzione agli acquisti effettuati, avendo verificato che l'avanzo generato dall'attività verso i soci sia uguale o superiore all'importo del ristorno stesso.

Eventuali sopravvenienze attive contabilizzate nel conto economico e derivanti da eventi di "carattere straordinario" ed estranei alla gestione "ordinaria" dell'impresa non possono essere considerate, ai sensi della normativa vigente, quale componente dell'utile dell'esercizio ai fini del riconoscimento di ristorno ai soci.

Il bilancio dell'esercizio 2025 evidenzia un utile che risulta influenzato da una sopravvenienza di carattere straordinario che prevede un vincolo di destinazione ai sensi dello Statuto sociale; per tale ragione non sarà proposto all'Assemblea di deliberare sull'erogazione del ristorno.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha continuato il suo percorso di consolidamento e di crescita: sono 65 gli assunti a tempo indeterminato che portano nuove professionalità ed energie nel lavoro quotidiano. In aumento anche l'investimento in formazione ed addestramento che è stato pari a 555.431 euro. Coop Reno si conferma inoltre che siamo un'azienda con una forte connotazione femminile con 705 donne su 859 dipendenti totali con una percentuale di assunti a tempo indeterminato pari al 85%.

Contratto Dipendenti	BO	FE	MO	PD	RA	RO	Totale
Tempo indeterminato	590	63	15	12	21	29	730
Apprendisti	16	2	/	/	/	/	18
Tempo determinato o contratto a termine	92	5	1	5	5	3	111 *
Totale per Provincia	698	70	16	17	26	32	859

Genere Dipendenti	BO	FE	MO	PD	RA	RO	Totale
F	559	64	16	14	23	29	705
M	139	6	0	3	3	3	154
Totale per Provincia	698	70	16	17	26	32	859

* di cui: Formazione Sede: € 33.311 - Addestramento addetti: € 352.196 - Formazione punti vendita € 169.924

Descrizione	2024	2025
Età media	45 anni	
Iscritti al sindacato	266	
Ore di formazione	6.519	
Ore di addestramento	26.762	
Dipendenti coinvolti	1.266	
Investimento Totale in Formazione e Addestramento	€ 535.022	€ 555.431*

Reno Energia S.r.l.

Al 31 dicembre 2025 la Società occupa n. 31 dipendenti, di cui n. 6 all'impianto di Castel San Pietro Terme, n. 7 a San Giorgio di Piano e n. 7 a Molinella, n. 4 a Vergato, n. 6 a Sant'Agata Bolognese e n. 1 Responsabile di rete.

Ai dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale del terziario.

Categoria	N°
Dipendenti totali	30
Tempo indeterminato	26
Tempo determinato/ a termine	4
Donne	18
Uomini	12
Età Media	44,2

NOICOOPRENO S.r.l.

Al 31 dicembre 2025 la Società occupa n. 2 dipendenti a tempo indeterminato.

Centri estivi

L'utilizzo dei centri estivi da parte dei lavoratori è in costante aumento. Grazie al sostegno della Cooperativa, i genitori possono iscrivere gratuitamente i bambini di età compresa fra i 3 ed i 14 anni ad una settimana di centro estivo nel periodo fra giugno e settembre. Questa iniziativa è particolarmente gradita dalle famiglie, tanto da essere stata utilizzata da un totale di 133 fra bambine e bambini nel corso del 2025, figli di 104 dipendenti.

Prestito ai Dipendenti

In un contesto economico che continua a richiedere attenzione e capacità di adattamento, il prestito dedicato ai dipendenti rappresenta uno strumento utile per far fronte a esigenze di natura economica. La Cooperativa offre un prestito fino a un massimo di € 8.000. Al 31 dicembre 2025, sono stati 44 i lavoratori che hanno usufruito di questa opportunità, per un importo del debito residuo che ammonta ad euro 92.533.

Borse di Studio

I requisiti previsti, oltre ad essere figli di dipendenti assunti con contratti a tempo indeterminato, richiedono un risultato scolastico di livello eccellente: una media voti pari o superiore a 8/10 per gli alunni delle superiori e, per i ragazzi dell'università, essere in corso e avere conseguito una media dei voti pari o superiore a 27/30.

Le Borse di studio consegnate quest'anno sono state 37: a 23 studenti delle superiori ed a 14 studenti universitari. Si tratta di un contributo che intende riconoscere l'impegno individuale ed offrire un piccolo ma concreto sostegno alle famiglie.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Le società del Gruppo Coop Reno sono coinvolte sia direttamente che indirettamente nella promozione di progetti legati alla salvaguardia ed al rispetto per l'ambiente.

Coinvolgimento indiretto

I prodotti Coop rispondono, ove possibile, a criteri di ecocompatibilità venendo progettati e realizzati con specifici requisiti contrattuali con l'obiettivo di minimizzare gli sprechi di risorse e l'emissione di sostanze dannose per l'ambiente. Il rispetto dell'ambiente è parte integrante del patrimonio di valori del sistema, ispirando i criteri di gestione di tutta la filiera Coop: dai vari livelli di produzione, all'immagazzinamento e alla distribuzione, sino ai punti vendita e alle case dei Consumatori.

Massima attenzione è quindi dedicata alla diffusione di sistemi biologici o comunque più rispettosi dell'ambiente, alla tutela della biodiversità, al benessere animale, ad interventi per il risparmio energetico, alla promozione della tutela degli ecosistemi marini, all'adozione di schemi di certificazione (ECOLABEL, FSC, PEFC, ecc.), alla promozione di strategie di riduzione, riutilizzo, recupero e riciclo.

Vi è inoltre la partnership con i fornitori di Prodotto a marchio in relazione alle tematiche ambientali; proprio in questo contesto dal 2006 Coop ha iniziato a lavorare insieme ai fornitori di Prodotto a Marchio su iniziative volontarie di riduzione delle emissioni di gas serra (azioni mirate alla riduzione dei consumi energetici e non solo), nell'ambito del programma "Coop for Kyoto". Questo programma, che nel tempo ha ampliato le tematiche di interesse comprendendo anche argomenti, quali la lotta allo spreco di risorse ed elementi di economia circolare, nel 2019 si è proiettato sempre più verso il futuro potenziando ulteriormente altre tematiche in coerenza con azioni e valori di Coop (ad es. tema imballaggi con menzione speciale in ottica di economia circolare) ed è diventato "Coop for future".

Coinvolgimento diretto

Macchine schiaccia bottiglie

L'attivazione e il funzionamento di tali macchine consente il recupero del materiale plastico di cui sono composte bottiglie e bottigliette; da segnalare che il materiale ottenuto diventa il componente base degli arredi urbani che successivamente vengono donati ai Comuni.

Nel 2025 le bottiglie riciclate sono state 296.857, portando il totale da inizio progetto a 4.261.249.

Risparmio energetico

Coop Reno è attiva anche sul fronte del risparmio energetico. La Cooperativa aderisce infatti all'iniziativa "M'illumino di meno"; e, in diversi punti vendita, è stata sostituita l'illuminazione tradizionale con tecnologie al led attraverso il Relamping Led. Viene inoltre prodotta energia rinnovabile attraverso gli impianti fotovoltaici installati in alcuni supermercati.

Iniziativa	Risparmio in kWh	Risparmio in CO2	Incremento su anno precedente
m'illumino di meno	695,77	369,45 kg	1,14%

Efficientamento energetico	Risparmio in kWh	Risparmio in CO2	
n°14 filtri e-POWER	412.364,60	218.965,60 kg	7,61%

Efficientamento energetico	Produzione kWh	Risparmio in CO2	
20 impianti fotovoltaici	376.099,43	169.244,74	16,22%
2 impianti cogenerazione	19.319,48	7.843,71	10,81%

kg di CO2	396.423,51	11,18%
Tonnellate di CO2	396,42	

Cartonaggio

Si evidenzia inoltre l'impegno nella raccolta differenziata e la riduzione degli imballi, secondo il principio delle "3R" (risparmio, riutilizzo, riciclo) che riassume l'impegno di Coop nei confronti dell'impatto ambientale di imballaggi e confezioni.

Nel corso del 2025 sono stati avviati al recupero 1.116.426 kg di cartonaggio.

Reno Energia: l'acqua riutilizzata

Gli auto-lavaggi Reno Energia sono dotati di un sistema avanzato per raccogliere e riciclare l'acqua piovana, che viene stoccata in una vasca sotterranea, depurata attraverso vari processi (decantazione, filtrazione, addolcimento) e poi riutilizzata per il lavaggio dei veicoli.

Anche l'acqua di lavaggio usata viene trasformata e recuperata per alcune fasi, come il prelavaggio ad alta pressione.

L'acqua piovana in surplus è impiegata per irrigare le aree verdi circostanti e, solo l'eventuale eccesso già depurato, viene rilasciato nella rete fognaria.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI SOCIALI

Coop Reno, coerentemente con i valori cooperativi, considera il sostegno alle comunità locali una parte fondamentale della propria missione. L'impegno verso il territorio non si esaurisce nell'attività commerciale quotidiana, ma si traduce in azioni concrete a supporto di iniziative culturali, sociali, sportive ed educative, contribuendo in modo attivo alla crescita e al benessere delle persone che vivono nelle aree in cui la Cooperativa è presente.

I contributi erogati hanno permesso la realizzazione di eventi pubblici, attività rivolte ai giovani, iniziative di solidarietà e percorsi educativi, rafforzando il tessuto sociale e promuovendo l'inclusione e la partecipazione attiva dei cittadini.

In linea con i principi della cooperazione, questo impegno rappresenta per Coop Reno non solo un gesto di responsabilità sociale, ma anche un investimento concreto sul futuro del territorio e sulla sua capacità di dare servizi e benessere ai propri residenti.

La Cooperativa ha finanziato attività sociali per **143.841 euro**.

Il mondo della scuola

Nel 2025 la Cooperativa ha investito quasi 50.000 euro sul mondo della scuola finanziando gratuitamente laboratori e progetti che hanno coinvolto circa 7.204 studenti e studentesse.

Con la collaborazione di 12 formatori, sono state coinvolte 374 classi, sono stati 377 gli incontri effettuati per un totale di 754 ore.

Tematiche	Classi coinvolte
Ambiente	95
Arte	18
Cittadinanza	32
Educazione al Consumo Consapevole	66
Educazione alle relazioni	36
Riciclo Creativo	40
Scienze	16
Storia	47
Tecnologia	18
Totale	368

Suddivisione laboratori



COOP PER LA SCUOLA

Coop per la Scuola, da oltre 10 anni, sostiene concretamente le istituzioni scolastiche e promuove la partecipazione attiva delle nostre Comunità. Dal 28 agosto al 19 novembre 2025 ogni acquisto in Cooperativa si è trasformato in una opportunità per le scuole di ottenere materiali didattici, strumenti tecnologici utili per migliorare l'offerta formativa. L'edizione 2025 è stata legata al concorso dal titolo "Cibo e Clima: siamo i registi del nostro futuro" che ha fatto riflettere gli studenti sul legame a volte invisibile tra le nostre abitudini alimentari ed il clima che cambia. Nelle nostre Comunità sono state ben 278 le scuole iscritte con una crescita di oltre il 20% rispetto allo scorso anno.

	2024	2025
Scuole iscritte	226	278
Buoni caricati	1.051.777	1.181.674
Buoni utilizzati	975.250	1.167.600
Premi ordinati	1.211	1.669

Categorie premi richiesti	Quantità N°	Buoni spesi	% Buoni spesi su tot.
Area arredo	41	78.700	7%
Area cancelleria	120	79.150	7%
Area cinema	43	35.500	3%
Area creativa	715	394.450	34%
Area didattica	232	154.350	13%
Area multimediale	185	225.400	19%
Area sport	89	96.450	8%

Dona la spesa per la scuola

Anche nel 2025 si è tenuta l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola": in ogni negozio Coop i volontari hanno raccolto il materiale scolastico donato da soci e clienti per destinarlo alle realtà scolastiche del proprio territorio.

Il materiale raccolto è stato consegnato alle scuole del territorio che, a loro discrezione, lo hanno distribuito ai ragazzi più bisognosi con l'obiettivo di tentare di ridurre le disuguaglianze materiali. In ogni negozio è stato posizionato un cartello che, oltre a ringraziare soci e clienti per le donazioni, ha indicato a quali realtà scolastiche locali sono stati consegnati i materiali raccolti.

I negozi coinvolti sono stati 44 e 12.368 gli articoli donati.

Le Comunità

DONA LA SPESA

Per la "Giornata Nazionale della Colletta Alimentare" la Cooperativa ha messo a disposizione del Banco Alimentare gran parte della sua rete di vendita.

I negozi coinvolti sono stati 38 ed hanno raccolto 29.151 prodotti.

I soci e i clienti Coop si sono dimostrati, come sempre, molto generosi e sensibili a queste iniziative di solidarietà verso i meno fortunati.

In aggiunta questa iniziativa, in 28 punti vendita sono stati raccolti 5.092 prodotti per cani e gatti che sono stati donati a rifugi per animali presenti nei territori.

BUON FINE

Nel 2025 con il progetto “Buon Fine” che ha come scopo principale la lotta allo spreco, Coop Reno ha donato prodotti alimentari e non alimentari per un valore pari a 829.856 euro.

Grazie al coinvolgimento di 33 associazioni del territorio sono stati donati 80.863 kg di prodotti alimentari per un valore di 777.935 euro a cui si aggiungono 49.978 euro di altri prodotti alimentari sfusi di pane, pasticceria e gastronomia (ad esempio polli arrosto o brioches) e 1.943 euro di prodotti non alimentari.

BUONI SPORT E CULTURA PER I SOCI

La Cooperativa sostiene da sempre la cultura e le attività sportive di base nei territori nei quali opera. Ai soci che nel corso dell'anno hanno acquistato un abbonamento nelle realtà convenzionate viene consegnato un buono utilizzabile sulla spesa nei supermercati Coop Reno.

Nel corso del 2025 sono stati 790 i soci e le socie che hanno utilizzato questa opportunità ottenendo un valore di buoni complessivo di 14.196 euro.

INIZIATIVE “SPECIALI”

Campo Libera – Viaggio nella legalità

Otto dipendenti Coop Reno hanno scelto di vivere un'esperienza diversa dal solito lavoro: una settimana nei terreni confiscati alla camorra, accanto alla cooperativa sociale “Le Terre di Don Peppe Diana” che fa parte del consorzio Libera Terra. Tra campi, caseifici e testimonianze, il viaggio è diventato qualcosa di più di un progetto formativo; è stato un incontro con persone che ogni giorno trasformano luoghi segnati dalla criminalità in spazi di lavoro, dignità e speranza. Particolarmente intenso l'incontro con Luigi Ciotti, simbolo di un impegno che continua a dare voce alle vittime innocenti delle mafie e a chi ogni giorno sceglie la legalità.

Mafie in Pentola – Libera Terra, il sapore di una sfida

“Mafie in pentola - Libera Terra, il sapore di una sfida” si è svolto il 18 marzo 2025 presso l'auditorium di Spazio'TENGO. È uno spettacolo di teatro civile-gastronomico condotto da Tiziana Di Masi e Andrea Guolo. Racconta le storie di riscatto delle Cooperative Libera Terra, che coltivano terreni confiscati alle mafie, promuovendo la legalità e il buon cibo. Uno spettacolo senza limiti, che è diventato un mezzo per raccontare un'antimafia concreta che si fa anche mangiando, scegliendo di mangiare cibi che sono simbolo di riscatto e liberazione dalle mafie. Con un'interpretazione capace di sfumare dal drammatico al brillante e attraverso il coinvolgimento diretto del pubblico, chiamato sul palco ad assaggiare i prodotti, non “chiude” lo stomaco dello spettatore, ma stimola la sua “fame” di legalità e di cose buone.

Si spengono le luci, si accende la solidarietà

Durante le festività natalizie, Coop Reno ha confermato la scelta di non allestire le tradizionali luminarie sulle facciate dei propri punti vendita, preferendo destinare quelle risorse a iniziative concrete di solidarietà per il territorio. Tra i progetti sostenuti quest'anno assumono un significato particolare le collaborazioni con Bimbo Tu Onlus e con il progetto “Io Posso”, realizzato insieme all'Associazione sportiva La Mucca Dance di Molinella. Il contributo dedicato a Bimbo Tu Onlus ha permesso l'acquisto di una centrale di monitoraggio per il reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Maggiore di Bologna. Questa tecnologia d'avanguardia consente di visualizzare in tempo reale, da un unico punto di controllo, i parametri vitali dei piccoli ricoverati, garantendo una supervisione costante e interventi più rapidi e precisi. Parallelamente, la Cooperativa ha donato due carrozzine speciali per la danza a due giovani coinvolti nel progetto “Io Posso”. Queste sedie, dotate di sistemi antiribaltamento, permettono di praticare l'attività sportiva e il ballo in totale sicurezza, valorizzando le capacità motorie e la crescita personale. Il progetto “Io Posso”, ideato da Isabetta Gomedì e rivolto agli studenti delle scuole secondarie, nasce proprio per trasmettere il messaggio che ogni persona può raggiungere i propri obiettivi superando ostacoli e pregiudizi attraverso percorsi personalizzati e inclusivi.

Natale Solidale

Sono stati 1.964 i panettoni e i pandori a marchio Coop donati alle persone più povere, sole o fragili del territorio grazie agli acquisti effettuati dai soci durante le festività natalizie. È questo il risultato dell'iniziativa solidale “Un dolce per te, uno in buono, uno in dono”, promossa nel Natale 2025.

L'iniziativa ha coinvolto 16 realtà tra associazioni, cooperative sociali e ONLUS attive in Emilia-Romagna e Veneto, confermando ancora una volta il forte legame della cooperativa con il territorio e con le comunità locali.

Premio “Ci'TENGO”

Coop Reno ha creato il Premio “Ci'TENGO” per riconoscere chi si impegna attivamente per la propria comunità, portando avanti progetti, azioni collettive, valori condivisi o miglioramenti concreti nel luogo in cui vive. Nel 2025 sono state premiate tre diverse realtà che rappresentano l'eccellenza dell'impegno civile e scientifico. I riconoscimenti sono stati assegnati a Marco Fimognari di Re-Cig, all'Associazione Unicheunite ed alla dottoressa Francesca Bonifazi dell'AIL.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO É ESPOSTO

Nel presente paragrafo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Cooperativa ed il Gruppo sono esposti.

Il rischio, rappresentato da qualsiasi evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali è innato e connaturato a qualsiasi impresa. Per tale ragione la Cooperativa si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi cui è esposta, oltre che per mitigarli in maniera sempre più incisiva. La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice Etico, di specifiche policy a tutela della Sicurezza sul lavoro, di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D.Lgs n. 231/2001, oltre ad assumere linee di indirizzo e politiche di gestione anche con riferimento alla gestione finanziaria.

Rischi strategici

Potrebbero derivare dalla flessione, attuale o prospettica, degli utili causati da cambiamenti del contesto operativo, da decisioni aziendali errate o da scarsa reattività rispetto alle variazioni del contesto operativo. Il presidio di tali rischi è garantito attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo, costituiti da budget annuali e reports gestionali, oltre alle analisi settimanali delle vendite.

Rischi di mercato

Sono rappresentati gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa, causati dai cambiamenti nelle scelte dei consumatori e dalla concorrenza sempre più agguerrita da parte delle altre catene della GDO e della distribuzione di carburante. Anche in questo caso, attraverso il monitoraggio costante dell'andamento delle vendite e della loro suddivisione nei vari reparti od impianti, si può procedere ad operare ulteriori investimenti a sostegno delle stesse o eventuali correttivi.

Rischi operativi

Sono legati a processi, organizzazioni e sistemi informativi connessi alla gestione corrente dell'attività. In particolare, i costi di logistica e commerciali, compresi quelli di sistema, sono elementi ai quali rivolgere massima attenzione in quanto la loro ottimizzazione può consentire significativi recuperi di marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere molto puntuale.

Di fondamentale importanza l'innovazione degli strumenti ed il costante aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, che rappresentano il sistema nervoso dell'operatività aziendale e una leva basilare per l'efficienza e la fluidità dei processi aziendali.

Rischi immobiliari

Sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto dalla Cooperativa e dalle società del Gruppo. Tale fine viene perseguito attraverso una attenta politica in fase di acquisizione, una remunerazione adeguata del patrimonio investito nella gestione ed una determinazione dei canoni degli immobili concessi in locazione secondo principi di sostenibilità che consentano anche una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere.

Rischi finanziari

La gestione finanziaria è fondata, sia per quanto riguarda le fonti sia per quanto riguarda gli impieghi, su criteri di estrema prudenza; vengono evitate operazioni speculative, con un grado di rischio non adeguato alla politica aziendale, da sempre improntata ad un basso profilo.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente approva l'indirizzo della gestione finanziaria "benchmark",

in cui vengono stabiliti i criteri ed i limiti per l'operatività. Le linee guida sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Prestito Sociale, in tema di limiti patrimoniali da rispettare. La struttura organizzativa a supporto del processo di monitoraggio dell'attività finanziaria prevede la presenza di un Comitato, obbligatoriamente costituito ai sensi dello Statuto.

Il regolamento è basato sulla definizione di massimali quantitativi e qualitativi, espressi in termini di rating, che mirano a limitare l'esposizione ai rischi tipici della gestione finanziaria.

Il benchmark viene periodicamente rivisto in modo da garantire, anche a fronte di variazioni repentine delle condizioni dei mercati finanziari, una gestione finanziaria efficiente ed in linea con gli obiettivi prefissati. Qui di seguito i rischi presi in considerazione per la definizione dei contenuti del Regolamento Finanziario.

Rischio di mercato: si sostanzia nelle possibili perdite derivanti da variazioni avverse dei mercati finanziari e riguarda rischi di tasso d'interesse, rischi di prezzo relativo alla valutazione attribuita agli strumenti finanziari detenuti. Tale rischio è calmierato attraverso il calcolo del VAR (value at risk), in modo da poter determinare la massima perdita potenziale cui il portafoglio può essere soggetto, in un determinato periodo e con definiti livelli di probabilità.

Rischio di tasso d'interesse: è rappresentato dalla volatilità dei tassi di rendimento delle attività finanziarie, circoscritto da limitazioni della duration media ponderata massima dell'intera componente obbligazionaria del portafoglio titoli.

Rischio emittente: deriva dalla esposizione alla variazione avversa del prezzo di uno o più strumenti finanziari azionari o equivalenti emessi da un soggetto o un gruppo verso il quale sono in essere posizioni rilevanti. Tale rischio è limitato da limiti qualitativi e quantitativi di tali strumenti.

Rischio di credito: rappresentato dalla possibile perdita di valore derivante dall'eventualità che l'emittente non sia in condizione di assolvere agli obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi; la limitazione di tale rischio è effettuata mediante parametri quantitativi (assoluti e relativi) e qualitativi (definiti dai rating).

Rischio di controparte: consiste nella possibile perdita derivante dall'inadempienza dell'intermediario, controparte dell'operazione; è limitato dall'operatività svolta esclusivamente con controparti che rispettino i criteri stabiliti.

Rischio di subordinazione: per il soggetto che emette un'obbligazione subordinata si concretizza con la possibilità di azzerare le passività soggette a bail-in e ricostituire successivamente il capitale necessario per poter continuare ad operare. È limitato dalla possibilità di acquistare soltanto obbligazioni bancarie subordinate emesse da istituti bancari e/o assicurativi di primario livello.

Rischio di cambio: è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino alla perdita del potere di acquisto della moneta detenuta e di conseguenza del valore dei titoli denominati in quella valuta. È limitato dalla copertura dei titoli espressi in valuta diversa dall'euro.

Rischi di governance e compliance

Sono legati all'assetto organizzativo e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente alle eventuali modifiche normative. Il modello di governance adottato ha previsto l'istituzione di comitati, volti a supportare le attività del Consiglio e sono finalizzati al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione. I flussi informativi e le procedure aziendali sono volte a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata.

I principali rischi di compliance, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e normativa anche interna assunta in via di autoregolamentazione, sono connessi alla tempestiva applicazione delle modifiche normative in genere, tra cui sottolineiamo la rilevanza per la

Cooperativa della normativa igienico – sanitaria, nonché alle possibili sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti.

Rischi informatici

Sono rappresentati dal mancato rispetto delle regole e della sicurezza per la salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazione di dati. Coop Reno presidia tali rischi attraverso il costante monitoraggio dei sistemi informativi aziendali ed alla adesione ad un programma di adeguamento alla nuova normativa sul testo europeo della Privacy che ha visto la nomina di un Dpo e una analisi sull'allineamento attuale dell'azienda ai requisiti del Nuovo Regolamento Europeo in Materia di Tutela dei Dati Personali (GDPR) da parte della Società Coop Privacy, con relativo piano di miglioramento.

Rischio di reputazione

É legato alla percezione negativa dell'immagine della Cooperativa e delle società controllate da parte di soci e clienti consumatori e di tutti gli altri stakeholder (istituzioni, autorità di vigilanza, ecc.). Trattasi di un rischio derivato che può trarre origine dai rischi primari sopra citati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2026, con lo scoppio della guerra in Iran, ha visto aggravarsi ulteriormente la situazione di crisi internazionale permanente che va avanti ormai da qualche anno, proiettando una nuova ondata di effetti negativi sui bilanci delle famiglie, per via dell'aumento dei prezzi energetici conseguente al conflitto in corso in Medio Oriente, ed inevitabilmente dell'inflazione.

I consumi alimentari risultano influenzati da questo contesto economico incerto, con famiglie più attente alle spese e ai prezzi dei prodotti; contemporaneamente si evidenzia una maggior attenzione verso la salute ed il benessere, con l'aumento di richiesta di alimenti proteici, prodotti vegetali e cibi funzionali, e verso la sostenibilità preferendo produzioni e fornitori locali.

Seppur operando in questo contesto particolarmente delicato, con il supporto dell'innovazione tecnologica nei sistemi informatici, la Cooperativa Capogruppo sta cercando di adottare le opportune strategie commerciali e gestionali finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, mettendo altresì in campo iniziative per la difesa del potere di acquisto di soci e consumatori.

Più in dettaglio si pensa di effettuare azioni promozionali mirate al potenziamento dei reparti ad alta penetrazione e frequenza (freschissimi) e l'intensificazione dei pacchetti promozionali di marca industriali con panieri di prodotti scontati a rotazione.

Per quanto riguarda il settore dei carburanti, il mercato energetico internazionale continua ad essere influenzato da fattori geopolitici molto rilevanti. Le tensioni nelle aree produttive di petrolio, le strategie dell'OPEC, i conflitti legati alle rotte commerciali e la competizione energetica tra grandi potenze mantengono elevata la volatilità dei prezzi del greggio. Di conseguenza, benzina e diesel subiscono oscillazioni frequenti, con impatti immediati sia sui consumatori sia sulle imprese di trasporto e logistica. Nonostante la rapida crescita del settore elettrico, la domanda di carburanti tradizionali nel 2026 non registra ancora un vero crollo. Il motivo principale è che il parco circolante mondiale resta prevalentemente composto da veicoli con motore termico. In Europa, e in particolare in Italia, milioni di automobili diesel e benzina continueranno a essere utilizzate ancora per molti anni.

ALTRE INFORMAZIONI

PRIVACY

In riferimento al Modello Privacy, la Cooperativa ha provveduto a:

- designare il Responsabile della Protezione dei dati (RPD/DPO) ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (cd. "Regolamento generale sulla protezione dei dati" o GDPR);
- adottare gli atti necessari ai fini dell'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento sulla protezione dei dati; D. Lgs 30.06.2003, n. 196, così come modificato dal D. Lgs 10.08.2018, n. 101, "Codice in materia di dati personali" o "Codice Privacy"; provvedimenti e linee guida dell'European Data Protection Board (EDPB) e del Garante della Privacy);
- adottare le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- adottare gli atti necessari per rendere esigibili, nei limiti consentiti dalla normativa, i diritti degli interessati ai sensi degli artt. 12-23 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati.

CYBERSICURITY

In conformità ai principi introdotti dalla direttiva NIS2, il Gruppo Coop Reno ha avviato un percorso strutturato di gestione della cybersicurezza finalizzato al rafforzamento delle misure di prevenzione, rilevazione e risposta agli incidenti informatici. In tale contesto assume particolare rilevanza la definizione del punto di contatto incaricato dei rapporti con le autorità competenti e del coordinamento delle comunicazioni in materia di sicurezza informatica, garantendo tempestività nella gestione degli eventi e nell'adempimento degli obblighi di notifica previsti dalla normativa. L'adozione di ruoli e responsabilità formalizzati, unitamente a procedure di governance e monitoraggio continuo, contribuisce a migliorare la resilienza organizzativa e la capacità di risposta rispetto ai rischi cyber.

In conformità ai requisiti previsti dalla direttiva NIS2, l'organizzazione ha definito un modello di governance della cybersicurezza orientato alla gestione strutturata del rischio informatico, alla tutela della continuità operativa e alla protezione dei dati e dei servizi critici. Tale modello prevede l'adozione di misure tecniche, organizzative e procedurali adeguate al livello di esposizione ai rischi cyber, con particolare attenzione alle attività di prevenzione, monitoraggio, rilevazione e risposta agli incidenti di sicurezza.

Nell'ambito di tale assetto organizzativo è stato individuato il punto di contatto NIS2, quale figura di riferimento per il coordinamento delle comunicazioni con le autorità competenti e per la gestione dei flussi informativi relativi agli eventi di cybersicurezza rilevanti. Il punto di contatto svolge un ruolo centrale nel garantire la tempestiva segnalazione degli incidenti, il raccordo operativo tra le funzioni aziendali coinvolte e il presidio degli adempimenti normativi previsti dalla direttiva, inclusi gli obblighi di reporting e cooperazione istituzionale.

Il modello adottato è orientato al miglioramento continuo e alla verifica periodica dell'efficacia delle misure implementate, anche mediante attività di assessment, analisi del rischio e revisione dei controlli di sicurezza, al fine di garantire un livello di resilienza coerente con gli standard richiesti dal quadro normativo europeo e dalle best practice di settore.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 1° comma C.C., si precisa che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine, riguardano esclusivamente la normale gestione, pertanto, non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

QUOTE PROPRIE

La Cooperativa Capogruppo al 31 dicembre 2025 possedeva quote proprie per un importo pari ad euro 9.927 acquistate, con delibere del Consiglio di Amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno. Tale valore è stato iscritto nell'apposita riserva a riduzione del patrimonio netto. Le Società del Gruppo non detengono azioni proprie o quote della Controllante.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Stante i risultati raggiunti nel 2025 e gli andamenti dei primi mesi del 2026 gli Amministratori ritengono che le attuali condizioni economico finanziarie della Capogruppo e del Gruppo Coop Reno nel suo complesso non ne mettano in discussione la continuità aziendale.

Castel Guelfo di Bologna, 23 aprile 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Mascherini



PROSPETTO DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	SCOSTAMENTI
A	A) CREDITI V/SOCI PER VER. ANCORA DOV.	0	0	0
B	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1	Costi di impianto e di ampliamento	5.890	0	5.890
4	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	1.788.288	1.708.059	80.229
5	Avviamento	624.870	754.025	(129.155)
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	310.000	132.331	177.669
7	Altre	1.412.461	1.097.898	314.563
	TOTALE I	4.141.509	3.692.313	449.196
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1	Terreni e fabbricati	92.380.931	90.101.727	2.279.204
2	Impianti e Macchinari	10.615.535	7.849.704	2.765.831
3	Attrezzatura	2.367.283	2.249.838	117.445
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	36.912	3.163.022	(3.126.110)
	TOTALE II	105.400.661	103.364.291	2.036.370
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1	Partecipazioni in:	1.912.660	1.913.407	(747)
a)	Società controllate	700.000	700.000	0
d-bis)	Altre imprese	1.212.660	1.213.407	(747)
2	Crediti:	2.128.247	2.133.991	(5.744)
b)	verso imprese collegate:			
	- verso imprese collegate a medio lungo termine	2.011.873	2.011.873	0
d-bis)	verso altri:			
	- verso altri a medio lungo termine	116.374	122.118	(5.744)
3	Titoli	6.527.899	6.355.845	172.054
	TOTALE III	10.568.806	10.403.243	165.563
	- B - TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (I + II + III)	120.110.976	117.459.847	2.651.129
	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	I. RIMANENZE			
4	Prodotti finiti e merci	12.501.210	11.843.973	657.237
	TOTALE I	12.501.210	11.843.973	657.237
	II. CREDITI			
1	V/clienti	3.178.112	2.030.740	1.147.372

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	SCOSTAMENTI
2	Crediti v/soc.controllate	1.217.579	788.140	429.439
	- verso soc.controllate a breve	1.217.579	788.140	429.439
3	Crediti v/soc.collegate	71.009	100.831	(29.822)
	- verso soc.collegate a breve	71.009	100.831	(29.822)
5bis	Crediti tributari	817.804	625.098	192.706
	- crediti tributari a breve termine	742.517	545.327	197.190
	- crediti tributari a medio/lungo termine	75.287	79.771	(4.484)
5ter	Imposte anticipate	1.038.340	1.040.217	(1.877)
5 quater	Verso altri	6.593.169	5.079.556	1.513.613
	- verso altri a breve	6.593.169	5.079.556	1.513.613
	TOTALE II	12.916.013	9.664.582	3.251.431
III. ATT.FIN.CHE NON COSTIT.IMMOBILIZZ.				
5	Strumenti finanziari derivati attivi	0	1.951	(1.951)
6	Altri titoli	43.368.264	43.502.410	(134.146)
	TOTALE III	43.368.264	43.504.361	(136.097)
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
1	Depositi bancari e postali	3.770.397	4.045.619	(275.222)
3	Denaro e valori in cassa	458.726	427.568	31.158
	TOTALE IV	4.229.123	4.473.187	(244.064)
	- C - TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (I + II + III+IV)	73.014.610	69.486.103	3.528.507
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Ratei	677.304	652.887	24.417
	Risconti	402.817	291.479	111.338
	- D - TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.080.121	944.366	135.755
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	194.205.707	187.890.316	6.315.391

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	SCOSTAMENTI
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		7.282.277	7.413.912	(131.635)
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0	0
III. Riserva da rivalutazione		602.999	602.999	0
IV. Riserva legale		13.762.375	13.575.549	186.826
V. Riserva statutaria		31.936.469	31.702.724	233.745
VI. Altre riserve		40.463	40.463	0
- riserva da arrotondamento		0	0	0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	1.951	(1.951)
VIII. Riserva per cambiamenti principi contabili		(182.456)	(182.456)	0
IX. Utile d'esercizio		628.581	622.753	5.828
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(9.927)	(3.035)	(6.892)
- A - TOTALE PATRIMONIO NETTO		54.060.781	53.774.860	285.921
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
2 Fondo imposte, anche differite		550.943	567.031	(16.088)
4 Altri fondi		2.430.791	2.901.327	(470.536)
- B - TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		2.981.734	3.468.358	(486.624)
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
T.F.R.		2.818.991	2.975.691	(156.700)
- C - TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		2.818.991	2.975.691	(156.700)
D) DEBITI				
3 Debiti verso soci per finanziamenti		69.855.701	70.217.847	(362.146)
4 Debiti verso banche		35.565.656	29.006.845	6.558.811
- verso banche a breve		12.605.281	10.824.025	1.781.256
- verso banche a lungo		22.960.375	18.182.820	4.777.555
7 Debiti verso fornitori		20.310.532	19.102.949	1.207.583
9 Debiti vs. imprese controllate		87.237	69.822	17.415
12 Debiti tributari		773.903	1.325.280	(551.377)
13 Debiti verso istituti assicurativi		1.217.225	1.093.445	123.780

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	SCOSTAMENTI
14	Altri debiti	6.126.471	6.324.868	(198.397)
	- A breve	6.081.321	6.300.718	(219.397)
	- A medio lungo termine	45.150	24.150	21.000
	- D - TOTALE DEBITI	133.936.725	127.141.056	6.795.669
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Ratei	169.173	251.223	(82.050)
	Risconti	238.303	279.128	(40.825)
	- E - TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	407.476	530.351	(122.875)
TOTALE PASSIVO E				
	PATRIMONIO (A + B + C + D + E)	194.205.707	187.890.316	6.315.391

CONTO ECONOMICO		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	SCOSTAMENTI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
	Ala) verso soci	122.807.653	122.988.033	(180.380)
	Alb) verso altri	55.458.645	54.894.572	564.073
	TOTALE VENDITE	178.266.298	177.882.605	383.693
5	RICAVI E PROVENTI VARI			
	Altri ricavi e proventi	16.453.085	15.016.322	1.436.763
	TOTALE RICAVI E PROVENTI VARI	16.453.085	15.016.322	1.436.763
	- A - TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	194.719.383	192.898.927	1.820.456
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6	Acq.mat.prime,suss.,di consumo e merci	(135.301.338)	(134.201.638)	(1.099.700)
7	Costi per servizi	(23.069.143)	(23.154.391)	85.248
8	Costi per godimento di beni di terzi	(1.105.720)	(1.068.879)	(36.841)
9	Costi per il personale	(29.370.162)	(28.763.849)	(606.313)
a)	salari e stipendi	(20.294.023)	(19.830.598)	(463.425)
b)	oneri sociali	(5.694.934)	(5.758.947)	64.013
c)	trattamento di fine rapporto	(1.538.626)	(1.528.278)	(10.348)
e)	altri costi	(1.842.579)	(1.646.026)	(196.553)
10	Ammortamenti e svalutazioni	(4.280.343)	(4.000.270)	(280.073)
a)	- Amm.ti immobilizzazioni immateriali	(596.934)	(568.184)	(28.750)
b)	- Amm.ti immobilizzazioni materiali	(3.680.189)	(3.424.361)	(255.828)
d)	- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo cir-			
	colante e delle disponibilità liquide	(3.220)	(7.725)	4.505
11	Variazioni rimanenze	276.631	117.378	159.253
13	Altri accantonamenti	(407.265)	(180.000)	(227.265)
14	Oneri diversi di gestione	(1.371.994)	(1.314.461)	(57.533)
	- B - TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(194.629.334)	(192.566.110)	(2.063.224)
	DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	90.049	332.817	(242.768)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15	Proventi da partecipazioni	721.529	1.251.682	(530.153)
	Dividendi da partecipazioni da altre soc.	721.529	1.027.182	(305.653)
	Plusvalenze da cessione partecipazione	0	224.500	(224.500)
16	Altri proventi finanziari	2.300.881	1.851.630	449.251
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	81.888	124.905	(43.017)
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	2.161.304	1.647.597	513.707
d)	proventi diversi dai precedenti	57.689	79.128	(21.439)
	- da imprese collegate	30.178	30.178	0
	- altri	27.511	48.950	(21.439)

CONTO ECONOMICO		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	SCOSTAMENTI
17	Interessi e altri oneri finanziari	(1.969.571)	(2.053.440)	83.869
	Interessi passivi verso soci prestatori	(618.175)	(439.380)	(178.795)
	Interessi ed altri oneri finanziari	(1.351.396)	(1.614.060)	262.664
17bis	Utile e perdite su cambi	(263.930)	83.516	(347.446)
	- C - TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	788.909	1.133.388	(344.479)
	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FINAN.			
18	Rivalutazioni:	507.001	408.731	98.270
a)	di partecipazioni in altre imprese	0	76	(76)
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partic.	400.000	0	400.000
c)	di titoli iscritti nell'att.circ.che non costit.partec.	107.001	408.655	(301.654)
19	Svalutazioni:	(586.593)	(899.144)	312.551
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partic.	(400.044)	(840.000)	439.956
c)	di titoli iscritti nell'att.circ.che non costit.partec.	(186.549)	(59.144)	(127.405)
	- D - TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FINAN.	(79.592)	(490.413)	410.821
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	799.366	975.792	(176.426)
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
a)	imposte correnti	(205.061)	(162.570)	(42.491)
b)	imposte relative ad esercizi precedenti	12.259	84.938	(72.679)
c)	imposte anticipate e differite	22.017	(275.407)	297.424
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(170.785)	(353.039)	182.254
21	UTILE DELL'ESERCIZIO	628.581	622.753	5.828

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La Cooperativa opera nel settore della Grande Distribuzione Organizzata, svolgendo attività di distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari di largo consumo attraverso una rete di punti vendita localizzati sul territorio nazionale.

L'attività è orientata alla soddisfazione dei bisogni dei consumatori mediante un'offerta commerciale caratterizzata da qualità, convenienza, sicurezza dei prodotti ed attenzione alla sostenibilità sociale ed ambientale; in tale ambito, la Cooperativa promuove politiche commerciali volte alla valorizzazione dei prodotti a marchio, delle filiere controllate e delle produzioni del territorio.

Il rispetto dei principi mutualistici e cooperativi, con particolare attenzione alla tutela del potere d'acquisto dei consumatori, alla valorizzazione delle risorse umane ed alla creazione di valore sostenibile per i soci, i clienti ed il territorio di riferimento costituiscono parte integrante della mission della Cooperativa, che sviluppa inoltre iniziative in ambito ambientale, sociale e di responsabilità d'impresa, promuovendo modelli di consumo consapevole, riduzione degli impatti ambientali e sostegno alle comunità locali.

Coop Reno è una Cooperativa a mutualità prevalente iscritta in apposito albo e, ai sensi dell'art. 2513 C.C.; gli amministratori ed i sindaci documentano la condizione di prevalenza nella Nota Integrativa al bilancio, evidenziando contabilmente che i ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizio verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale della voce A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni, come previsto dall'art. 2425, comma 1 del C.C.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Qualora i principi contabili nazionali non prevedano una disciplina specifica per particolari fatti aziendali, sono state applicate, in via analogica, le disposizioni contenute nei principi contabili relativi a casi simili ovvero, in alternativa, è stato individuato un trattamento contabile conforme ai postulati di bilancio, con particolare riferimento al principio della rappresentazione sostanziale di cui all'OIC 11, paragrafo 4.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non essendo emerse incertezze significative al riguardo. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario — redatti secondo gli schemi previsti, rispettivamente, dagli artt. 2424 e 2424-bis C.C., dagli artt. 2425 e 2425-bis C.C. e dall'art. 2425-ter C.C. — nonché dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi e, ove necessario, l'integrazione dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario. Essa contiene inoltre le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis C.C., dalle ulteriori disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre norme di legge applicabili.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, C.C., sono altresì fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche qualora non espressamente richieste da specifiche disposizioni normative, tenendo conto delle peculiarità proprie delle società cooperative.

È stato inoltre osservato quanto disposto dagli emendamenti ai Principi Contabili Nazionali in relazione alla specificità delle società cooperative, che hanno integrato, a partire dal 1° gennaio 2023, i Principi Contabili n. 9, n. 12 e n. 28.

Per le informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e per tutte le informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del C.C., come illustrato nella presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C.

Si precisa che:

- lo Stato Patrimoniale, redatto ai sensi degli artt. 2424 e 2424-bis C.C., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed evidenzia le attività, le passività e il patrimonio netto della Cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio;
- il Conto Economico, redatto ai sensi degli artt. 2425 e 2425-bis C.C., evidenzia il risultato economico dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante la sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito alla sua formazione;
- il Rendiconto Finanziario, redatto ai sensi dell'art. 2425-ter C.C. secondo il metodo indiretto e utilizzando lo schema previsto dall'OIC 10, espone l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio, nel presupposto della continuità aziendale, non essendo emerse incertezze significative al riguardo. Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., non sono stati applicati gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa nei casi in cui la loro osservanza avrebbe prodotto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, nonché l'ammontare complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, sono illustrati negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro, senza esposizione dei decimali, mediante applicazione del metodo dell'arrotondamento. Sono inoltre omesse le voci che presentano valore pari a zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma, e all'art. 2423 bis, 2° comma C.C.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'O.I.C. nelle versioni dei vari documenti in vigore al 31 dicembre 2025.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.C., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo incertezze al riguardo e tenendo conto del fatto che la Cooperativa costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata considerando la sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, C.C.

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, C.C., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla

data di chiusura dell'esercizio, mentre, come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3, C.C., si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, C.C.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi; pertanto, i criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, C.C., non sono stati modificati da un esercizio all'altro e per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto con neutralità da parte del redattore.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6 C.C., si precisa che sono state effettuate le compensazioni ammesse dalla legge sia tra voci dell'attivo e del passivo, che tra costi e ricavi. Nel caso in cui si tratti di importi significativi, nello specifico paragrafo della Nota Integrativa in cui è riclassificata la voce oggetto di compensazione sono indicati i relativi importi lordi.

Nella Nota Integrativa i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i Soci ai sensi dell'articolo 2545-sexies, comma 2 C.C..

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 in osservanza dell'art. 2426 C.C. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Secondo quanto disposto dal Principio Contabile 24, integrato dal Principio Contabile 9, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, previo consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 2426 C.C.. Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni apportate.

Previo consenso del Collegio Sindacale, gli avviamenti commerciali acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo ed ammortizzati secondo la durata di vita utile dell'investimento che, per le caratteristiche dell'attività della Cooperativa, è stimata in dieci anni a partire dal momento dell'utilizzazione economica. Per quanto riguarda l'avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione della società Agriconsumo Argelato S.r.l., si è ritenuto di procedere ad effettuare l'ammortamento con il criterio precedentemente utilizzato dall'incorporata e pari a 18 anni.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non è ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono pertanto assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza.

In particolare, la presente voce comprende i costi riconducibili alle attività di sviluppo dei progetti "Trade" e "SP". Tali progetti prevedono l'adozione di nuovi software finalizzati all'implementazione e all'integrazione dei sistemi informativi in ambito amministrativo, inclusi il gestionale dei soci e del prestito sociale, la contabilità commerciale delle merci e il sistema di controllo di gestione.

Gli investimenti in software relativi alle attività terminate nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati nell'apposita voce e posti in ammortamento per un periodo di 10 anni, ritenuto rappresentativo dell'utilità futura. Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese relative a lavori di adattamento e di ristrutturazione sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono classificati anche i costi sostenuti per la realizzazione grafica del marchio e del sito del Centro Direzionale Spazio'TENGO, nonché i costi notarili sostenuti per la modifica dello Statuto Sociale.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, nel modo seguente:

Costi di impianto e di ampliamento	20%
Software	20%; 33,3%, 10%
Marchi	3,00%
Avviamento	10,00%
Sito	20,00%
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 12 anni

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Cooperativa, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono quindi destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

I beni costituenti immobilizzazioni materiali, così come previsto dal Principio Contabile 16, integrato dal Principio Contabile 9, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli immobili pervenuti a seguito delle incorporazioni della società immobiliare G. Massarenti SPA (avvenuta nel 2011) e delle società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. e Bibeles S.r.l. (avvenuta nel dicembre 2016) sono iscritti per un valore corrispondente al costo aumentato, per alcuni di essi, del maggiore valore attribuito agli stessi a fronte dell'annullamento delle partecipazioni nel bilancio della Cooperativa (disavanzo di fusione), comprensivo dello stanziamento delle relative imposte differite.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

In base a quanto disposto dal Principio Contabile 16, i terreni sui quali insistono i fabbricati di proprietà, per i quali si è proceduto alla separazione contabile dei valori, non sono assoggettati ad ammortamento, visto il perdurare nel tempo del loro valore. Al fine della stima dei valori di scorporo, laddove l'acquisto del terreno non risulti da un atto separato rispetto all'acquisto del fabbricato, viene utilizzata un'apposita perizia economico-tecnica effettuata da un perito indipendente.

Gli Amministratori hanno ritenuto opportuno incaricare un tecnico indipendente in condizioni di terzietà rispetto alla Cooperativa che, con la redazione di apposite perizie, ha espresso una valutazione in merito alla determinazione della vita utile del Centro Direzionale Spazio'TENGO e di alcune categorie di cespiti utilizzati per l'attività caratteristica e di conseguenza del periodo congruo di ammortamento, nel rispetto dei dettami del Principio Contabile OIC 16 e della disciplina fiscale.

Per quanto riguarda le analisi e le conclusioni che hanno portato alla ridefinizione della vita utile dei

beni ("durata") si rimanda alle Perizie redatte dal tecnico indipendente.

Si precisa pertanto che il costo di acquisto include anche i costi sostenuti per l'acquisto di beni destinati ad ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza per i cespiti per i quali sono sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica e sono ritenuti sufficientemente rappresentativi dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi.

I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto che segue:

Categorie	% ammortamento derivanti dalla stima della vita utile
Fabbricati	2; 3; 4; 5,5
Componenti fabbricati	8,5; 10; 12,5; 14,50; 16,50
Impianti d'allarme	5; 10
Impianti telefonici	12,5
Impianti antincendio	5; 8,5
Impianti sonori	8,5
Impianto elettrico	5; 10
Impianto idrico	5
Impianto termoventilazione	7; 8,5
Impianti cinematografici	8
Impianti posta pneumatica	25
Impianto fotovoltaico	9
Impianti rete informatica	7; 25
Macchinari	6,5; 8,5; 10; 12,5; 14,5; 15; 20
Elettrodomestici e apparecchi	7
Attrezzature	5; 6,5; 7; 8; 8,5; 12; 12,5; 14,5; 15; 20; 25; 40
Mobili e arredi	5
Autovetture	25

Si segnala che per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate le aliquote ridotte alla metà, per tener conto mediamente del minor periodo di utilizzo.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti in bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione. I valori contabili dei cespiti alienati o dismessi ed i

relativi fondi di ammortamento sono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali; le plusvalenze e le minusvalenze realizzate sono imputate al conto economico.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati in aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto della nuova vita utile. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori sono soggetti ad ammortamento quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio O.I.C. 9 stabilisce che si debba valutare ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia che una immobilizzazione immateriale o materiale possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la Società dovrebbe procedere alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettuare una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Non vanno pertanto rilevate svalutazioni quando il fair value od il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni di immateriali o materiali.

Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore originario deve essere ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Il ripristino di valore non è possibile per le svalutazioni dell'avviamento e dei costi di impianto o di ampliamento, costi di sviluppo.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni aventi natura di immobilizzazioni finanziarie destinate a permanere stabilmente nel patrimonio sociale. Sono compresi sia investimenti in società di capitali, che partecipazioni in consorzi, cooperative ed associazioni, che rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato per perdite di valore ritenute durevoli; il loro valore originario sarà ripristinato qualora venissero meno i motivi della rettifica.

Nel 2020 la partecipazione nella società controllata Reno Energia S.r.l. è stata rivalutata in applicazione delle previsioni di cui all'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 13 Ottobre 2020 n. 126 facendo riferimento al maggior valore intrinseco della partecipazione stessa, come evidenziato dal suo Patrimonio Netto. Tale rivalutazione non ha effetto fiscale.

Le partecipazioni in società controllate e collegate, qualora presentino perdite d'esercizio, sono svalutate in base all'importo delle stesse ritenute permanenti.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426 C.C. la differenza tra il valore contabile ed il valore a patrimonio netto è evidenziata nel commento della voce in oggetto.

B.III.2 Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie, costituiti dal prestito concesso ad una società collegata e da depositi cauzionali per gli immobili detenuti in locazione e per utenze, sono stati classificati in base all'origine ed alla destinazione degli stessi.

Tali crediti sono valutati al costo ammortizzato; tale criterio non viene applicato quando gli effetti della

mancata adozione sono irrilevanti, come ad esempio se la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

B.III.3 Altri titoli

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e svalutati solo in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le cedole in corso di maturazione sono contabilizzate tra i ratei attivi o capitalizzate in conto capitale.

Si tratta per lo più di polizze di capitalizzazione i cui flussi finanziari non sono determinabili e che presentano commissioni iniziali di sottoscrizione di scarso rilievo e di un titolo obbligazionario destinato a rimanere nel patrimonio della Cooperativa fino alla naturale scadenza.

La voce comprende inoltre le quote di un fondo comune di investimento di tipo immobiliare la cui valutazione è effettuata all'ultimo Nav ("Net Asset Value", valore complessivo netto del patrimonio del fondo) disponibile e rilevabile dal relativo Rendiconto sulla Gestione e l'importo sottoscritto per uno strumento di partecipazione finanziaria.

Si evidenzia che il disposto dell'art. 2426, c. 1, n. 1 C.C. che introduce la rilevazione in bilancio delle immobilizzazioni rappresentate da titoli con il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. RIMANENZE

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo ed il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo si intende il prezzo d'acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione di quelli finanziari.

La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola referenza di magazzino per ciascun punto vendita, basandosi sull'ultimo costo di acquisto; tale valore approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il criterio Fifo ed è conforme al dettato del 1° comma, n° 9, dell'art. 2426 C.C.

Nella voce rimanenze sono riclassificati anche i valori dei posti auto e delle aree edificabili destinate alla vendita, valutate al costo di costruzione o di acquisizione. Per una di esse, al fine di adeguare il valore contabile a quello desumibile dall'andamento del mercato immobiliare si è proceduto ad iscrivere apposito fondo di svalutazione.

C.II. CREDITI

I crediti verso clienti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite, non vengono rilevati per competenza gli interessi di mora, previsti dal D.Lgs 231/2002, in quanto ritenuti da una stima effettuata non rilevanti.

Il valore dei crediti verso clienti è rettificato da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi; l'importo di tale svalutazione è rilevato nel conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Non sono presenti crediti di natura commerciale di durata superiore a 12 mesi e pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato secondo quanto disposto dal Principio Contabile 15, in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate, inclusi nella voce 5 ter, si rinvia al successivo paragrafo imposte.

C.III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce accoglie i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

C.III.6 Altri Titoli

La voce raggruppa i titoli di debito che non costituiscono attività finanziarie immobilizzate. Anche per questi titoli non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 c. 1 C.C. in quanto destinati ad essere detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione, i premi, gli scarti di sottoscrizione o negoziazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno ritenuto di non utilizzare la possibilità, concessa dalla normativa vigente, di sospendere temporaneamente l'iscrizione delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del Codice Civile.

Pertanto, tutti i titoli di debito ricompresi in questa voce sono valutati in base al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è determinato con modalità diversificate a seconda della tipologia dello strumento e sono di seguito riportate.

Titoli di Stato ed obbligazioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno borsistico;
- se non quotati in mercati organizzati, il valore è determinato tenendo conto, oltreché dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Azioni e Fondi comuni di investimento:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il valore è determinato sulla base del prezzo rilevato nell'ultimo giorno di apertura di borsa dell'anno;
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora la riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute successivamente e da considerarsi di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

Per gli investimenti in valuta estera è applicato il cambio puntuale dell'ultimo giorno di borsa dell'anno; l'effetto economico, positivo o negativo, di tale valutazione, è imputato nell'apposita voce di bilancio "Utile o perdita su cambi".

Qualora la differenza di conversione evidenzia un saldo positivo, ai fini dell'obbligo richiesto dall'art. 2426, punto 8 bis (accantonamento dell'utile derivante da valutazione da cambi in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo) si evidenzia che tale valore è coperto dalle riserve della Cooperativa, tutte non distribuibili.

C.IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dai conti correnti bancari e dai fondi cassa esistenti nei punti vendita, sono esposte al valore nominale. Il saldo dei conti correnti bancari è comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre.

La voce "Denaro e valori in cassa" ricompresa nelle disponibilità liquide è comprensiva del valore dei contanti e delle transazioni tramite moneta elettronica "in transito", cioè quei valori incassati dai vari punti vendita della Cooperativa ma non ancora depositati sui conti correnti bancari.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che, per loro natura e caratteristiche, sono assimilabili a depositi bancari.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti determinano l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424-bis C.C.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e l'utile di esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2424 C.C.

Le quote proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" del patrimonio netto. Si precisa che le riserve di patrimonio sono indivisibili e che ne è vietata la ripartizione tra i soci, sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento, anche ai fini e per gli effetti delle norme civilistiche e fiscali vigenti in materia di cooperazione.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto per l'anno 2025 è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività o costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi noti alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti rispettivamente nella voce B12 e B13 del conto economico.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) del Conto economico.

D. DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti e sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di estinzione.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia ed include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo di raccolta e la remunerazione sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono esposti al loro valore nominale e nel caso di conti correnti sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative ad operazioni concluse entro il 31 dicembre.

Relativamente ai debiti verso fornitori di merci e servizi non sono stati appostati in bilancio gli interessi passivi di mora "automatici", previsti dal D. Lgs. 231/2002, in quanto vista la sistematicità dei pagamenti, si ritengono non rilevanti.

I debiti verso controllate derivano da rapporti commerciali, comprendendo anche i debiti per fatture da ricevere per operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti, mentre quelli verso istituti previdenziali e assicurativi comprendono le quote da versare al Fondo di Tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti verso altri comprendono i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, e sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Il già più volte citato art. 2426, comma 1, n. 8 C.C. prescrive che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Tale criterio può essere disapplicato, come nel presente bilancio, se gli effetti di tale rilevazione risultano irrilevanti (ad esempio per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi quali quelli commerciali) o se i debiti sono remunerati a normali tassi di mercato (ad esempio mutui bancari).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti determinano l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424 C.C.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi per la vendita dei prodotti o delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti al momento dell'effettuazione dei servizi e rettificati, se necessario, per adeguarli al principio della competenza. Infine, i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi sono iscritti in bilancio in base ai principi della competenza economica e della prudenza, al netto di resi, sconti, abbuoni. Si evidenzia che quanto disposto dal Principio Contabile OIC 34, per la tipologia di operazioni poste in essere dalla Cooperativa, non determina effetti significativi sulla rappresentazione e sulla valutazione delle poste di bilancio.

La voce "altri ricavi e proventi" comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi, compresi quelli derivanti dalla prescrizione dei debiti e dai contributi in conto esercizio.

Rientrano in questa voce anche gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati, quando l'accantonamento al fondo sia stato inizialmente contabilizzato nella classe B tra i costi di gestione.

RISTORNO – NATURA E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il ristorno è una somma erogata a favore dei soli soci a titolo di restituzione di una parte del prezzo dei beni acquistati, commisurato al valore dello scambio mutualistico tra socio e cooperativa e distribuito solo in presenza di un avanzo di gestione. È calcolato in proporzione agli acquisti effettuati, avendo verificato che l'avanzo generato dall'attività verso i soci sia uguale o superiore all'importo del ristorno stesso.

Eventuali sopravvenienze attive contabilizzate nel conto economico e derivanti da eventi di "carattere straordinario" ed estranei alla gestione "ordinaria" dell'impresa non possono essere considerate, ai sensi della normativa vigente, quale componente dell'utile dell'esercizio ai fini del riconoscimento di ristorno ai soci.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza.

I dividendi sono contabilizzati tra i proventi da partecipazione nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le voci D 18) Rivalutazioni e D 19) Svalutazioni, sono iscritte per competenza e, comprendono rispettivamente:

- svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate (ad esempio quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione);
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati.

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Il reddito imponibile è l'utile di un esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, su cui sono calcolate le imposte correnti (dovute).

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile di un esercizio e non coincidono generalmente con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto, per effetto delle diversità tra le norme civilistiche e fiscali, i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici possono differire dai valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Sono imputate alla voce 20 del Conto Economico nel rispetto del principio della competenza economica:

- alla voce imposte correnti le imposte esigibili nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- alla voce imposte anticipate le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso;
- alla voce imposte differite imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e differite deriva dalle differenze temporanee dovute all'applicazione di criteri di determinazione e/o valutazione dei componenti positivi e/o negativi di reddito ovvero di specifiche poste dell'attivo e/o del passivo a fini civilistici diversi da quelli fiscali. Le differenze temporanee si distinguono da quelle permanenti in quanto destinate ad essere riassorbite nel corso degli esercizi futuri.

Le attività per imposte anticipate sono indicate in un'apposita voce tra i crediti dell'attivo circolante C.II.5-ter e l'importo è rivisto ogni anno, nel rispetto del principio della prudenza, al fine della verifica della sussistenza della ragionevole certezza di recupero in relazione al conseguimento di redditi imponibili futuri.

Le passività per imposte differite sono indicate nello Stato Patrimoniale alla voce B.2 "Fondi per rischi e oneri" per imposte anche differite.

La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L. 904/1977, dell'art. 1 commi da 460 a 559, L. 311 del 30 dicembre 2004 e dell'art. 6 comma 1 D.L. 15 aprile 2002, n. 63.

Le aliquote utilizzate sono:

- Ires: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita;
- Irap: 3,90%, come aliquota base.

ALTRE INFORMAZIONI

REVISIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è certificato dalla società Uniaudit S.r.l. e sottoposto a revisione contabile dalla medesima società, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409-bis e seguenti C.C. e dall'art. 15 Legge 31 gennaio 1992 n. 59.

PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Cooperativa è obbligata alla predisposizione ed al deposito presso il Registro delle Imprese del Bilancio Consolidato di Gruppo, anch'esso sottoposto a certificazione dalla medesima Società.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 22-bis, nella Nota Integrativa vengono riportati l'importo e la natura delle operazioni realizzate con le parti correlate.

In particolare, le operazioni intercorse nell'esercizio con le Società del Gruppo (società controllate o collegate), aventi natura sia finanziaria che commerciale, sono state effettuate alle normali condizioni di mercato ed iscritte al valore nominale; sono meglio evidenziate nel prosieguo della Nota Integrativa.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Non sono in essere accordi fuori bilancio, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA D'IMPRESA

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Pertanto, la Cooperativa, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha posto in essere una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica della Cooperativa di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

Ai sensi dell'art. 2403 comma 1 c.c., inoltre, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B. IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
B.I Immobilizzazioni immateriali	4.141.509	3.692.313	449.196
B.II. Immobilizzazioni materiali	105.400.661	103.364.291	2.036.370
B.III.1 Partecipazioni	1.912.660	1.913.407	(747)
B.III.2 Crediti Immobilizzati	2.128.247	2.133.991	(5.744)
B.III.3 Titoli	6.527.899	6.355.845	172.054
Totale	120.110.976	117.459.847	2.651.129

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. immateriali in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immob. immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	97.017	4.279.091	1.404.422	132.331	3.214.147	9.127.008
F o n d o ammortamento	97.017	2.571.032	650.397		2.116.249	5.434.695
Valore di bilancio	0	1.708.059	754.025	132.331	1.097.898	3.692.313
V a r i a z i o n i nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.362	195.295		310.000	449.534	962.190
Riclassifiche (del valore di bilancio)		132.331		(132.331)	83.939	83.939
Decrementi per alienazioni e dismissioni					(0)	(0)
Ammortamento dell'esercizio	(1.472)	(247.396)	(129.155)		(218.910)	(596.934)
Totale variazioni	5.890	80.229	(129.155)	177.669	235.550	370.182
Valore di fine esercizio						
Costo	104.379	4.606.717	1.404.422	310.000	3.668.607	10.173.137
F o n d o ammortamento	98.489	2.818.428	779.552		2.256.146	6.031.629
Valore di bilancio	5.890	1.788.288	624.870	310.000	1.412.461	4.141.508

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da:

“Costi di impianto e di ampliamento”: la voce evidenzia i costi professionali e notarili sostenuti nel corso dell'esercizio e relativi alle modifiche statutarie e all'aggiornamento di alcuni regolamenti societari.

“Concessioni licenze marchi e diritti simili”: sono principalmente rappresentati dai costi di acquisto dei sistemi informativi e dei relativi applicativi, comprensivi di eventuali oneri accessori. In particolare, trattasi:

- del valore residuo dei costi relativi al software applicativo, acquistato negli anni 2023, 2024 e 2025 utilizzato nei supermercati per funzionalità commerciali; in ragione della rapida obsolescenza tali costi vengono ammortizzati in 3 anni. L'incremento dell'esercizio è ascrivibile alle implementazioni effettuate per lo sviluppo per le nuove attività promozionali e commerciali e per gli adeguamenti alle normative di sicurezza entrate in vigore nel corso del 2025;
- dei costi relativi al gestionale che ha sostituito nel II semestre 2025 in tutti i punti vendita il programma utilizzato per la rendicontazione degli incassi giornalieri e la fatturazione attiva a clienti;
- dell'ammontare di una parte del progetto Sp Solution riguardante la procedura Soci conto capitale resa operativa ad inizio 2025, ma sviluppata nel corso dell'esercizio precedente.

I costi relativi agli sviluppi di software resi operativi nel 2025 sono stati posti in ammortamento considerando un periodo di 10 anni ritenuto rappresentativo della loro utilità futura. Il processo di migrazione è tuttora in corso relativamente alle attività relative alla gestione merci ed al controllo di gestione.

La voce racchiude inoltre la valorizzazione della capacità edificatoria relativa alla costruzione di un supermercato di mq 800 di superficie di vendita, detenuta dalla Cooperativa nel comune di Imola (BO) ed insita sull'area Ex Pempa, di proprietà della società Unagro SPA, partecipata da Coop Alleanza 3.0. Tale capacità edificatoria non è stata assoggettata ad alcun ammortamento.

“Avviamenti”: la voce rappresenta le somme effettivamente corrisposte per l'acquisizione dei rami di azienda di San Benedetto Val di Sambro, Berra, Jolanda di Savoia, Longara, Castelmasa, Piumazzo e Lagaro, mentre quello relativo ad Argelato è stato contabilizzato per effetto della fusione per incorporazione della controllata Agriconsumo Argelato S.r.l.

Gli avviamenti relativi ai rami di azienda di San Benedetto Val di Sambro, Berra, Jolanda di Savoia, Longara, Castelmasa, Piumazzo e Lagaro sono ammortizzati secondo la durata di vita utile stimata in 10 anni, mentre per l'avviamento di Argelato si è ritenuto di procedere con il criterio utilizzato dalla società incorporata che aveva stimato in 18 anni la vita utile, in base alla durata del contratto di affitto dell'immobile in cui è tuttora esercitata l'attività.

Si ricorda che gli “Avviamenti”, acquisiti negli anni precedenti, per i supermercati di Molinella, Baricella, Sant'Agostino, Renazzo, Medicina, Monteveglio, Loiano, Vado, Vergato, Silla, Ponte Rivabella e Porretta Terme risultano completamente ammortizzati.

La movimentazione dell'esercizio è riconducibile unicamente agli ammortamenti del periodo.

“Immobilizzazioni in corso ed acconti”: nella voce sono contabilizzati i costi sostenuti per il progetto inerente al cambio del programma gestionale commerciale che si completerà nel corso del 2026.

“Altre immobilizzazioni”: sono rappresentate dagli altri oneri pluriennali, la cui voce più rilevante e pari ad euro 1.209.450, riguarda le migliorie su beni di terzi per lavori di adattamento e di ristrutturazione effettuati presso i supermercati i cui fabbricati sono detenuti in locazione.

Nel corso dell'esercizio è stato ristrutturato il supermercato di Valsamoggia; l'investimento sul fabbricato è stato pari ad euro 263.268.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento di euro 105.821 relativo a costi vari ma con utilità pluriennale.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni comprese nelle voci da B.II.1 a B.II.4 sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, coincidente generalmente con il passaggio di proprietà. Nel caso in cui, per specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra le due date, la rilevazione iniziale viene effettuata con riferimento alla data in cui vi è il trasferimento effettivo dei rischi e dei benefici.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi euro 105.400.661 e comprendono incrementi nell'esercizio pari a euro 5.913.803 e decrementi pari a euro 842.623 al netto dei relativi fondi, come meglio dettagliato nell'analisi delle movimentazioni dell'esercizio.

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerciali	Altre immob. materiali	Immob. materiali in corso e acconti	Totale Immob. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	92.688.625	30.205.515	20.424.569	15.437	3.163.022	146.497.169
F o n d o ammortamento	2.586.898	22.355.812	18.174.731	15.437	0	43.132.878
Valore di bilancio	90.101.727	7.849.703	2.249.838	0	3.163.022	103.364.291
V a r i a z i o n i nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.857.138	3.439.241	580.513		36.912	5.913.803
Decrementi per alienazioni (costo)	(94.329)	(490.335)	(257.959)			(842.623)
Decrementi per alienazioni (fondo)	(6.045)	(480.083)	(249.430)			(735.558)
Riclassifiche del costo storico	(1.709)	(87.938)			0	(89.646)
Riclassifiche del fondo ammortamento	(236)	(5.470)				(5.706)
Riclassifica immobilizzazioni in corso	2.504.000	576.702	76.081		(3.163.022)	(6.239)
Ammortamento dell'esercizio	(1.992.177)	(1.157.392)	(530.620)			(3.680.189)
Totale variazioni	2.367.016	2.776.083	125.974		(3.126.110)	2.143.436
Valore di fine esercizio						
Costo	96.953.725	33.643.185	20.823.204	15.437	36.912	151.472.465
F o n d o ammortamento	4.572.794	23.027.651	18.455.922	15.437	0	46.071.804
Valore di bilancio	92.380.931	10.615.535	2.367.283	0	36.912	105.400.661

Terreni e fabbricati

La Cooperativa detiene attualmente la proprietà dei fabbricati commerciali adibiti a supermercati di Altedo, Bagnara di Romagna, Baricella, Battaglia Terme, Berra, Bosco Mesola, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Castenaso, Castelmassa, Castiglione dei Pepoli, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Jolanda di Savoia, Loiano, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monterenzio, Osteria Grande, Padulle di Sala Bolognese, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ponte Rivabella, Porretta Terme, Renazzo, Riolo Terme, Riveggio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, San Venanzio di Galliera, Sant'Agata Bolognese, Sant'Agostino, Silla, Stienta, Vado e Vergato.

È inoltre proprietaria del fabbricato ex sede legale, del magazzino e di locali commerciali siti in San Giorgio di Piano, di alcune porzioni del supermercato di Marzabotto e del fabbricato di Vigarano Mainarda.

Sul terreno edificabile di San Giorgio di Piano (BO) in Via Caduti sul Lavoro, si è conclusa nel corso del 2025 la costruzione di un edificio commerciale, ora in locazione a società specializzata nel commercio al dettaglio di articoli fai da te, arredo casa e giardino.

Altresì sono giunte al termine anche le attività di completamento dell'edificio adibito a magazzino nel Centro Direzionale di Castel Guelfo, denominato "TENGO'posto", nonché delle 3 unità immobiliari destinate a foresteria.

In entrambi i casi si è provveduto a riclassificare i relativi costi da immobilizzazioni in corso alle corrette categorie di immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che su alcuni fabbricati è in essere una garanzia ipotecaria, dettagliata nella voce dello stato patrimoniale passivo "debiti verso banche".

Il valore degli immobili di Vergato, Silla, Ponte Rivabella, Loiano e Medicina comprende il disavanzo di fusione, pari ad euro 2.470.368 (comprensivo delle relative imposte differite) contabilizzato, previa redazione di apposita perizia da parte di terzo indipendente, in seguito della fusione per incorporazione della società G. Massarenti SPA avvenuta nel 2011. Al 31/12 il valore residuo è pari ad euro 1.462.767

Il valore del fabbricato commerciale in Monterenzio acquisito a seguito dell'incorporazione della società Bibele S.r.l. è stato incrementato del disavanzo di fusione di euro 12.237 (comprensivo delle relative imposte differite). Al 31/12 il valore residuo è pari ad euro 9.042.

Con la fusione per incorporazione della società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. la Cooperativa ha acquisito la proprietà di immobili commerciali situati in prossimità dei supermercati di San Giorgio di Piano, Molinella, Medicina, Silla, Ponte Rivabella e Sant'Agostino. Il valore di iscrizione di tali immobili è stato incrementato pro quota del valore del disavanzo di fusione pari ad euro 413.445 (comprensivo delle relative imposte differite). Al 31/12 il valore residuo del disavanzo di fusione risulta pari ad euro 294.715.

L'incorporazione della società Sviluppo Molinella ha comportato l'iscrizione nella voce immobilizzazioni di un terreno sul quale insiste parte del parcheggio del supermercato di Molinella.

L'incorporazione della Cooperativa Spaccio Magrini Galileo ha determinato la contabilizzazione del fabbricato e dei macchinari ed attrezzature presenti nel supermercato; tali beni sono stati contabilizzati al valore di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I terreni sui quali sorgono i fabbricati di proprietà, i cui valori sono contabilmente separatamente evidenziati, non sono assoggettati ad ammortamento, secondo quanto disposto dal Principio Contabile n 16.

Nell'esercizio in esame sono stati investiti 845.734 euro per ristrutturazioni dei punti vendita di Castelmassa, Poggio Renatico, Stienta e Monterenzio.

Impianti, Macchinari ed Attrezzature Commerciali

La movimentazione nell'esercizio delle voci "Impianti e macchinari" e "Attrezzature commerciali" è spiegabile dagli acquisti e dalle dismissioni nei punti vendita, dovuti alle ristrutturazioni di Monterenzio (nuova apertura aprile 2025), Castelmassa, Monteveglio, Poggio Renatico e Stienta per euro 1.703.175, nonché alle sostituzioni dovute alla fisiologica obsolescenza dei beni.

Tra gli investimenti in impianti si segnalano quelli effettuati per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Al 31 dicembre 2025 la Cooperativa è proprietaria di n. 22 impianti fotovoltaici funzionanti. Per ammortizzare tali beni si è applicato il coefficiente previsto per beni che presentano caratteristiche simili dal punto di vista del loro impiego e della loro vita utile; sulla base di tali considerazioni questi impianti vengono ammortizzati all'aliquota del 9%.

Le vendite e le dismissioni di beni materiali hanno generato plusvalenze per 33.644 euro e minusvalenze per euro 13.812.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nel corso del 2025 sono state completate le opere relative agli impianti fotovoltaici installati presso i negozi di Castel Guelfo e di Ponte Rivabella, al complesso immobiliare in San Giorgio di Piano, al magazzino del Centro Direzionale di Castel Guelfo e al fabbricato di Monterenzio.

I relativi costi sono stati opportunamente riclassificati nelle voci di immobilizzazione di pertinenza.

Il valore presente nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" è relativo a costi di progettazione per una iniziativa futura.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	700.000		1.213.407	1.913.407
Valore di bilancio	700.000	0	1.213.407	1.913.407
Variazioni nell'esercizio		0		
Decrementi del valore di bilancio			(753)	(753)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			6	6
Totale variazioni	0		(747)	(747)
Valore di fine esercizio		0		
Costo	700.000		1.212.660	1.912.660
Valore di bilancio	700.000	0	1.212.660	1.912.660

Informazioni sulle società partecipate

Di seguito sono fornite, in modo sintetico, le informazioni disponibili sulle società controllate, collegate ed altre partecipate nonché le variazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo storico rettificato per eventuali perdite durevoli di valore. Le operazioni nei confronti delle parti correlate (articolo 2427 n. 22 bis C.C.) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

B.III.1a) Partecipazioni in imprese controllate

Alla data del 31.12.2025, Coop Reno controlla direttamente due società, tutte strumentali al conseguimento degli scopi sociali della Cooperativa ed attive in ambiti complementari all'attività esercitata dalla società controllante.

Il valore di iscrizione in bilancio ed il patrimonio netto al 31 dicembre delle Società controllate sono riportati nella tabella sottostante.

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2025	Utile / perdita 2025	% di partecip.	Valore iscritto al 31.12.2025
Reno Energia SRL	Castel Guelfo di Bologna (Bo) Via Fornace, 15/A	100.000	1.534.553	835.003	100,00	600.000
Noicoopreno SRL	Castel Guelfo di Bologna (Bo) Via Fornace, 15/C	100.000	115.511	2.933	100,00	100.000

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle società controllate.

Reno Energia S.r.l.

La società è stata costituita nel dicembre 2015 ed è controllata al 100% dalla Cooperativa. L'oggetto sociale principale è la costruzione e la gestione di impianti di carburanti, localizzati, ove possibile, in prossimità dei supermercati della controllante.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato la propria attività nei 5 impianti di proprietà (Castel San Pietro Terme, San Giorgio di Piano, Molinella, Vergato e Sant'Agata Bolognese), consolidando la quota di vendite nei territori di presenza e cogliendo nel contempo opportunità di sviluppo immobiliare, acquisendo la proprietà di un terreno a Pianoro e di uno nel Comune di Valsamoggia.

Su entrambi i terreni sono in corso le attività per il perfezionamento dei permessi di costruzione, già avviate dalle precedenti proprietà.

A rete totale, nel 2025 la Società ha erogato 53.064.857 litri/kg, registrando un decremento di 2.172.678 litri/kg (-3,9%) rispetto al 2024. Le vendite lorde IVA, che ricomprendono anche le vendite degli impianti di autolavaggio, ammontano a 78.027.829 euro, con un differenziale negativo di 6.493.237 euro sul 2024 (-7,7%).

Particolare attenzione è stata posta ai consumatori Soci della Cooperativa Capogruppo, grazie all'iniziativa di scontistica che prevede lo sconto di 1 centesimo al litro su tutti i prodotti (benzina, gasolio, GPL, metano e AdBlue). Tale misura, oltre a dimostrarsi efficace nel rafforzare la fidelizzazione della clientela, valorizza l'appartenenza alla Cooperativa.

Nonostante la diminuzione delle vendite, grazie alla tenuta della marginalità, il progetto di bilancio 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, registra un utile di euro 835.003.

Noicoopreno S.r.l.

Controllata al 100% dalla Cooperativa, la Società costituita il 22 ottobre 2021 e specializzata in innovazione, eventi e comunicazione, ha l'obiettivo di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione nel Centro Direzionale di Castel Guelfo di Bologna.

In particolare:

- dell'Auditorium, un edificio che può contenere fino a 286 persone, a servizio delle attività di formazione collettiva e di Assemblee, in grado di tradursi in una opportunità reddituale se locato per eventi aziendali in quanto posizionato in prossimità di un casello autostradale e dotato di parcheggi e di servizi accessori;
- dell'Edificio Polifunzionale, sviluppato su due livelli, progettato per ospitare uffici e spazi di coworking per start-up esterne.

Alla Società è inoltre affidata la gestione della comunicazione del gruppo Coop Reno, attività che ha gestito nel corso dell'esercizio.

L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025 ha evidenziato un utile di euro 2.933.

B.III.1b) Partecipazioni in imprese collegate

Il valore di iscrizione in bilancio ed il patrimonio netto al 31 dicembre della Società collegata tuttora partecipata dalla Cooperativa è evidenziato nella tabella che segue.

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2025	Utile / perdita 2025	% di partecip.	Valore iscritto al 31.12.2025
Leonardo SRL	MS Altedo (BO) Via Roma, 15	100.000	466.283	37.343	40,00	0

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla società collegata.

Leonardo MS S.r.l.

La società è partecipata al 40% ed è proprietaria di un complesso immobiliare in Altedo nel comune di Malalbergo, i cui locali sono quasi tutti messi a reddito, e di un lotto di terreno ancora da edificare.

Come evidenziato nella tabella precedente, il valore di carico della partecipazione in Leonardo MS SRL è stato negli anni completamente svalutato, procedendo inoltre allo stanziamento di apposito fondo rischi per euro 350.796, in quanto nel corso del 2024, la variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto sito in Altedo Via Minghetti e denominato "Ambito 4", ha ridotto definitivamente la capacità edificatoria del lotto di terreno di proprietà della Società.

Con lo stanziamento del fondo, gli Amministratori della Cooperativa hanno ritenuto recepire la quota parte della perdita di valore del terreno edificabile, desunta dai valori di mercato esistenti per lotti analoghi nella zona.

Nel corso dell'esercizio 2025 ha incrementato sia i ricavi derivanti dalla locazione delle unità immobiliari facenti parte del Centro Commerciale di Altedo sia l'utile di esercizio, pari ad euro 37.343, confermando la capacità attrattiva e conseguentemente il valore commerciale di tale Centro.

B.III.1d) Partecipazioni in altre imprese

Nell'esercizio non vi sono variazioni significative nelle partecipazioni in "altre imprese".

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese:

FI.BO SPA – Finanziaria Bolognese SPA

La Società svolge prevalentemente la propria attività nel settore finanziario all'interno del movimento cooperativo, assumendo il godimento e la gestione di interessenze e di partecipazioni sotto qualsiasi forma in enti societari.

Al 31 dicembre, Coop Reno possiede 1.002.386 azioni di pari valore nominale; la percentuale sul capitale sociale relativamente alle azioni ordinarie risulta del 5,34%, mentre il valore di iscrizione della partecipazione è di euro 844.789, al netto delle svalutazioni accantonate negli anni precedenti.

FI.BO SPA ha chiuso il bilancio 2025 con un utile di euro 53.134.

IGD SPA

La società, entrata nel regime SIIQ come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del gruppo IGD che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande Distribuzione Organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare. L'attività del gruppo IGD è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali.

Il titolo azionario IGD è quotato sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, all'interno dell'Industry Finanza e del Super Sector Beni Immobili; Igd siiq SPA inoltre fa parte del Segmento Euronext STAR Milan (Segmento Titoli con Alti Requisiti). La Cooperativa detiene n. 23.017 azioni per un valore di euro 96.211. In adempimento all'obbligo di informativa di cui al n. 2 comma 1° dell'articolo 2427bis C.C. con esplicito riferimento alle "immobilizzazioni finanziarie in altre imprese" si è provveduto a confrontare il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il rispettivo fair value.

	Valore Contabile	Fair value 31.12.25	Scostamento
I.G.D. SPA	96.211	80.214	(15.997)

Sulla base delle risultanze ottenute, considerata la patrimonializzazione della Società, il valore di iscrizione nel bilancio della Cooperativa è stato ritenuto congruo.

Par.Coop.it SPA

La partecipazione in Par.Coop.it SPA, società costituita nel corso del 2011 a seguito di scissione non proporzionale di Holmo SPA ed il cui principale asset è rappresentato da azioni Unipol Gruppo Finanziario, non è stata interessata per il 2025 da nessuna svalutazione.

Il progetto di bilancio 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, evidenzia un utile di 10.846.881 euro.

Cooperativa Rita Atria Libera Terra

La missione e la finalità espressa nell'articolo 2 dello Statuto di Coop Reno è messa in evidenza nella partecipazione come socio sovventore nella Cooperativa "Rita Atria Libera Terra" che gestisce terreni e beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nei comuni di Castelvetro, Paceco, Partanna e Salemi, in provincia di Trapani. Questi terreni sono coltivati secondo i metodi dell'agricoltura biologica, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità chimica-fisica-biologica del suolo. La Cooperativa Rita Atria Libera Terra opera in stretta sinergia con il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS.

Si evidenzia altresì, in ossequio alla previsione di cui al comma 4 dell'art. 2427-bis C.C., che per le altre partecipazioni il fair value non è stato determinato in quanto l'applicazione dei criteri indicati al comma 3 dell'art. 2427-bis C.C. non hanno consentito di ottenere un risultato attendibile.

B.III.2 Crediti

Sono ricompresi in questa voce i crediti di natura finanziaria, in particolare un finanziamento erogato ad una società partecipata ed i crediti verso altri.

La movimentazione e la composizione della voce è riportata nella tabella seguente.

	Crediti immobilizz. verso imprese collegate	Crediti immobilizz. verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	2.011.873	122.118	2.133.991
Variazioni nell'esercizio	0	(5.744)	(5.744)
Valore di fine esercizio	2.011.873	116.374	2.128.247
Quota scadente entro l'esercizio			
Quota scadente oltre l'esercizio	2.011.873	116.374	2.128.247

Per quanto riguarda il credito verso la società collegata Leonardo MS SRL si tratta di un finanziamento fruttifero remunerato a valori di mercato.

La Cooperativa si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti relativi ai finanziamenti in quanto privi di costi iniziali di transazione e di commissioni e remunerati a tassi di mercato.

I depositi cauzionali, considerati a medio lungo termine, si riferiscono a cauzioni versate a società erogatrici di energia elettrica, gas e servizi diversi e a depositi cauzionali su immobili in affitto.

Il decremento della voce “depositi cauzionali” è ascrivibile alla restituzione del deposito cauzionale relativo ai locali dell’immobile di Camposanto in cui era localizzato un punto vendita della Cooperativa. Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica ai sensi dell’art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile in quanto non significativi.

B.III.3 Titoli

In questa voce, che evidenzia un incremento di euro 172.054, sono ricompresi i titoli presenti in portafoglio, destinati a permanere nell’attivo della Cooperativa fino alla loro scadenza, oltre a quote di fondi e di strumenti finanziari partecipativi.

Nella valutazione dei titoli immobilizzati la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto essi presentano flussi finanziari non determinabili e commissioni di apertura irrilevanti. Di seguito si riporta la composizione della voce e la movimentazione dell’esercizio.

	Polizze di capitalizzazione	Fondo Prelios Sgr	Strumenti finanziari Itaca SPA	Titoli Obbligazionari	Totale Altri Titoli
Valore di inizio esercizio	4.256.889	1.199.111	400.000	499.845	6.355.845
Incrementi dell’esercizio	71.942		500.000	112	572.054
Decrementi dell’esercizio		(400.000)			(400.000)
Variazioni nell’esercizio	71.942	(400.000)	500.000	112	172.054
Valore di fine esercizio	4.328.831	799.111	900.000	499.957	6.527.899

Le polizze di capitalizzazione sono sottoscritte con Generali Italia, primaria compagnia di assicurazione. I flussi finanziari, anticipatamente non determinabili, generano cedole contabilizzate al 31/12 in conto capitale e determinano l’incremento dell’esercizio. L’incremento è ascrivibile agli interessi maturati e capitalizzati.

In adempimento all’obbligo dell’informativa di cui al n. 2 comma 1° dell’articolo 2427bis C.C. e con riferimento alla categoria di immobilizzazioni finanziarie sopra indicata si evidenzia come il fair value delle polizze di capitalizzazione sia sempre uguale a quello di iscrizione in bilancio, in quanto costituisce il valore del possibile rimborso al 31 dicembre 2025.

Fondo Prelios Sgr

La Cooperativa detiene n. 8 quote del valore nominale di euro 250.000 ciascuna, relative al fondo Prelios Sgr, Fondo Parchi Agroalimentari Italiani, fondo comune di investimento immobiliare multicomparto di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati. Tale fondo ha curato la realizzazione ed il successivo sviluppo di Fabbrica Italiana Contadina, parco ideato come struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell’agroalimentare italiano, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive. Negli esercizi precedenti le quote sono state oggetto di svalutazione per 800.889 euro, al fine di adeguare il valore contabile a quello patrimoniale netto del fondo.

Purtroppo, a fronte del perdurare dei risultati commerciali insoddisfacenti del Parco, il Fondo Parchi Agroalimentari Italiani ha provveduto a negoziare nuovi accordi con la Società di gestione, che hanno determinato una riduzione delle competenze dovute per le affittanze della struttura immobiliare ed una conseguente ulteriore riduzione del Nav delle quote.

In considerazione del perdurare degli elementi di incertezza connessi alle aspettative delle performance del Parco Gran Tour Italia, attualmente interamente gestito da Eatalyworld, a cui si somma l’incertezza delle prospettive economiche nazionali ed internazionali, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno procedere ad una ulteriore svalutazione delle quote per 400.000 euro.

Itaca SPA

Con il fine specifico di dare supporto finanziario a progetti di rilancio, sostenibili nel lungo periodo, presentati da qualsiasi cooperativa di consumo, nell'aprile 2024 è stato costituito il veicolo societario Itaca SPA, partecipato da Coopfond SPA e dal Consorzio Cooperativo di Consulenza e Partecipazione S.c.

La società ha per oggetto la sottoscrizione e/o l'acquisto di azioni, obbligazioni e strumenti finanziari emessi ai sensi degli art. 2346 comma 6 e art. 2526 C.C, la loro gestione e la successiva alienazione o riscatto.

Itaca nel corso del 2024, ha sottoscritto euro 50.000.000 di SFP emessi da Coop Centro Italia soc. coop. (fusa in Unicoop Tirreno soc. coop. con contestuale modifica della denominazione societaria in Unicoop Etruria soc coop) e a settembre 2025 ha sottoscritto euro 107.000.000 di SFP emessi da Unicoop Etruria soc coop, con l'obiettivo di favorire il rilancio di quest'ultima e il suo conseguente rafforzamento patrimoniale.

Itaca ha emesso complessivamente al 31/12/2025 euro 157.000.000 di SFP, di cui la Cooperativa ha sottoscritto una quota pari a euro 900.000, di cui euro 600.000 già versati.

Il bilancio 2024, primo bilancio della società, chiudeva con una perdita di euro 101 mila.

Obbligazioni immobilizzate

Una esigua parte del portafoglio di strumenti obbligazionari acquistati nel corso del 2018 è stata destinata ad investimento duraturo, determinandone la contabilizzazione nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto.

Il dettaglio del titolo obbligazionario immobilizzato, il valore nominale, il costo d'acquisto ed il relativo fair value sono di seguito riportati.

Titolo	Valuta	Valore nominale	costo di acquisto	Fair Value al 31.12.2025
BTPI 21 MAG 26 0,55%	EUR	500.000	499.173	499.300
		500.000	499.173	499.300

Si evidenzia la scadenza del titolo a breve termine.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
C.I Rimanenze	12.501.210	11.843.973	657.237
C.II. Crediti	12.916.013	9.664.582	3.251.431
C.III. Attività fin. Che non costit. Partecip.	43.368.264	43.504.361	(136.097)
C.IV. Disponibilità liquide	4.229.123	4.473.187	(244.064)
Totale	73.014.610	69.486.103	3.528.507

C.I Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate dalle merci presenti nei supermercati e dal valore di aree edificabili destinate alla vendita.

Per queste ultime, gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni precedentemente apportate, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Merci da rivendere	9.526.021	9.249.390	276.631
Prodotti collezionamento	318.498	158.562	159.936
Area Molinella	1.086.823	1.086.823	0
Area Castel Bolognese	1.537.589	1.316.919	220.670
Altre rimanenze da fus. C.r. Loiano	32.279	32.279	0
Totale	12.501.210	11.843.973	657.237

Al 31 dicembre, le rimanenze di “merci” destinate alla vendita, inventariate presso i supermercati ammontano ad euro 9.526.021 e rilevano un incremento di euro 276.631. Sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di mercato; date le alte rotazioni delle giacenze, tale valore approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il F.I.F.O.

Sono state inoltre considerate l'ammontare delle giacenze esistenti presso i punti di vendita di prodotti relativi ad alcune operazioni commerciali di mini collezionamento, aventi una periodicità a cavallo dei due esercizi. Come anticipato, nella voce “rimanenze” trovano altresì allocazione i valori netti contabili relativi all'area Ex Pancaldi situata a Molinella ed al terreno edificabile di Castel Bolognese, nonché il valore dei posti auto derivanti dalla fusione per incorporazione della C.R. Loiano SRL.

L'incremento del valore dell'area edificabile di Castel Bolognese è da ascrivere alle opere di urbanizzazione dei lotti.

C.II. Crediti

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento di euro 3.251.431.

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del C.C. in quanto non significativi.

Si informa inoltre che non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.030.740	788.140	100.831	625.098	1.040.217	5.079.556	9.664.582
V a r i a z i o n e nell'esercizio	1.147.372	429.439	(29.822)	192.706	(1.877)	1.513.613	3.251.431
Valore di fine esercizio	3.178.112	1.217.579	71.009	817.804	1.038.340	6.593.169	12.916.013
Quota scadente entro l'esercizio	3.178.112	1.217.579	71.009	742.517	1.038.340	6.593.169	12.840.726
Quota scadente oltre l'esercizio				75.287			75.287
Di cui di durata residua superiore a 5 anni				9.000			9.000

C.II.1 Crediti verso clienti

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Crediti verso clienti	3.178.112	2.030.740	1.147.372

La voce evidenzia un incremento di euro 1.147.372 e rappresenta il credito vantato nei confronti delle società emittenti di buoni pasto per fatture emesse (euro 1.879.094) o da emettere per buoni ritirati a fine anno (euro 1.111.121).

L'incremento del credito verso le società emettitrici di buoni pasto è principalmente attribuibile all'estensione dei termini di pagamento applicati dalle stesse in conseguenza dell'entrata in vigore della L. 193/2024 che ha imposto una revisione complessiva delle commissioni che gravano sugli esercenti, riducendo in modo sostanziale la percentuale sui nuovi contratti.

L'utilizzo di tale strumento di pagamento, in particolare nella forma elettronica, è in costante crescita, anche in considerazione dei rilevanti benefici fiscali e contributivi riconosciuti agli utilizzatori.

Il residuo si riferisce a fatture emesse, riconducibili alle vendite di barriera cassa, ad amministrazioni locali e società commerciali alle quali è stata concessa una modalità di pagamento dilazionata, oltre che a fatture da emettere a vario titolo.

Come già anticipato, la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti commerciali con scadenza non superiore ai dodici mesi.

La voce è riclassificata al netto del fondo svalutazione crediti, le cui movimentazioni vengono riportate nel prospetto sottostante.

Fondo svalutazione crediti	
Situazione al 31.12.2024	15.541
Incrementi	3.220
Decrementi	(1.169)
Situazione al 31.12.2025	17.592

Il fondo svalutazione crediti è stato in parte utilizzato nel corso dell'esercizio a copertura delle posizioni creditorie ritenute inesigibili; si è poi provveduto a stanziare un nuovo incremento, che rientra nei limiti dell'art. 106 del TUIR. La consistenza del fondo rischi su crediti al 31 dicembre 2025 è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

C.II.2 Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate sono riconducibili principalmente a prestazioni di servizi e a cessione di beni, per un importo complessivo di euro 1.217.579. La voce presenta un incremento di euro 429.439.

C.II.3 Crediti verso imprese collegate

Trattasi di un credito di euro 71.009 per fatture emesse per interessi attivi relativi al finanziamento concesso alla società Leonardo MS SRL.

C.II.5bis Crediti tributari

La voce ammonta ad euro 817.804 e presenta un incremento di euro 192.706 rispetto all'esercizio precedente.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Ritenute acconto	7.371	8.573	(1.202)
Crediti imposta fondi com. inv.	97.099	12.285	84.814
Credito imposta bollo	544	622	(78)
Cred. ded. risp. Energetico	106.341	106.341	0
Credito imposta beni materiali	0	16.994	(16.994)
Credito imposta invest. 4.0	70.726	426.203	(355.477)
Credito imposta bonus facciate	10.854	12.663	(1.809)
Credito Ires	47.458	28.864	18.594
Acconto Irap	21.705	12.553	9.152
Erario c/liquidazione iva	455.706	0	455.706
Totale	817.804	625.098	192.706

Le movimentazioni delle voci più significative afferiscono alla diminuzione del credito di imposta relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi e a quello dei beni 4.0 ("impianto speciale etichette elettroniche") che sono stati utilizzati in compensazione con i debiti fiscali per le quote disponibili nell'esercizio, nonché alla contabilizzazione del credito IVA risultante a fine 2025.

Per quanto riguarda la loro durata, si stima che 742.517 euro siano esigibili entro l'esercizio ed i restanti 75.287 negli esercizi successivi (9.000 euro oltre 5 anni), in quanto trattasi di crediti d'imposta derivanti da investimenti sugli immobili per risparmio energetico.

C.II.5ter Credito per imposte anticipate

La voce "imposte anticipate" ammonta ad euro 1.038.340 con un decremento di euro 1.877 rispetto all'esercizio precedente. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività del bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori fiscali.

L'importo è iscritto nel rispetto del principio della prudenza e sulla base della ragionevole certezza del loro recupero, in ragione della capienza dei redditi imponibili futuri attesi.

Il dettaglio del credito per imposte anticipate è esposto nella tabella seguente.

	Valore al 31.12.2024	Reversal	Incrementi	Valore al 31.12.2025
Adeguamento tecnologico impianti	92.753	-	-	92.753
Fondo rinnovo ccnl	30.807	30.807		0
Fondo Ass. fabbisogni dip.	95.783	19.491	12.000	88.292
Fondo svalut. Titoli immobilizzati	288.213	96.000	96.000	288.213
Fondo innovazione tecnologica	272.740	64.374	60.000	268.366
Fondo svalut. Aree edificabili	168.000			168.000
Fondo spese legali	24.000			24.000
Avviamenti punti vendita	52.583	-	11.315	63.898
Imposta di bollo polizze	11.043	-	1.874	12.917
Tassa smaltimento rifiuti	214	214	2.076	2.076
Compenso collegio sindacale	4.080	4.080	4.080	4.080
Fondo fidelizzazione	-	-	25.744	25.744
Totale	1.040.217	214.966	213.088	1.038.340

C.II.5quater Crediti verso altri

Si rileva un incremento pari ad euro 1.513.613, riferito essenzialmente al maggior credito per esposizioni preferenziali vantato nei confronti di Coop Alleanza 3.0, di Coop Italia Soc. Coop. e dei fornitori diretti di merci.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
esposizioni preferenziali	5.964.383	4.435.540	1.528.843
assicurazioni	0	7.842	(7.842)
emissioni buoni enti	104.179	147.584	(43.405)
fornitori	52.505	43.300	9.205
dipendenti prestito aziendale	92.533	106.486	(13.953)
locazioni e vendite cespiti	164.257	137.451	26.806
enti assicurativi	55.809	47.698	8.111
altri	159.503	153.655	5.848
Totale	6.593.169	5.079.556	1.513.613

I crediti verso enti assicurativi sono costituiti da importi di sinistri occorsi ai dipendenti in attesa della liquidazione da parte di Inail.

La voce include anche i finanziamenti concessi dalla Cooperativa ai lavoratori dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno.

Anche per i crediti contabilizzati in questa voce, la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti con scadenza non superiore ai dodici mesi.

Nella voce non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio, ad eccezione dei crediti verso dipendenti per prestito aziendale la cui scadenza varia a seconda del piano di ammortamento stabilito al momento della sottoscrizione.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C.III.6 Altri titoli

In questa voce sono contabilizzati gli investimenti in azioni, fondi comuni di investimento, titoli di stato ed obbligazioni emesse da enti pubblici e privati e da società italiane o estere, considerati non immobilizzati in quanto destinati a consentire l'attività di trading e a garantire un certo grado di liquidabilità del portafoglio.

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Azioni	Fondi, Etf, Certificates	Obbligazioni	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	172.237	5.585.979	37.744.194	43.502.410
Variazioni nell'esercizio	(15.538)	463.980	(582.588)	(134.146)
Valore di fine esercizio	156.699	6.049.959	37.161.606	43.368.264

Rispetto all'esercizio precedente, il decremento dei titoli dell'attivo circolante è pari ad euro 134.146.

Per questi titoli la Cooperativa non ha ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 c. 1 C.C. in quanto destinati ad essere detenuti in portafoglio presumibilmente per un

periodo inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione, i premi, gli scarti di sottoscrizione o negoziazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

La Cooperativa, dando seguito a quanto disposto dall'O.I.C. 20 e dall'art. 2426, n. 10 C.C., valuta i titoli fungibili, cioè quelli che incorporano gli stessi diritti, sono fra loro scambiabili ed hanno un unico codice ISIN, con il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

In particolare, i titoli obbligazionari sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di iscrizione ed il valore di mercato desunto dalla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre, mentre le azioni, i fondi comuni di investimento, gli etf e i certificates sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto o di iscrizione ed il valore dell'ultimo giorno di borsa dell'anno.

Nel portafoglio sono presenti fondi ed obbligazioni in valuta (dollari USA e corona norvegese), il cui valore è stato adeguato al cambio dell'ultimo giorno di borsa.

La Cooperativa detiene direttamente azioni relative a società industriali italiane ed estere per un valore decisamente contenuto.

I fondi di investimento sono costituiti da fondi mobiliari azionari, obbligazioni e bilanciati; in questo comparto l'esposizione in valuta estera è pari a 276.311 euro.

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato Italia e dai principali paesi europei ed extraeuropei; l'esposizione in valuta estera è pari ad euro 1.696.839.

Di seguito si riporta la suddivisione dei titoli obbligazionari per emittenti, stato e tipologia di tasso.

Emittente	Tasso	Valore
Titoli di Stato Italia	TF	1.433.578
Titoli di Stato Italia	TV	300.330
Titoli di Stato Esteri	TF	7.803.387
Emittenti Italia	TF	9.793.872
Emittenti Italia	TV	1.355.466
Emittenti Esteri	TF	15.678.963
Emittenti Esteri	TV	796.010

Si dà inoltre evidenza del valore dei titoli obbligazionari suddivisi per anno di rimborso fatti salvi eventuali rimborsi anticipati.

Scadenza	Importo
2026	8.310.240
2027	5.520.050
2028	5.309.253
2029	3.650.150
2030	4.916.257
2031	2.900.000
Oltre	6.555.656

C.IV. Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Depositi bancari	3.611.007	3.777.478	(166.471)
Depositi postali	100.052	56.537	43.515
Denaro e valori in cassa	458.726	427.568	31.158
Depositi c/o organismi cooperativi	59.338	211.604	(152.266)
Totale	4.229.123	4.473.187	(244.064)

La voce, che evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 244.064, rappresenta le disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre 2025 sui conti correnti bancari e postali, nei depositi presso organismi cooperativi, comprensivi delle competenze maturate. La voce "Denaro e valori in cassa" ricompresa nelle disponibilità liquide è comprensiva del valore dei contanti e delle transazioni tramite moneta elettronica "in transito", cioè quei valori incassati dai vari punti vendita della Cooperativa ma non ancora depositati sui conti correnti bancari.

Si segnala che non sono presenti disponibilità liquide in valuta estera.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario.

D. Ratei e Risconti attivi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	652.887	291.479	944.366
Variazione nell'esercizio	24.417	111.338	135.755
Valore di fine esercizio	677.304	402.817	1.080.121

I ratei e risconti attivi ammontano a 1.080.121 euro, registrando un incremento di euro 135.755.

I ratei si riferiscono alla quota di ricavi di competenza dell'esercizio che saranno incassati nell'esercizio successivo e sono essenzialmente riferiti ad interessi relativi a titoli obbligazionari in portafoglio.

Nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali, canoni di licenza e manutenzione di programmi commerciali, commissioni per fidejussioni di competenza di esercizi successivi, ma pagati anticipatamente; l'incremento dei risconti attivi è determinato essenzialmente da costi per licenze ed assistenza informatica, relativi a contratti di durata triennale con fatturazione anticipata.

La voce "risconti attivi" accoglie inoltre le quote di competenza di esercizi successivi relativi agli oneri accessori dei mutui bancari sottoscritti a partire dal 2016, in quanto la Cooperativa ha esercitato la facoltà di non valutare tali debiti al costo ammortizzato, ritenendo che l'applicazione di tale criterio avrebbe avuto effetti irrilevanti, come dettagliato nel paragrafo relativo ai debiti verso banche.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

Rispetto all'esercizio precedente il Patrimonio Netto evidenzia un incremento di euro 285.921 così sintetizzabile:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Capitale sociale	7.282.277	7.413.912	(131.635)
Riserve	46.149.923	45.738.195	411.728
Utile d'esercizio	628.581	622.753	5.828
PATRIMONIO NETTO	54.060.781	53.774.860	285.921

Il dettaglio delle voci che costituiscono il patrimonio netto e la loro movimentazione degli ultimi esercizi sono state le seguenti:

	Capit. Sociale	Riserva Straor.	Riserva Ordin.	Riserva da Rivalut.	Avanzo di fusione	Utile d'esercizio	Riserva cop. flussi fin.	Riserva camb. Princ. contab.	Riserva azioni pr. in port.	Totale
Saldo 31.12.23	7.882.271	31.397.165	13.339.325	602.999	40.463	787.331	33.620	(182.456)	(5.790)	53.894.928
Destinazione utile 2023:										
-Riserva Straor.		305.559				(305.559)				0
-Riserva Ordin.			236.199			(236.199)				0
-3%Fondi Mutual.						(16.755)				(16.755)
Ristorno ai Soci	20.560					(228.817)				(208.257)
Amm. Nuovi Soci	251.501									251.501
Recesso Soci	(740.420)		25							(740.395)
Riserva azioni pr. In portaf.									2.755	2.755
Riserva op. cop. Flussi finanz.							(31.669)			(31.669)
Utile esercizio 2024						622.753				622.753
Saldo 31.12.24	7.413.912	31.702.724	13.575.549	602.999	40.463	622.753	1.951	(182.456)	(3.035)	53.774.860
Destinazione utile 2024:										
-Riserva Straor.		233.746				(233.746)				0
-Riserva Ordin.			186.826			(186.826)				0
-3%Fondi Mutual.						(13.007)				(13.007)
Ristorno ai Soci	17.551					(189.174)				(171.623)
Amm. Nuovi Soci	225.372									225.372
Recesso Soci	(374.558)									(374.558)
Riserva azioni pr. In portaf.									(6.892)	(6.892)
Riserva op. cop. Flussi finanz.							(1.951)			(1.951)
Utile esercizio 2025						628.581				628.581
Saldo 31.12.25	7.282.277	31.936.470	13.762.375	602.999	40.463	628.581	0	(182.456)	(9.927)	54.060.781

A.I. Capitale Sociale

Il capitale sociale della Cooperativa, variabile ed illimitato, è costituito esclusivamente dall'ammontare complessivo delle quote sottoscritte e versate dai soci. A fine esercizio l'importo è pari ad euro 7.282.277 attribuito a n. **87.245** soci e rileva uno scostamento negativo di euro 131.635, determinato dalla somma algebrica tra:

- l'ammissione di n. **5.159** soci avvenuta nel corso dell'esercizio;
- il ristorno non speso ed attribuito al capitale;
- il recesso di n. **600** soci;
- l'esclusione dei soci inattivi, cioè di tutti quei soci che, nel corso dell'esercizio sociale precedente non hanno partecipato ad Assemblee e/o ad organismi territoriali, né hanno acquistato beni o servizi, né hanno intrattenuto con la Cooperativa rapporti finanziari, quali il prestito sociale.

Al fine di determinare tale esclusione è stato considerato quanto dichiarato nell'articolo 2 comma F del Regolamento dello Scambio Mutualistico che dispone che lo scambio mutualistico ed i vantaggi che esso genera possano avvenire sia in modo diretto, ossia attraverso l'acquisto di beni e servizi offerti direttamente dalla Cooperativa, che indiretto o mediato, ossia attraverso società partecipate (a titolo di esempio: carburanti).

Il Consiglio di Amministrazione ha dato seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto, deliberando l'esclusione di n. **3.873** soci per un capitale complessivo di euro **257.927**.

I soci esclusi hanno diritto al rimborso delle quote di capitale da essi effettivamente versate, aumentate delle rivalutazioni eventualmente compiute e la relativa liquidazione ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

I soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto possono presentare domanda di riammissione a socio trascorsi 4 mesi dalla data della delibera di esclusione.

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da quote di valore variabile così suddiviso:

Valore Min	Valore Max	N. Soci	Totale Quote Soci
0,00	24,99	42	3.185
25,00	50,00	52.483	1.527.322
50,01	100,00	11.900	867.923
100,01	500,00	22.387	4.446.422
500,01	1.000,00	424	250.683
Oltre		9	186.742
Totale		87.245	7.282.277

di cui persone giuridiche:

Valore Min	Valore Max	N. Soci	Totale Quote Soci
25,00	50,00	102	2.837
50,01	100,00	9	585
100,01	500,00	12	2.540
500,01	1.000,00	1	523
Oltre		2	178.275
Totale		126	184.760

La Cooperativa non ha emesso durante il 2025, né in esercizi precedenti, azioni di godimento od obbligazioni convertibili.

III. Riserva da rivalutazione, IV. Riserva legale, V. Riserva statutaria

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis del Codice civile, l'art. 18 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento; di seguito si evidenzia la composizione delle riserve.

La voce "A.III Riserve di rivalutazione" comprende le diverse riserve di rivalutazione economica previste da leggi speciali in materia, precedenti all'esercizio in corso.

La voce "A-IV Riserva Legale" rileva la sommatoria di tutti gli utili d'esercizio, al netto del 3% destinato al Fondo Mutualistico per la Promozione e Sviluppo della Cooperazione "Coopfond SPA" costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Associazione di Rappresentanza e Tutela, a cui aderisce la Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 della Legge 31.1.1992 n. 59.

Le variazioni delle voci "Riserva legale" e "Riserva Straordinaria" sono dovute alla destinazione del risultato 2024, ai sensi della legge 904/1977, rispettivamente per euro 186.826 e per euro 233.746.

Si segnala inoltre che nel 2025 è stato versato il 3% dell'utile 2024, pari ad euro 13.007, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione, così come previsto dall'articolo 11 della Legge 59/1992.

VI. Altre riserve

Nella voce "Altre riserve", che ammonta ad euro 40.463 sono allocati gli avanzi derivanti dalla fusione per incorporazione delle società Immobiliare Medicina S.r.l. (euro 1.763), G. Massarenti SPA (euro 1.686), Sviluppo Molinella S.r.l. (euro 15.564) e Agriconsumo Argelato S.r.l. (euro 21.450).

VIII. Riserva per cambiamenti di principi contabili

La voce accoglie le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili. Con l'introduzione dell'obbligo della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati si è provveduto ad iscrivervi la valutazione al fair value degli strumenti esistenti al 31 dicembre 2015 (euro 240.074), al netto delle relative imposte anticipate stanziare (euro 57.618).

IX. Utile dell'esercizio

Indica il risultato positivo dell'esercizio che scaturisce dal conto economico. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di euro 5.828.

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La Riserva negativa quote proprie in portafoglio è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

Viene inoltre data evidenza del patrimonio netto sotto il profilo della distribuibilità e della disponibilità, secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 7-bis C.C.

Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizz.	Quota disponibile	Per copertura Perdite	Per altre Ragioni
Capitale	7.282.277				
Riserva di capitale:					
- Riserva L. 576/75	22.524	B			
- Riserva L. 72/83	80.475	B			
- Riserva D.L. 104/2020	500.000	B			
Riserve di utili:					
- Riserva legale indivisibile L. 904/77	13.762.375	B			
- Riserva statutaria indivisibile L. 904/77	31.936.469	B			
- Altre riserve	40.463	B			
- Riserva negativa per az. Proprie in port.	(9.927)				
Utili (perdite) portati a nuovo	(182.456)				
Perdite portate a nuovo					
TOTALE	53.432.200				
Risultato esercizio corrente	628.581				
TOTALE	54.060.781				
Quota non distribuibile	54.060.781				
Residua quota distribuibile					

A = aumento di Capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa voce sono ricompresi i fondi stanziati a copertura di rischi ed oneri e le imposte differite. La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.24	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.25
Fondo imposte, anche differite	567.031	9.546	(25.634)	550.943
Altri fondi	2.901.327	407.265	(877.801)	2.430.791
Totale fondi per rischi ed oneri	3.468.358	416.811	(903.435)	2.981.734

B.2	Per	imposte,	anche	differite
		Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazione
Rimborsi assicurativi		1.739	12.233	(10.494)
Imposte su polizze		56.231	48.424	7.807
Disavanzo di fusione		492.973	506.374	(13.401)
Totale		550.943	567.031	(16.088)

L'obbligo di iscrizione delle imposte differite relative ai maggiori valori delle attività materiali derivanti dalla rilevazione in bilancio del disavanzo di fusione emergente a seguito della incorporazione della società G. Massarenti SPA, secondo quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale OIC 4, ha comportato nel 2011 la contabilizzazione di imposte differite per euro 775.695, che attualmente hanno prodotto reversal per euro 367.583.

Analogamente, nel 2016 si è proceduto a contabilizzare le imposte differite relative ai maggiori valori delle immobilizzazioni materiali derivanti dalla rilevazione del disavanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione delle società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. e Bibeles S.r.l. per un valore complessivo pari ad euro 118.765, che ha prodotto reversal per euro 33.903. Sono state altresì stanziati le imposte differite sull'ammontare dei rimborsi assicurativi che la Cooperativa ha definito nel 2026, a fronte di costi sostenuti nel 2025 a seguito di furti o fermo frigo. Nella voce Fondo per imposte, anche differite, è allocato un fondo per imposta di bollo sulle polizze di capitalizzazione che la Cooperativa detiene in portafoglio. Tale imposta, pur maturando annualmente, viene addebitata solo alla scadenza delle polizze.

B.4 Altri fondi

La voce "Altri Fondi", per complessivi euro 2.430.791 in relazione al principio della prudenza e competenza, di cui all'art. 2424 C.C. e in riferimento all'O.I.C. 31, accoglie i seguenti oneri e rischi di natura certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza non sono certi alla chiusura dell'esercizio. La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.24	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.25
Fondo assist. fabbisogni aziendale	399.097	50.000	(81.212)	367.885
Fondo fidelizzazione	0	107.265		107.265
Fondo rinnovo CCNL	128.364		(128.364)	0
Fondo copertura perdite di società partecipate	350.796			350.796
Fondo rinnovo impianti	386.654			386.654
Fondo innovazione tecnologica	1.136.416	250.000	(268.225)	1.118.191
Fondo spese legali	100.000			100.000
Fondo strumenti finanziari Itaca	400.000		(400.000)	0
Totale fondi per rischi ed oneri	2.901.327	407.265	(877.801)	2.430.791

Si riportano di seguito i commenti alle voci:

- il fondo assistenziale per fabbisogni aziendali è dedicato ai progetti di welfare che la Cooperativa istituisce per i dipendenti (ad esempio borse di studio, contributi per centri estivi);
- il fondo fidelizzazione recepisce l'accantonamento dei costi di alcune attività di carattere commerciale effettuate nei confronti dei soci nel mese di dicembre e con eventuale redemption nel 2026;
- il fondo rinnovo CCNL è stato utilizzato per l'erogazione dell'ultima tranche a titolo di "una tantum" prevista contrattualmente;
- il fondo copertura perdite di società partecipate è riferito alla collegata Leonardo Ms S.r.l. per il commento del quale si rimanda alla voce "partecipazioni collegate" dell'attivo immobilizzato;
- il fondo rinnovo impianti è stato stanziato nei precedenti esercizi per gli interventi di sostituzione del gas in alcune catene del freddo presenti nei supermercati;
- il fondo innovazione tecnologica è relativo agli investimenti in innovazione tecnologica (etichette elettroniche) attuati nei supermercati;
- il fondo spese legali accoglie la stima dei costi che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi;
- il fondo strumenti finanziari è stato utilizzato nel 2025, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non più sussistenti le motivazioni all'origine dell'accantonamento.
- Si precisa che gli accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto Economico, in particolare alle voci B.13 "Altri accantonamenti" e D.19b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni".

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge. La movimentazione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazione
Valore di inizio esercizio	2.975.691	3.113.877	(138.186)
Quota accantonata	1.466.362	1.444.446	21.916
Utilizzi dimessi / acconti / a fondi	(1.623.062)	(1.582.632)	(40.430)
Valore di fine esercizio	2.818.991	2.975.691	(156.700)

Si evidenzia che il trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre 2025, come previsto dall'art. 2120 C.C.; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre.

D. DEBITI

La voce, pari ad euro 133.936.725, presenta un incremento di euro 6.795.669 rispetto all'esercizio precedente.

La composizione comparata della voce è la seguente:

Debiti	verso soci Prestat.	verso banche	verso altri finanz.	verso forni.	verso imprese controll.	Tributari	verso Ist. Previd. E sicur. Sociale	Altri	Totale Debiti
Valore inizio esercizio	70.217.847	29.006.845	0	19.102.949	69.822	1.325.280	1.093.445	6.324.868	127.141.056
V a r i a z i o n e nell'esercizio	(362.146)	6.558.811	0	1.207.583	17.415	(551.377)	123.780	(198.397)	6.795.669
Valore fine esercizio	69.855.701	35.565.656	0	20.310.532	87.237	773.903	1.217.225	6.126.471	133.936.725
Quota scadente entro l'esercizio	69.855.701	12.605.281		20.310.532	87.237	773.903	1.217.225	6.081.321	110.931.200
Quota scadente oltre l'esercizio		22.960.375						45.150	23.005.525
Di cui di durata residua > 5 anni		6.330.454							6.330.454

Come evidenziato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, la Cooperativa non ha ritenuto di rilevare i debiti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 C.C., in quanto si ritiene che gli effetti di tale rilevazione siano irrilevanti.

Non vengono inoltre riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 C.C. in quanto non significativi.

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

D.3 Debiti verso soci finanziatori

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2025.

Informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla Gestione.

La composizione e le variazioni intervenute sono così riepilogabili:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazione
Prestito sociale	69.242.775	69.779.390	(536.615)
soci c/prestito da rimborsare	2.271	3.546	(1.275)
interessi maturati lordi	610.655	434.911	175.744
Totale	69.855.701	70.217.847	(362.146)
Prestatori (n.ro)	10.150	10.332	(182)

I soci prestatori al 31 dicembre risultano essere 10.150 con un decremento di n. 182 unità rispetto all'esercizio precedente. Gli interessi maturati sul prestito sono stati accreditati in data 1° gennaio 2026 ed al 31 dicembre è stato recepito l'intero debito verso i soci. Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

I tassi di remunerazione applicati dalla Cooperativa vengono riportati nella tabella sottostante:

scaglioni	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 40.000 euro
dal 1° gennaio al 31 marzo	0,30	1,00	3,00
scaglioni	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 43.000 euro
dal 1° aprile al 31 dicembre	0,30	1,00	3,00

Il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 6 della legge 59/92, può essere rivalutato ogni triennio con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, tenendo conto delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istat.

Per il triennio 2025, 2026 e 2027 il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere è pari all'importo di 43.736,72 euro. Pur avendo già innalzato il limite del tetto massimo da 38.000 a 40.000 a far data dal 1° gennaio 2025, dopo la pubblicazione del Decreto avvenuta nel gennaio 2025 con la conseguente conferma del dato, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2025 ha aggiornato ulteriormente tale limite portandolo a 43.000 a far data dal 1° aprile.

Nel corso del 2025 si è attenuato il fenomeno di prelievi superiori ai versamenti, da parte dei soci, che aveva caratterizzato questo importante strumento negli ultimi 2 anni; il decremento registrato è da considerarsi fisiologico in considerazione della tipologia dello strumento e dell'età anagrafica media dei soci prestatori.

Il prestito sociale è regolato dalla deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio emanata il 19 luglio 2005, che ha trovato attuazione nella circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21 aprile 1999 – 12° Aggiornamento del 21 marzo 2007 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2007).

L'8 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato un ulteriore provvedimento recante "disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche", nel quale vengono inoltre definite le informazioni da inserire nella Nota Integrativa.

Determinazione rapporto CICR

Ai sensi del provvedimento sopracitato, "le società cooperative possono effettuare raccolta di risparmio presso i propri soci, purché l'ammontare complessivo dei prestiti sociali non ecceda il limite del triplo del patrimonio. Se la società cooperativa ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi della normativa applicabile, il valore del patrimonio ai predetti fini è quello risultante dal bilancio consolidato."

In relazione ai dati della Cooperativa si ottiene che:

Patrimonio netto bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 (ultimo bilancio approvato)	Euro 54.873.030
Valore prestito sociale al 31 dicembre 2025	Euro 69.855.700
Rapporto CICR	1,27

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2025 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2024.

Indice di struttura finanziaria

Banca d'Italia ha inoltre previsto l'introduzione nell'informativa di un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato. Utilizzando i dati del presente bilancio, tale indicatore risulta così determinato:

Attivo immobilizzato	120.110.976
Patrimonio Netto	54.060.781
Debiti a medio lungo termine	25.824.516
Indice di struttura finanziaria:	0,67

Il parametro si ridetermina laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento.

Tale considerazione è suffragata dalla movimentazione che questo strumento ha avuto nel corso degli anni come rappresentato nella tabella seguente.

	2021	2022	2023	2024	2025
Ammontare del prestito al 31/12	86.549.308	86.358.339	77.252.154	69.673.419	69.182.889
Versamenti	15.417.406	14.747.298	11.809.212	10.589.936	12.555.714
Prelievi	12.869.379	15.218.918	21.160.214	18.387.030	13.368.076
% prelievi sul prestito totale	14,87	17,62	27,39	26,39	19,32

Considerando la media della percentuale di incidenza dei prelievi sull'ammontare del prestito, pari a circa il 21,12%, si ritiene corretto affermare che il restante 78,88% ha rappresentato una fonte di finanziamento stabile. Applicando questa percentuale media al valore del prestito al 31 dicembre, si potrebbe ritenere stabile in Cooperativa un valore di oltre 54,57 milioni di euro di prestito sociale.

Alla luce di questa considerazione si riformula l'indice di struttura finanziaria inserendo tra i debiti di lungo periodo quanto appena menzionato ed ottenendo:

Attivo immobilizzato	120.110.976
Patrimonio Netto	54.060.781
Debiti a medio lungo termine	80.400.018
Indice di struttura finanziaria:	1,12

Si ritiene doveroso specificare che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società, anche se una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti ed impieghi è caratteristica del settore della grande distribuzione, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti.

D.4 Debiti verso banche

Nella voce sono iscritti i debiti a lungo medio termine contratti con primari istituti bancari per lo svolgimento dell'attività di sviluppo immobiliare, nonché i finanziamenti a breve per la movimentazione del circolante.

La composizione comparata della voce è la seguente:

Banca	data termine	Importo originario	forma tecnica	Valore al 31.12.25	entro anno succ.	oltre anno succ.
Mediocredito	15 giugno 2026	2.600.000	ipotecario 1)	185.714	185.714	
Bper Banca	8 settembre 2027	3.000.000	ipotecario 2)	876.449	436.268	440.181
Intesa S. Paolo	30 giugno 2028	8.000.000	ipotecario 3)	2.857.142	1.142.857	1.714.285
Emilbanca	9 luglio 2036	12.000.000	ipotecario 4)	10.287.444	790.081	9.497.363
Unicredit	31 agosto 2026	3.000.000	chirografario	793.456	793.456	0
Artigiancassa	15 dicembre 2029	145.340	chirografario	116.869	28.807	88.062
Unicredit	28 febbraio 2031	9.000.000	chirografario	9.000.000	1.379.517	7.620.483
Banco Popolare	03 Settembre 2027	2.000.000	chirografario	1.400.000	800.000	600.000
Banca Intesa	finanziamento	3.000.000	chirografario	3.000.000		3.000.000
Emilbanca	apertura di credito	2.000.000		1.679.604	1.679.604	
Intesa Private Banking	apertura di credito	2.400.000		12.504	12.504	
Fin4coop	apertura di credito	1.000.000		786.376	786.376	
Bper Banca	apertura di credito	4.500.000		4.162.218	4.162.218	
Banco Popolare - flussi pos	apertura di credito	500.000		407.880	407.880	
				35.565.656	12.605.281	22.960.375

Di seguito vengono dettagliati gli immobili che costituiscono garanzia ipotecaria.

Mutuo Ipotecario 1): ipoteca iscritta sull'immobile di Altedo.

Mutuo Ipotecario 2): ipoteca iscritta sugli immobili di Poggio Renatico, Medicina e Ponte Rivabella.

Mutuo Ipotecario 3): ipoteca iscritta sugli immobili di San Giorgio di Piano, Silla, Loiano e Molinella.

Mutuo Ipotecario 4): ipoteca iscritta ipoteca sul Centro Direzionale Spazio'TENGO.

La variazione dei finanziamenti rileva un incremento complessivo di 6.558.811 euro, derivante dall'erogazione di mutui chirografari (Unicredit per euro 9 milioni e Banco Popolare per euro 2 milioni) e di una apertura di credito (Banco Popolare euro 500 mila), ed in diminuzione per i rimborsi delle quote in scadenza nell'esercizio.

La Cooperativa dispone inoltre di aperture di credito concesse da primari Istituti di Credito e dagli organismi cooperativi per esigenze di pronta liquidità.

Si ritiene che i debiti relativi a finanziamenti siano da considerarsi di medio-lungo periodo; il valore delle rate in conto capitale che verranno versate nel corso del 2026 è pari ad euro 5.556.699, mentre il valore delle rate con scadenza superiore ai 5 anni ammonta ad euro 6.330.454.

Tutti i rapporti di finanziamento con gli istituti bancari e/o gli organismi cooperativi sono regolati alle normali condizioni di mercato.

D.7 Debiti verso fornitori

La composizione comparata della voce è la seguente:

Descrizioni	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
fornitori merci	12.733.199	11.233.570	1.499.629
fornitori servizi	7.577.333	7.869.379	(292.046)
Totale	20.310.532	19.102.949	1.207.583

La voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di servizi in base alle normali dilazioni concordate nei contratti di forniture. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di euro 1.207.583, derivante dai maggiori debiti verso fornitori di merci.

D.9 Debiti verso società controllate

Riflette il debito verso la controllata Noicoopreno SRL per i servizi di comunicazione e l'organizzazione di eventi.

D.12 Debiti tributari

I debiti verso l'erario sono costituiti in prevalenza dalle ritenute Irpef e dalle addizionali regionali e comunali sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima, sui compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e sulle fatture pagate a liberi professionisti.

La composizione comparata della voce è la seguente:

Descrizioni	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Irpef lavoratori dipendenti	612.624	812.294	(199.670)
R.a. CO.CO.CO	41.223	44.706	(3.483)
R.a. compensi professionisti	5.093	37	5.056
R.a. interessi prestito soci	338	36	302
R.a. remunerazione capitale	4.874	5.307	(433)
Tassazione 17% Inps	4.962	11.537	(6.575)
Erario c/Iva	0	440.986	(440.986)
Erario Ires	99.623	0	99.623
Addizionali Regionali	3.931	7.537	(3.606)
Addizionali Comunali	1.235	2.840	(1.605)
Totale debiti tributari	773.903	1.325.280	(551.377)

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce registra un incremento di euro 123.780. Tale voce rileva l'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps per i lavoratori dipendenti ed i collaboratori ed il debito verso l'Inail.

D.14 Altri debiti

La voce è decrementata di euro 198.397. Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- i “debiti verso dipendenti” consistono principalmente nel debito per gli stipendi relativi alla retribuzione di dicembre, ma corrisposti in gennaio, per arretrati e rateo ferie dipendenti e nei confronti degli enti di previdenza integrativa;
- i “debiti verso soci” comprendono le somme da liquidare a seguito di recessi o di decessi, nonché il debito per quote da rimborsare nei confronti dei soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto. Il decremento del debito verso soci è spiegato principalmente dalla prescrizione, nell'esercizio, dei debiti per quote sociali dei soci esclusi per inattività nel 2019. Si ricorda infatti che, come previsto dall'articolo 14 dello Statuto, i soci cooperatori esclusi e gli eredi o legatari del socio cooperatore escluso, possono richiedere il rimborso delle quote loro spettanti entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si è verificata l'esclusione del socio;
- i debiti verso eredi per prestito sociale in attesa di perfezionamento delle pratiche di successione;
- i debiti verso terzi per buoni spesa e carte regalo sorti a fronte dell'emissione di strumenti sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. L'importo è iscritto nel breve periodo in quanto si prevede la loro spendibilità in un lasso temporale breve;
- i depositi cauzionali riconducibili ai depositi cauzionali riferiti a locali di proprietà della Cooperativa concessi in locazione.

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione comparata della voce è la seguente:

Descrizioni	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Ratei passivi	169.173	251.223	(82.050)
Risconti passivi	238.303	279.128	(40.825)
Totale ratei e risconti passivi	407.476	530.351	(122.875)

I ratei passivi sono essenzialmente relativi a costi per utenze ed interessi passivi su mutui.

Nei risconti passivi sono contabilizzati:

- il credito per la detrazione d'imposta che spetterà alla Cooperativa nei prossimi anni per gli interventi di riqualificazione energetica effettuati nei supermercati di Battaglia Terme, Vergato, Padulle di Sala Bolognese, Osteria Grande e Silla. Si ricorda che tale credito è iscritto nella voce “crediti tributari” e verrà portato a conto economico, per la quota di competenza, di anno in anno;
- gli affitti immobiliari già fatturati e relativi al 2026 ed i diritti derivanti dall'usufrutto che la Cooperativa ha costituito nell'aprile 2015 a favore del Comune di Monzuno per la sala situata nello stesso stabile del supermercato di Vado. Tale diritto ha durata pluriennale e pertanto i proventi verranno portati a conto economico per la quota di competenza annuale;
- il contributo spettante per gli investimenti in beni strumentali materiali, che verrà portato a conto economico per la quota di competenza annuale.

Per informazioni più dettagliate sui contributi si rinvia al commento della voce crediti tributari nell'attivo circolante.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. ed altre informazioni supplementari relative al conto economico dell'esercizio 2025; per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci ed alle precedenti note di commento allo stato patrimoniale.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce comprende i corrispettivi delle cessioni di beni che costituiscono l'attività caratteristica della Cooperativa al netto dei resi, degli sconti commerciali e delle imposte connesse alla vendita. Per una analisi più attenta dei risultati della gestione commerciale alla luce dell'andamento dei consumi e del mercato della GDO si rimanda a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione. Di seguito in sintesi la composizione, la comparazione con l'anno precedente e la variazione per voce.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.266.298	177.882.605	383.693
- vendite verso soci	122.807.653	122.988.033	(180.380)
- vendite verso altri	55.458.645	54.894.572	564.073
Ricavi e proventi vari	16.453.085	15.016.322	1.436.763
- ricavi promozionali	12.824.138	12.391.937	432.201
- proventi vari / rimborsi	3.628.947	2.624.385	1.004.562
Totale valore della produzione	194.719.383	192.898.927	1.820.456

I ricavi delle vendite sono iscritti al netto dei resi e degli sconti ed ammontano ad euro 178.266.298 in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori informazioni circa l'andamento della gestione caratteristica si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, si precisa che l'ammontare delle vendite al netto dell'Iva e dei rimborsi registrate nella Regione Veneto è pari a 9.477.940 euro e che la restante parte è stata rilevata nella Regione Emilia Romagna. Nella voce A5, di natura residuale, sono compresi tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie.

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
ricavi promozionali	12.824.138	12.391.937	432.201
affitto immobili	451.173	341.893	109.280
proventi vari	621.846	212.158	409.688
sopravvenienze attive	1.144.862	174.087	970.775
utilizzo fondi	285.356	707.777	(422.421)
ricavi fotovoltaici	48.431	56.097	(7.666)
plus valenze cespiti	33.644	3.313	30.331
rimborsi assicurativi	95.892	66.066	29.826
service società	753.602	778.084	(24.482)
rimborsi vari	104.620	206.419	(101.799)
premio lotteria scontrini	5.000	5.000	0
contributo per formazione finanziata	62.731	46.685	16.046
contributo attrezzatura corrispettivi telematici	0	2.645	(2.645)
contributo investimenti beni materiali	21.790	24.161	(2.371)
Totale ricavi e proventi vari	16.453.085	15.016.322	1.436.763

Di seguito si riportano i commenti alle poste più significative:

- la voce “altri ricavi di natura commerciale” pari ad euro 12.824.138 è costituita dai ricavi promozionali, ovvero da servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato sia all'aumento del volume degli acquisti e delle vendite di merce, a cui è strettamente legato lo sviluppo di queste poste, che all'inclusione in questa voce dei contributi sul Prodotto a Marchio Coop ricevuti da Coop Italia Soc. Coop. che fino al 2024 erano contabilizzati diversamente;
- “affitto immobili” rappresenta l'ammontare delle locazioni percepite sugli immobili non adibiti a supermercato e locati a terzi e su un affitto di ramo d'azienda;
- “service società” è costituito dai servizi prestati alle società controllate Reno Energia S.r.l. e Noicoopreno S.r.l.;
- le “sopravvenienze attive” derivano principalmente dalla prescrizione dei debiti per quote sociali verso soci esclusi da oltre 5 anni, per il cui commento si rinvia alla voce D14) altri debiti;
- i “proventi vari” sono principalmente riconducibili ad introiti derivanti da co-marketing per le operazioni di collezionamento;
- i contributi in conto esercizio sono relativi a:
 - a) formazione del personale;
 - b) quote dell'esercizio relative al credito di imposta spettante per i nuovi investimenti in beni strumentali acquisiti nel 2020, 2021 e 2022.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce evidenzia i componenti negativi di reddito attinenti alla gestione caratteristica, classificati per natura.

Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Acquisti di merci	135.301.338	134.201.638	1.099.700
Costi per servizi	23.069.143	23.154.391	(85.248)
Costi per godimento beni di terzi	1.105.720	1.068.879	36.841
Costi per il personale	29.370.162	28.763.849	606.313
Ammortamenti e svalutazioni	4.280.343	4.000.270	280.073
Variazioni delle rimanenze	(276.631)	(117.378)	(159.253)
Altri accantonamenti	407.265	180.000	227.265
Oneri diversi di gestione	1.371.994	1.314.461	57.533
Totale costi della produzione	194.629.334	192.566.110	2.063.224

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

Tra i costi della produzione, i valori iscritti nella presente voce sono i più rilevanti e si riferiscono ad acquisti di merci, materiale di consumo e simili. I costi delle merci ammontano ad euro 131.268.181 al netto degli sconti, abbuoni e dei resi; tali valori sono iscritti facendo riferimento al momento del passaggio di proprietà coincidente con la consegna delle stesse ai punti di vendita.

La voce ha subito un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.099.700, derivante in maniera preponderante dalla variazione degli acquisti di merci, in particolare di quelle del reparto carni in seguito all'incendio avvenuto nel febbraio 2025 nel magazzino Inalca, e delle merci per le attività di collezionamento.

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Acquisti merci	131.268.180	130.540.733	727.447
Materiale confezionamento	504.611	513.829	(9.218)
Merchi collezionamento	2.771.183	2.500.133	271.050
Attrezzatura minuta	113.465	69.803	43.662
Cancelleria e stampati	64.476	70.197	(5.721)
Divise	64.579	66.116	(1.537)
Indumenti di protezione L. 81/2008	44.078	45.450	(1.372)
Materiale di consumo	66.632	78.116	(11.484)
Materiale di funzionamento	6.279	7.165	(886)
Materiale di pulizia	240.483	217.658	22.826
Materiale da ambientazione	24.139	9.333	14.806
Carburanti	159.078	163.698	(4.620)
Sopravvenienze	(38.711)	(91.812)	53.101
Altri materiali	12.866	11.220	1.646
Totale acquisti materie prime e merci	135.301.338	134.201.637	1.099.700

B.7 Costi per servizi

La voce presenta un decremento di euro 85.248; la sua composizione comparata è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Prestazioni logistiche	8.265.174	7.785.837	479.337
Oneri consortili	1.093.364	575.672	517.692
Spese di trasporto	226.427	298.790	(72.363)
Assicurazioni	324.059	345.344	(21.285)
Utenze	4.293.125	6.027.572	(1.734.447)
Spese condominiali	267.833	237.943	29.890
Manutenzioni	2.898.071	2.754.648	143.423
Certificazione bilancio e revisione	49.572	46.983	2.589
Consulenze e prestazioni di terzi	891.586	870.526	21.060
Pubblicità	1.355.877	1.393.702	(37.825)
Spese di rappresentanza	130.495	125.700	4.795
Spese attività sociali	54.153	65.271	(11.118)
Pulizie	459.383	478.404	(19.021)
Compensi ed oneri organi sociali	193.602	188.198	5.404
Commissioni moneta elettronica	588.155	538.325	49.830
Vigilanza e prelievo incassi	547.214	468.088	79.126
Smaltimento rifiuti	477.399	391.505	85.894
Servizi inerenti il personale	443.042	131.430	311.612
Servizi bancari	115.303	124.419	(9.116)
Controlli sanitari	55.221	51.920	3.301
Altri servizi	220.040	162.977	57.063
Spese per inventario esternalizzato	95.801	104.822	(9.021)
Sopravvenienze per servizi	24.247	(13.684)	37.931
Totale costi per servizi	23.069.143	23.154.391	(85.248)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- “prestazioni logistiche”: è costituita dai servizi prestati da Coop Alleanza 3.0, l'incremento è determinato dall'aumento del costo medio per ogni collo lavorato;
- “oneri consortili”: registrano un incremento per effetto del diverso trattamento dei contributi sul Prodotto a Marchio da parte di Coop Italia Soc. Coop., contabilizzati nel 2025 come ricavi di natura commerciale mentre fino al 2024 riducevano direttamente gli oneri consortili;

- “utenze”: il decremento è derivato principalmente dagli effetti dei minori impatti inflattivi sui costi energetici;
- “spese condominiali”: l'incremento di euro 29.890 è riferibile ad interventi di manutenzione straordinaria;
- “manutenzioni”: il valore è incrementato rispetto allo scorso esercizio per maggiori prestazioni effettuate sul patrimonio aziendale;
- “servizi inerenti il personale”: il costo è incrementato per le attività di consulenza per l'esternalizzazione del servizio paghe e per compensi per servizio per somministrazione lavoratori interinali;
- “commissioni moneta elettronica”: la voce è aumentata per l'effetto della diversa composizione degli strumenti di pagamento utilizzati nei supermercati, nonostante l'invarianza delle percentuali applicate dagli istituti di credito;
- “vigilanza e prelievo incassi”: a seguito dell'aumentato numero di furti in alcuni supermercati è stato inserito personale di vigilanza.

Per il dettaglio dei compensi degli organi sociali e della società di revisione si rinvia alla sezione “Altre informazioni” della presente Nota Integrativa.

B.8 Costi per godimento per beni di terzi

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Affitti passivi	620.837	630.752	(9.915)
Noleggio auto	277.343	240.892	36.451
Canoni noleggio attrezzature/edp	65.779	76.759	(10.980)
Licenze d'uso soft. non cap.	103.457	116.861	(13.404)
Canoni utilizzo software	26.500	0	26.500
Nolo sale / stands/deposito con stoccaggio	2.114	3.615	(1.501)
Sopravvenienze	9.690	0	9.690
Totale costi per god. beni di terzi	1.105.720	1.068.879	36.841

Nella voce sono imputati principalmente gli affitti pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa, oltre ai canoni di noleggio delle auto e delle attrezzature e a licenze software non capitalizzate.

B.9 Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Salari e stipendi	20.294.023	19.830.598	463.425
Oneri sociali	5.694.934	5.758.947	(64.013)
Trattamento di fine rapporto	1.538.626	1.528.278	10.348
Altri costi	1.842.579	1.646.026	196.553
Totale	29.370.162	28.763.849	606.313

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi sociali ed il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto sia a tempo determinato che indeterminato; l'incremento è determinato dagli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

È iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale pari ad euro 852.169.

Il movimento relativo alle assunzioni ed alle dimissioni tiene conto dell'utilizzo di contratti a termine, determinati per sostituzione dei lavoratori assenti per lunghe malattie, maternità o in ragione dell'incremento dell'attività. Nel corso del 2025 si è operato utilizzando maggiormente personale somministrato rispetto all'utilizzo di contratti a tempo determinato per far fronte alle necessità di maggior numero di addetti, legate alle motivazioni sopra descritte. Per questo motivo il numero dei dipendenti al 31/12/2025 risulta inferiore rispetto all'anno precedente.

Negli altri costi del personale è contabilizzato l'ammontare dei ratei ferie/rol non goduti ed il premio aziendale.

La forza lavoro impiegata presso la Cooperativa al 31 dicembre, determinata ai sensi dell'art. 2427 punto 15) C.C. e ripartita per categorie, è la seguente:

	Impiegati	Dirigenti	Totali
al 31 dicembre 2024	857	2	859
al 31 dicembre 2025	781	2	783

Ulteriori informazioni sul personale dipendente sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti racchiudono le quote relative ai fabbricati strumentali, agli impianti, ai macchinari ed alle attrezzature immobilizzate e sono stati determinati sulla base della vita economico-tecnica dei beni.

Con riferimento alle voci "ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali" si rinvia ai commenti delle voci delle "Immobilizzazioni immateriali e materiali".

Con riferimento alla voce "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" si rinvia ai commenti delle apposite voci dell'attivo circolante.

B.11 Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Rimanenze finali di merci	(9.526.021)	(9.249.390)	(276.631)
Rimanenze iniziali di merci	9.249.390	9.132.012	117.378
Totale variazione rimanenze	(276.631)	(117.378)	(159.253)

La variazione delle rimanenze ha prodotto sul presente bilancio un minor costo per 159.253 euro e trova adeguata evidenza nel commento dell'attivo patrimoniale all'apposita voce "Rimanenze".

B.13 Altri Accantonamenti

La voce registra un incremento di euro 227.265 rispetto all'esercizio precedente e comprende lo stanziamento per il fondo innovazione tecnologica e per il fondo fidelizzazione.

Per l'incremento è stata data informativa nella voce "Fondi per Rischi ed Oneri."

B.14 Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Imposte indirette e tributi locali	881.692	870.792	10.900
Erogazioni liberali in denaro	47.880	34.555	13.325
Erogazioni liberali varie	101.180	107.395	(6.215)
Omaggi a soci in attesa di ammissione	51.420	46.541	4.879
Sanzioni e multe	8.180	4.178	4.002
Contributi associativi	111.211	111.211	0
Pubblicazioni e quotidiani	61.229	60.084	1.145
Licenze ed autorizzazioni	33.964	32.885	1.079
Vidimazioni e certificati	2.850	2.863	(13)
Valori bollati	16.636	19.723	(3.087)
Minusvalenze immob. materiali	13.813	1.377	12.436
Altri oneri diversi di gestione	36.748	26.587	10.161
Perdite su crediti	16.105	0	16.105
Sopravvenienze	(10.914)	(3.730)	(7.184)
Totale oneri di gestione	1.371.994	1.314.461	57.533

La voce, di tipo residuale, comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B), nonché i costi della gestione accessoria non finanziaria. Racchiude inoltre tutti i costi di natura tributaria, anche se riferiti ad esercizi precedenti.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nelle tre voci dell'aggregato C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della Cooperativa: si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2025.

Nel prospetto che segue si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C., con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie, riportando inoltre le informazioni relative agli utili o perdite su cambi.

L'ammontare dei proventi ed oneri finanziari presenta rispetto allo scorso esercizio un decremento pari ad euro 344.479. Tale differenziale negativo è determinato da una molteplicità di fattori così riassumibili:

- minori dividendi da partecipazione;
- maggiori interessi e proventi derivanti dai titoli detenuti nel portafoglio della Cooperativa;
- minori interessi passivi corrisposti agli istituti bancari sui finanziamenti in essere, ma maggiore remunerazione ai soci per il prestito sociale;
- impatto negativo della valorizzazione degli strumenti finanziari in valuta estera.

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	721.529	1.251.683	(530.154)
altri dividendi	721.529	1.027.182	(305.653)
plusvalenza da cessione partecipazione	0	224.500	(224.500)
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.300.881	1.851.630	449.251
interessi attivi su titoli iscr. nelle immob.	81.888	124.905	(43.017)
utili /interessi su titoli iscr. nel circolante	2.161.304	1.647.597	513.707
interessi c/c bancari e diversi	27.511	48.950	(21.439)
interessi da imprese collegate	30.178	30.178	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI	(1.969.571)	(2.053.440)	83.869
verso soci prestatori	(618.175)	(439.380)	(178.795)
verso banche	(1.302.881)	(1.600.314)	297.433
verso altri	(109)	(256)	147
perdite su titoli e fondi	(39.019)	(12.916)	(26.103)
scarto negoziazione	(9.387)	(574)	(8.813)
utile/perdita diff. Cambio	(263.930)	83.516	(347.446)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	788.909	1.133.388	(344.479)

C.15 Proventi da partecipazione

Si evidenzia che, in osservanza dell'OIC 12, i dividendi relativi al 2025 delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e si riferiscono essenzialmente a quanto la Cooperativa ha percepito da Reno Energia S.r.l., da IGD, da Bper Banca, da Emilbanca e da dividendi derivanti dalla modesta componente azionaria detenuta nel portafoglio.

C.16 b Interessi attivi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Trattasi degli interessi maturati al 31 dicembre sull'ammontare delle polizze di capitalizzazione e del titolo obbligazionario detenuti dalla Cooperativa ed iscritti nell'attivo immobilizzato.

C.16 c Utili/interessi iscritti nell'attivo circolante

L'incremento complessivo registrato dalla voce è di euro 513.707, derivanti da maggiori utili su titoli dovuti a rimborsi o ad attività di trading, da maggiori flussi cedolari corrisposti dai titoli obbligazionari, in particolar modo quelli di emittenti esteri, e dall'aumento dei proventi derivanti da investimenti in fondi, etf e certificates.

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Interessi att. Titoli	516.201	529.169	(12.968)
Utili su titoli	629.638	279.161	350.477
Interessi att. su titoli esteri	855.775	742.234	113.541
Plusvalenze titoli	2.162	2.852	(690)
Proventi fondi investimento	157.528	94.181	63.347
Totale	2.161.304	1.647.597	513.707

C.16 d Proventi diversi dai precedenti

La voce comprende gli interessi attivi a società collegate relativo al finanziamento concesso alla Leonardo Ms S.r.l. e quelli corrisposti dagli Istituti bancari e dai Consorzi sulla liquidità giacente presso i conti correnti della Cooperativa.

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
verso soci prestatori	(618.175)	(439.380)	(178.795)
verso banche	(1.506.290)	(1.876.273)	369.983
verso altri	(109)	(256)	147
perdite su titoli e fondi	(39.019)	(12.890)	(26.129)
scarto negoziazione	(9.387)	(574)	(8.813)
Totale	(2.172.980)	(2.329.373)	156.393

L'andamento avuto dal prestito sociale e la sua remunerazione sono descritti nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale Passivo. L'ammontare degli interessi corrisposti agli istituti bancari ha registrato un decremento dovuto alla diminuzione delle quote capitali ed alla diminuzione degli indici Euribor, a cui è legata la remunerazione dei finanziamenti bancari.

C.17-bis Utili e perdite su cambi

Nel portafoglio della cooperativa sono presenti titoli e fondi in valuta estera. La voce C.17bis rileva un valore negativo per differenza cambi pari ad euro 263.930 così formato:

- euro 642 quale svalutazione negativa su obbligazione in corona norvegese;
- euro 55.615 come perdita realizzata su obbligazioni in dollaro statunitense;
- euro 207.673 quale valutazione negativa su obbligazioni in dollaro statunitense.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

La voce presenta uno scostamento positivo di euro 410.821 rispetto all'esercizio precedente. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto descritto alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e "Fondi per Rischi ed Oneri" dello Stato Patrimoniale.

D.18 Rivalutazioni

18 b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistendo più incertezza rispetto alla recuperabilità del credito, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno rilasciare il fondo accantonato nel precedente esercizio.

18 c) Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce, pari ad euro 107.001, è costituita da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti, relative ad alcuni strumenti finanziari detenuti nel portafoglio della Cooperativa. Il dettaglio per comparto è evidenziato nella tabella seguente:

Tipologia titoli	Importo rivalutazione
Azioni	12.293
Fondi etf e certificati	24.721
Obbligazioni estere	53.267
Obbligazioni Italia	16.720
	107.001

D.19 Svalutazioni

19 b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Nell'esercizio in chiusura sono state appostate svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie relative alle svalutazioni effettuate sulle quote del fondo Prelios.

19 c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Le svalutazioni effettuate ammontano ad euro 186.549 e derivano dal confronto tra il prezzo di iscrizione dei titoli e l'andamento del mercato finanziario.

Tipologia titoli	Importo svalutazione
Azioni	0
Fondi etf e certificati	49.008
Obbligazioni estere	123.963
Obbligazioni Italia	13.578
	186.549

Come già ampiamente commentato nell'apposito paragrafo relativo alle "Attività che non costituiscono immobilizzazioni" dell'Attivo Circolante, il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è stato interamente adeguato a quello di mercato, apponendo le rettifiche dovute sia positivamente che negativamente.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE

Nella tabella sottostante si riporta in dettaglio la composizione della voce ed il confronto con l'esercizio precedente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Imposte correnti	(205.061)	(162.570)	(42.491)
Imposte esercizi precedenti	12.259	84.938	(72.679)
Imposte anticipate e differite	22.017	(275.407)	297.424
Totale imposte sul reddito	(170.785)	(353.039)	182.254

Ai fini Ires, si ricorda che, dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2012, per le cooperative di consumo a mutualità prevalente la parziale detassazione degli utili destinati a riserva indivisibile è pari al 32% degli utili netti annuali.

Le imposte dell'esercizio includono le imposte correnti sul reddito e quelle differite e anticipate in linea con quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo reversal.

Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite e sono state calcolate considerando un'aliquota Ires del 24% e Irap del 3,90%.

	Ires	Irap	Totale
Imposte anticipate	(3.460)	1.582	(1.878)
Accantonamenti	211.507	1.582	213.089
Reversal	(214.967)		(214.967)
Imposte differite	22.022	1.873	23.895
Accantonamenti	(1.739)		(1.739)
Reversal	23.761	1.873	25.634
Totale	18.562	3.455	22.017

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

A.1 ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE

La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative sezione ad attività prevalente al numero A102631 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci, e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo della rilevazione avvenuta attraverso apposite tessere magnetiche distintive, in dotazione ai soli soci, da esibirsi al momento del pagamento, presso le casse dei punti vendita.

Dopo aver fornito le informazioni di cui sopra si procede alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del codice civile, dai sotto riportati dati contabili:

RICAVI – Voce A1: vendite dell'esercizio per complessivi euro 178.266.298

di cui **verso soci cooperatori euro 122.807.653, pari al 68,89%.**

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 68,89% dell'attività complessiva.

Si comunica altresì che la revisione ordinaria annuale svolta dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue per conto del Ministero delle Attività Produttive, effettuata in data 17 settembre 2025 e certificata tramite relativo attestato rilasciato in data 29 settembre 2025, non ha rilevato alcuna irregolarità.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi svolti da Amministratori e Sindaci

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 C.C. si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Compensi amministratori	125.160	125.160	0
Rimborso spese amministratori	798	2.650	(1.852)
Compensi sindaci	17.000	17.000	0
Totale	142.958	144.810	(1.852)

Gli importi esposti, inclusi nella voce B.7 "costi per servizi", includono i compensi complessivi spettanti agli amministratori e agli organi statutari della Cooperativa, comprensivi delle indennità di carica. Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessioni di crediti.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi svolti dalla Società di Revisione

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 bis C.C. si precisa che i compensi spettanti alla società di revisione legale per le funzioni compiute nell'esercizio in commento sono:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Certificazione corrispettivi	7.000	-	7.000
Certificazione bilancio e revisione	40.440	40.440	0

Operazioni con le parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, C.C., si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore informativa si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci "immobilizzazioni finanziarie" (sottovoci "partecipazioni" e "crediti") e "attivo circolante" (sottovoce "crediti" e "debiti"). Per quanto concerne i rapporti economici si rinvia al paragrafo dedicato nella Relazione sulla Gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 C.C. si riportano di seguito le informazioni riguardanti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Con riferimento ai rischi assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione.

Le fidejussioni rilasciate, pari ad euro 543.801, sono relative a:

- euro 119.386 per opere di urbanizzazione da effettuarsi nei pressi dei supermercati a favore dei comuni di Minerbio, Castello d'Argile e Pieve di Cento;
- euro 18.300 per contratti di locazione;
- euro 406.115 per operazioni e concorsi a premio a favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
- É inoltre in corso di validità la fidejussione a favore del Comune di Castel Bolognese per l'importo complessivo di euro 955.903 per opere di urbanizzazione di cui Coop Reno è soggetto attuatore con Margarita Immobiliare SRL.

Sono state inoltre rilasciate garanzie a favore della controllata Reno Energia SRL per finanziamenti bancari:

- fidejussione a favore di Emilbanca a garanzia del rimborso del finanziamento per originari 1 milione di euro (importo residuo al 31 dicembre: euro 205.640);
- fidejussione a favore di Bper Banca a garanzia del rimborso del finanziamento chirografario concesso per originari 2,5 milioni di euro (importo residuo al 31 dicembre: euro 1.136.375);
- fidejussione a favore di Unicredit per 5 milioni di euro a garanzia del rimborso del finanziamento concesso (importo residuo al 31 dicembre: euro 1.267.255);
- fidejussione a favore Cassa di Risparmio di Bolzano SPA a garanzia del rimborso del finanziamento chirografario concesso per originari 1,5 milioni di euro (importo residuo al 31 dicembre: euro 761.160).
- fidejussione a favore Unicredit a garanzia del rimborso di finanziamento chirografario concesso per originari 500 mila euro (importo residuo al 31 dicembre euro 500.000).
- fidejussione a favore Unicredit a garanzia del rimborso di finanziamento chirografario concesso per originari 500 mila euro (importo residuo al 31 dicembre euro 500.000).
- fidejussione a favore Bper a garanzia del rimborso di finanziamento a breve concesso per originario 1 milione di euro (importo residuo al 31 dicembre euro 1.000.000).

A favore della controllata è stata inoltre rilasciata fidejussione a Unicredit per € 2 milioni a garanzia del pagamento fornitori carburante.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, C.C., si rende noto che la Cooperativa non ha in essere accordi fuori bilancio, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a Bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

contributo impianto fotovoltaico

ENTE EROGANTE	Importo
GSE	48.431

In ogni caso, si segnala che, qualora la Cooperativa abbia fruito di eventuali agevolazioni qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione, le risultanze sono rinvenibili nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di predisposizione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, né fatti che rendano necessaria la modifica dei valori esposti in bilancio o ulteriori informazioni integrative.

Nei primi mesi dell'esercizio 2026 il contesto geopolitico internazionale è rimasto caratterizzato da un elevato livello di incertezza e volatilità. Sono proseguite le tensioni connesse al conflitto tra Russia e Ucraina, con il mantenimento e l'inasprimento delle misure sanzionatorie adottate dall'Unione Europea nei confronti della Federazione Russa, nonché con persistenti effetti sui mercati energetici e sulle dinamiche inflattive.

Nel medesimo periodo si sono inoltre intensificate le tensioni nell'area mediorientale, anche in questo caso comportando ripercussioni sui mercati internazionali delle materie prime energetiche, sui costi di approvvigionamento e sulla stabilità delle catene logistiche globali.

In questo contesto di incertezza geopolitica i consumi delle famiglie evidenziano un andamento prudente, registrando una crescente attenzione al contenimento della spesa, all'orientamento verso prodotti in promozione, alla private label ed a referenze con maggiore convenienza economica.

Il contesto competitivo del settore permane particolarmente elevato, con crescente ricorso a politiche promozionali e commerciali finalizzate al mantenimento delle quote di mercato e conseguenti effetti sui margini operativi. Restano inoltre presenti elementi di volatilità nei costi di approvvigionamento e nei costi energetici, seppur in misura più contenuta rispetto ai precedenti esercizi.

Seppur operando in questo contesto particolarmente delicato, con il supporto dell'innovazione tecnologica nei sistemi informatici, la Cooperativa sta cercando di adottare le opportune strategie commerciali e gestionali finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario.

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro **628.581**, a norma di legge e di statuto, come segue:

- euro **188.574**, pari al 30% dello stesso, al fondo di riserva ordinaria indivisibile ai sensi di quanto disposto dallo Statuto vigente e dall'art. 2545-quater C.C.;
- euro **18.857** pari al 3% dello stesso, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92 gestito da Coopfond SPA;
- euro **421.150**, quale residuo dell'utile al fondo di riserva straordinaria indivisibile.
- Per ogni altra informazione attinente al Bilancio di esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione. Si ritiene di aver fornito le informazioni necessarie a garantire la massima chiarezza e correttezza e si dichiara che il presente Bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
- Si precisa che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 C.C.

Castel Guelfo di Bologna, 23 aprile 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Mascherini

Andrea Mascherini

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società COOP RENO SOC. COOP.

Premessa

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sono stati sottoposti al Vostro esame i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Coop Reno Soc. Coop. in data 23 aprile 2026:

- progetto di Bilancio d'Esercizio, completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla Gestione;
- Bilancio Consolidato.

Tali documenti sono stati messi a nostra disposizione nel termine di cui all'art. 2429 del Codice civile.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Uniaudit SRL, ci ha consegnato le proprie relazioni datate 8 maggio 2026 contenenti un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nelle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31.12.2025 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società e del Gruppo e sono stati redatti in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione. L'attività tipica svolta dalla Cooperativa, nel corso dell'esercizio in esame, è sostanzialmente immutata rispetto a quella svolta negli esercizi precedenti ed è risultata coerente con le previsioni statutarie previste dall'oggetto sociale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2396-quinquies e ss., Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee generali dei Soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, dal direttore Generale e dai Responsabili delle specifiche funzioni, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire ulteriori rispetto a quanto illustrato dagli Amministratori nel bilancio e nella relazione sulla gestione.

Con la società incaricata della revisione legale abbiamo scambiato informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001, che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni riguardanti le specificità cooperative

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità.

Il Collegio attesta che, nell'esercizio 2025, gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale.

Nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno analiticamente dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile.

Per quanto riguarda la mutualità esterna, è stato eseguito il versamento annuale, di cui all'art. 2545 quater, comma 2, Codice Civile, al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Il Collegio Sindacale informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarVi circa gli esiti della più recente revisione cooperativa nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

A norma degli artt. 2512 e 2513 del Codice Civile si attesta l'informativa fornita dagli Amministratori nella Nota Integrativa, confermando che la Cooperativa, rispettando i parametri ivi previsti, è a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A102631, categoria

Cooperative di Consumo. La misura dello scambio mutualistico viene determinata tramite la distinta contabilizzazione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci rispetto a quelli nei confronti dei clienti, con l'utilizzo di apposite tessere magnetiche distintive, da esibire al momento del pagamento.

Nella nota integrativa tale calcolo viene analiticamente, e correttamente, evidenziato. Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i Soci è pari al 68,89% dell'attività complessiva.

Rileviamo che, nel corso dell'esercizio in esame, in merito alla ammissione/ dimissione soci le deliberazioni del Consiglio di amministrazione hanno rispettato pienamente le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte. In particolare, si riporta quanto segue:

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio sono pervenute al Consiglio di amministrazione n. 5.159 richieste di ammissione a socio, nessuna domanda è stata respinta, col pieno rispetto dello Statuto Sociale; i soci usciti sono stati 600.

Si ricorda il disposto dell'art. 11 dello Statuto, che prevede l'esclusione dei soci che nel corso dell'esercizio sociale precedente non hanno partecipato ad Assemblee e/o Organismi Territoriali, né hanno acquistato beni e servizi, né hanno intrattenuto con la Cooperativa rapporti finanziari quale il Prestito Sociale. Il Consiglio di amministrazione ha dato quindi seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto, deliberando l'esclusione di n. 3.873 soci per un capitale complessivo di euro 257.927.

Il numero dei Soci al 31/12/2025 è di 87.245. Relativamente al Prestito Sociale, in Nota integrativa il Consiglio di amministrazione, come richiesto dalle disposizioni di Banca d'Italia, ha provveduto ad evidenziare l'indice di struttura finanziaria. Il calcolo inerente all'ottenimento di tale risultato è ampiamente documentato in Nota Integrativa, alla quale Vi rimandiamo.

Il collegio dà atto che gli amministratori hanno descritto in Nota Integrativa l'entità del Prestito Sociale, la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge.

Il Collegio Sindacale ha vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla cooperativa, attestando nei propri verbali di avere effettuato i controlli previsti dal Regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione nei termini di legge e di statuto e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione ha redatto la Relazione sulla Gestione.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, emessa in data 8 maggio 2026 "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Reno Soc. Coop. al 31 dicembre 2025 e, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione", incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice civile.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni in ordine al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha svolto un'attività di vigilanza attraverso la raccolta di informazioni da parte della Società di Revisione e dà atto:

- dell'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione;
- dell'applicazione delle disposizioni inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio Consolidato.

Il giudizio reso dalla Società di Revisione sul Bilancio Consolidato nella Relazione emessa in data 8/5/2026 è "senza modifiche", non evidenziando pertanto situazioni di criticità, di incertezza, né eventuali limitazioni nelle verifiche.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella Relazione di Revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei Soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori. Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio illustrata dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Castel Guelfo di Bologna (BO), 8 maggio 2026

Il Collegio Sindacale

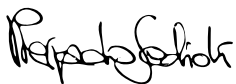
f.to Roberta Cirelli (Presidente)



f.to Elisabetta Grannonio (Sindaco effettivo)



f.to Pierpaolo Sedioli (Sindaco effettivo)



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della

Coop Reno Società Cooperativa

Via Fornace 15/A

40023 Castel Guelfo (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coop Reno Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Uniaudit S.r.l.

Via Antonio Zanolini 38/A, 40126 Bologna (BO), Italia – Tel. 051 0472830
Partita IVA: 04107090377 – Codice Fiscale: 06906210585 – Capitale Sociale € 223.500 i.v.
uniaudit@pec.it - www.uniaudit.it

An independent member firm
of Moore Global Network Limited  **MOORE**

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Coop Reno Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Coop Reno Società Cooperativa al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coop Reno Società Cooperativa al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

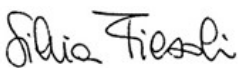
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 8 maggio 2026

Uniaudit S.r.l.



Silvia Fiesoli

Socia

